TRIESTE, Domenica 22 Giugno 194'
Fondazione: 1881 — Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6695
nno XIX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

a mano
MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; dizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

a vittoria di Sollum
apolavoro di arte militare

viluppo, risultati, conseguenze della grande battaglia - Come le due Brigate inglesi sono maste stritolate dalla manovra dell'Asse che è stata di sfondamento e di aggiramento

Zona di operazioni, 21

vittoria conseguita dalle trup- l'Asse sul fronte di Sollum fa ... nitidamente alcune impor- constatazioni sullo svolgimen- risultati e sulle conseguenze battaglia.

preparazione nemica

Inglesi hanno sostenuto tale ...lia con il deciso proposito di ...re il sistema difensivo italo- ...o, raggiungere e liberare la ...one assediata in Tobruk, ...nare tutto lo schieramento Forze dell'Asse, creare le ...ioni per marciare oltre Ben- ...oltre la Sirtica, oltre Tripoli ...l confine della Tunisia. Que- ...roposito si è manifestato at- ...so l'accurata ed intensa pre- ...ione tattica e logistica; attra- i primi commenti della orche- stampa anglo-americana sulle ...ioni iniziali, attraverso la ...abile poderosità dei mezzi ...ati in tutti i settori del

...preparazione tattica è stata ...ciata con movimenti dalle re- verso le prime linee in fasi ...essive e nel seguente ordine: ...rti di mezzi di sussistenza, ...rburante e di munizioni, am- ...mento di truppe autotraspor- ...e di automezzi e, infine, con- ...mento di mezzi corazzati. La ...a anglo-americana, senza nep- aspettare un giorno, senza ...ere il menomo dubbio sul- ... della battaglia, si è slancia- ...gran carriera sulle ali di pre- ...i temerariamente rosee, giun- persino a pronosticare la ...ista di tutta la Libia da parte masse corazzate inglesi. ...poderosità dei mezzi impie- ...era costituita specialmente da ...gente numero di carri armati ...ti di recentissima costruzione, ...po «Marca due» massicci come ...ze, muniti di corazzatura ...ttiva anche dei cingoli, rite- ...dai nostri avversari come in- ...rabili.

...può con certezza affermare ...Inghilterra ha impegnato in ...a battaglia, dalla quale si ri- ...etteva di ottenere un succes- ...risonanza mondiale, militare ...itica, la parte migliore e più ...nte delle Forze disponibili in ...a settentrionale.

...cio della prima giornata

...po aver ultimato la prepara- ... militare e propagandistica, ...nglesi hanno sferrato nelle ... ore del giorno 15, una offen- ...di estrema violenza. Le ope- ... nemiche sono state condotte ...o due direttrici principali: ...t ovest contro il ciglione del- ...aya e da sud-ovest verso ...est in direzione di Sidi Omar ...a Ridotta Capuzzo. L'attacco ...o portato da carri armati e ...nteria motorizzata sostenute ...tiglierie e da numerose for- ...oni.

...o dalle prime ore la battaglia ...ta aspra e sanguinosa. Dap- ...tto gli Inglesi hanno urtato ...o la salda resistenza dei no- ...soldati. Verso mezzogiorno il ...co, dopo avere invano lanciato ...attaglioni contro l'Halfaya e ...essere stato respinto con sen- ... perdite, ha desistito dall'at- ... contro tale posizione chiave ...è sempre rimasta in nostro ...sso. Con la massa principale ...lora concentrato tutti gli sfor- ...ll'azione dal sud riuscendo, ...accaniti e cruenti combatti- ..., a penetrare tra i nostri ca- ...i e ad aprirsi la via verso ...dotta Capuzzo e il rovescio ...Halfaya.

...prima giornata si è chiusa ...li Inglesi con questo unico ri- ...o di utilità molto relativa e ...ravissime perdite come 60 car- ...mati, circa 15 velivoli ed altro ...riale bellico.

...ostante il carattere effimero ...esto unico risultato attivo; ...guito a prezzo di tante perdite ...za l'occupazione di nessuna ...rtante posizione, i nemici era- ...la fine del giorno 15, imbal- ...ti al punto di illudersi di ave- ... la vittoria a portata di ma- ...ntanto le Forze dell'Asse men- ...rendevano contromisure per ...ggiare e respingere ulteriori ...chi degli avversari, eseguivano ... stesso tempo spostamenti per ...re ad azioni di contrattacco.

...inizio del contrattacco

...giorno 16 la mischia si è riac- ...con rinnovata violenza. Il ne- ...ha spinto a fondo gli attacchi ...o le direttrici del giorno pre- ...te, ha ripetuto con maggiori ... l'azione contro l'Halfaya, ...ndo una Brigata sul ciglione ...altra lungo la spiaggia, ma ...o ancora una volta fermato ... tenace resistenza dei nostri ...i e costretto ad abbandonare ...velleità offensiva in tale set-

...invece riuscito a penetrare ...ormente, a prezzo di nuove ...sime perdite, in direzione del- ...dotta Capuzzo e di Mussaid, ...palle dell'Halfaya.

...nostre truppe che occupavano ...ione dell'Halfaya sono rima- ...quindi, isolate ma hanno man- ...o coraggiosamente le posizio- ...fornite dagli aerei, e con la ...resistenza hanno contribuito, in misura notevole, al conseguimento del successo dell'Asse.

Mentre i tentativi nemici continuavano ad essere contenuti dalle nostre solidissime difese, le Forze italo-tedesche iniziavano intanto e sviluppavano, in modo fulmineo, le operazioni di contrattacco. Tali operazioni sono state condotte da due colonne principali, appoggiate e sostenute da altre colonne sussidiarie e da rincalzi vari.

Una di queste colonne marciante da nord della Ridotta Capuzzo verso sud, è piombata verso mezzogiorno, sulla quarta Brigata corazzata inglese, disarticolandone le linee e facendo saltare la cerniera che la collegava con la settima Brigata corazzata. La seconda delle nostre colonne operanti più al largo, da nord-ovest verso sud-est, ha preso contatto con il nemico, cioè con la settima Brigata corazzata, nei pressi di Sidi Omar e Bir Scefezen, impegnando, in tutto il pomeriggio, aspri combattimenti.

La morsa si chiude

La seconda giornata si chiudeva con risultati ancora incerti, ma più favorevoli alle nostre Forze che a quelle avversarie. Infatti il nemico, invece di attaccare, era ormai costretto a contrastare gli attacchi ed a subire le iniziative delle truppe italo-tedesche.

Nella giornata del 17 si è completata la manovra delle truppe dell'Asse e praticamente conclusa la grande battaglia con la nostra piena vittoria. La nostra colonna, proveniente da nord della Ridotta Capuzzo ed operante a raggio più stretto, si è incuneata tra la quarta e la settima Brigata corazzata inglese e dopo avere aggirato le resistenze nemiche, con una leggera deviazione verso ovest, per Bir Afil e Bir Ghirba, ha effettuato una conversione verso est e successivamente ha raggiunto l'Halfaya. La colonna discendente da sud-ovest ed operante a raggio più largo, ha spezzato la resistenza inglese tra Sidi Omar e Bir Scefezen, ha lasciato le fanterie in tale zona per tenere agganciata la massa avversaria ed ha proseguito con i carri armati verso Sidi Suleiman, raggiungendo poi anch'essa l'Halfaya.

Il costone dell'Halfaya, sempre tenuto saldamente dai nostri soldati, ha costituito quindi il punto fermo sul quale ha fatto perno la manovra delle Forze dell'Asse. Con il raggiungimento dell'Halfaya le nostre colonne hanno chiuso il fronte di accerchiamento. Le due Brigate corazzate inglesi, la quarta e la settima, costituenti la settima Divisione, sono state non soltanto tagliate dalle retrovie ma anche separate tra loro. La quarta Brigata è rimasta chiusa fra il costone dell'Halfaya e la nostra prima colonna; la settima Brigata è stata schiacciata tra le nostre due colonne e l'Halfaya.

Invano le Forze nemiche hanno tentato di aprirsi un varco tra le maglie delle nostre colonne. Non potendo sfuggire verso sud, hanno cercato lo scampo verso est, ma anche in questa direzione hanno trovato la strada sbarrata dai mezzi corazzati dell'Asse. Martellate senza tregua sui fianchi, di fronte e alle spalle, le due Brigate inglesi sono rimaste stritolate dalla morsa italo tedesca. L'impresa nemica si è chiusa con un disastro senza precedenti.

Le perdite inglesi, espresse principalmente dalle cifre dei 200 carri armati distrutti e dei 42 velivoli abbattuti, sono state ingentissime. L'Inghilterra ha perduto in questa battaglia i tre quinti e forse anche più dei mezzi e delle Forze impiegate.

Valore e resistenza degli uomini

Inutilmente, come al solito, la propaganda britannica si sforza di mascherare la verità con le più assurde e grottesche scappatoie. I fatti non possono essere smentiti da alcun trucco propagandistico. La realtà è questa: il campo di battaglia è tutto coperto da materiale inglese. La vittoriosa manovra delle Forze italo-tedesche, che troppo semplicemente e unilateralmente è stata definita manovra di accerchiamento, è stata, in realtà, una manovra combinata di sfondamento e di aggiramento. Nella concezione e nell'esecuzione è stata un capolavoro di arte militare, come limpidamente dimostrano i risultati ottenuti.

Al successo delle nostre operazioni hanno mirabilmente contribuito tutte le armi e specialità con questi compiti prevalenti: le artiglierie ed i pezzi anticarro infrangendo gli assalti dei mezzi corazzati; le fanterie impegnando ed agganciando le truppe motorizzate; i carri armati sondando, aggirando e stritolando le Forze nemiche.

I soldati italiani e germanici hanno riconfermato le elevatissime qualità militari, il grande valore, la resistenza fisica, lo spirito di abnegazione, la completa dedizione alla Patria, l'attaccamento alla propria bandiera. Si pensi che essi hanno percorso in poche ore centinaia di chilometri sempre combattendo in mezzo ad un polverone accecante fra le sabbie ardenti, con una temperatura infuocata.

L'Arma aerea ha instancabilmente cooperato con le Forze terrestri e concorso in modo considerevole alla vittoria, mediante una molteplice attività svolta nelle seguenti forme principali: rifornimenti di nostre truppe isolate, bombardamenti e mitragliamenti dei mezzi attaccanti nemici, distruzione di apprestamenti di materiale e di ammassamento delle seconde linee nemiche, martellamento delle vie nemiche di collegamento e di comunicazione tra il fronte di combattimento e le basi delle retrovie.

La vittoria realizzata in questi giorni alle Forze dell'Asse sul fronte di Sollum ha fatto crollare le illusioni inglesi sulla situazione dell'Africa settentrionale ed ha dato una nuova indicazione sull'evoluzione finale della guerra mediterranea che sarà infallibilmente vittoriosa per noi.

I contraccolpi delle disfatte
Tedder nuovo Commissario
delle Forze aeree inglesi per il medio Oriente

Roma, 21

Il Commissario supremo delle Forze aeree britanniche del Medio Oriente è stato esonerato dalle sue funzioni, e al suo posto, il ministro dell'Aria britannico ha nominato, senza troppo rumore su tale nomina, il Vicemaresciallo dell'Aria Arthur W. Tedder.

Questo mutamento in uno degli alti comandi della R.A.F., va interpretato come il riconoscimento, da parte dello Stato Maggiore della R.A.F., delle critiche che l'Ammiragliato britannico ha espresso in occasione delle recenti operazioni aeronavali del Mediterraneo orientale. La sostituzione del comando della R. A. F. nel Medio Oriente, che si voleva far passare inosservata o almeno la si voleva far considerare come un provvedimento di carattere interno, ha invece un'importanza che merita di essere rilevata.

Le critiche che i deputati continuano a muovere ai Comuni a Churchill sulla condotta della guerra mettono costui nel più serio degli imbarazzi: è naturale, quindi, che ad ogni ritirata strategica sei sia un Ammiraglio, un Maresciallo dell'Aria o un Generale che paga»; senonchè, la nomina del Vicemaresciallo Tedder ha questo alto significato.

Tra l'Ammiraglio e lo Stato Maggiore della R. A. F. cominciano a manifestarsi incrinature assai sensibili ed evidenti.

A noi non può interessare di illustrare le ragioni che l'Ammiragliato inglese sostiene nella sua diatriba con la R. A. F.; a noi interessa soltanto registrare che esiste, e si fa sempre più profondo, l'antagonismo fra gli organismi che le Forze navali ed aeree delle Potenze dell'Asse hanno tenuto e tengono in iscacco con le intrepide e distruttrici azioni di guerra nell'aria e sul mare. Gli antagonismi verranno certamente sanati o almeno «soffocati».

L'invio di truppe canadesi
è «per il momento impossibile»

Roma, 21

Il Primo ministro del Canadà, Mackenzie King, ha annunziato che l'invio di truppe canadesi in Inghilterra è «per il momento impossibile». A New York spiegano questa impossibilità con la mancanza di navi mercantili.

La spiegazione è certo poco soddisfacente. Essa maschera infatti male lo scarso entusiasmo dei soldati canadesi per le imprese e le avventure d'oltre mare dove farebbero la medesima fine degli Australiani e dei Neo-zelandesi e servirebbero da paravento ai reggimenti inglesi. I Canadesi hanno fatto in proposito durante la guerra del 1914 una antipatica esperienza che non hanno nessun desiderio di ripetere. L'opinione pubblica canadese desidera che i soldati del Canadà restino nel Dominio per le sue eventuali necessità di difesa.

Il Maresciallo De Bono a Zara

Zara, 21

La città si è imbandierata per l'arrivo del Maresciallo d'Italia Emilio De Bono che è giunto stasera ricevuto dalle autorità e accolto con una ardente manifestazione del popolo all'indirizzo del Duce.

Le popolazioni Galla
contribuiscono alla resistenza

Roma, 21

Mentre continua la strenua lotta delle nostre valorose truppe nei Galla e Sidamo, l'infame opera britannica eccita, pagandole, le orde etiopiche alla ribellione. Notizie dall'Africa orientale recano infatti che sono stati trovati addosso ad ufficiali fatti prigionieri pacchetti di monete da cinque scellini stampigliate a Nairobi nel 1939. A collaborare alla cattura sono state quelle popolazioni Galla che hanno catturato anche i disertori ascari allettati dagli Inglesi: popolazioni che non dimenticheranno mai le prepotenze scioane, di cui Londra favorisce il ritorno, e ciò che l'Italia fece in Etiopia in quattro anni, cioè quanto l'Inghilterra non fece in 50 in nessuna sua Colonia.

Sono infatti le stesse popolazioni delle regioni ove operano i nostri soldati che, tutte fedeli, collaborano con il lavoro dei campi alla resistenza delle nostre truppe. I nativi si avvicinano agli accampamenti e portano polli, uova, capretti, miele e tabacco.

IL DUCE VISITA I FERITI DI GUERRA
in un ospedale della riviera adriatica

ROMA, 21

Il Duce ha visitato l'ospedale militare territoriale «Enrico Toti» sulla riviera adriatica. Guidato dal direttore maggiore Giulio Vitali si è soffermato accanto al letto di ognuno dei circa 600 fra feriti e malati.

Al termine della visita durata due ore, i ricoverati, moltissimi dei quali già convalescenti od avviati alla completa guarigione, hanno improvvisato al Duce una calorosa manifestazione.

Durissimi colpi inferti dalla Luftwaffe
26 aerei inglesi abbattuti
in un tentativo d'incursione sui territori occupati
Il quarto bombardamento notturno di Alessandria

Berlino, 21

Il Comando supremo delle Forze Armate tedesche ha diramato questa sera il seguente comunicato speciale:

«Nelle ore pomeridiane di sabato aerei britannici da combattimento, fortemente protetti da caccia hanno tentato una incursione sui territori occupati. Nella battaglia aerea sviluppatasi essi sono stati ricacciati ed hanno subito gravi perdite. I cacciatori tedeschi hanno abbattuto 24 apparecchi mentre l'artiglieria controaerea ne ha abbattuti 2. 5 nostri aerei non sono rientrati alla base.

Il Bollettino precedente del Comando supremo dice:

Sottomarini germanici hanno affondato nell'Atlantico settentrionale 6 navi mercantili nemiche ed un incrociatore ausiliario provvisto di catapulta ed apparecchi per una stazza totale di 52.900 tonnellate.

Nella giornata di ieri e nella scorsa notte apparecchi da combattimento hanno bombardato con ottimi risultati navi alla fonda alle foci dello Humber affondando una nave trasporto di sei mila tonnellate e danneggiando gravemente 2 altre grosse navi mercantili nemiche. Altri efficaci attacchi aerei si sono svolti contro l'importante porto di rifornimento di Grimsby, contro gli impianti portuali di Great Yarmouth e contro aeroporti del Midland e nell'Inghilterra orientale. In un attacco notturno contro le grandi officine metallurgiche scozzesi per la lavorazione delle leghe leggere di Fort William sono stati distrutti vari opifici con bombe di grosso calibro.

Una grossa formazione aerea da combattimento ha bombardato nella notte del 21 giugno la base navale britannica di Alessandria.

Nell'Africa settentrionale apparecchi germanici da picchiata hanno colpito e sbandato reparti britannici e colonne di automezzi presso Bug Bug. Presso Tobruk apparecchi da combattimento hanno centrato con bombe ed incendiato baraccamenti e depositi di carburante.

Nella scorsa notte il nemico ha sorvolato con deboli formazioni alcune località della costa settentrionale germanica lanciando bombe incendiarie e dirompenti che hanno causato alcune vittime tra la popolazione civile e danneggiato alcune case di abitazione. Caccia notturni hanno abbattuto un apparecchio britannico.

L'attacco contro Alessandria di cui dà notizia l'odierno Bollettino è stato effettuato da successive ondate di numerosi apparecchi pesanti che hanno bombardato con visibile successo impianti portuali ed altri importanti obiettivi. L'attacco della scorsa notte è il quarto effettuato nello spazio di 16 notti da aeroplani delle basi di Creta.

Oggi a mezzogiorno 6 apparecchi inglesi sono stati intercettati sulla Manica, da caccia tedeschi mentre tentavano di effettuare un attacco contro Calais. Due apparecchi tipo «Bristol Blenheim» e due «Spitfire» sono stati abbattuti. In questa azione il tenente colonnello Galland ha riportato altre due vittorie.

Com'è noto, nella notte del 20 giugno apparecchi della R.A.F. hanno bombardato, tra l'altro, una città industriale della Germania occidentale. Ora si apprende che è stata colpita in pieno la sala operatoria di un ospedale nelle cui vicinanze non si trova un solo obiettivo militare o industriale.

La più alta onorificenza
al ten. col. Galland

Berlino, 21

Il Führer ha consegnato oggi al tenente colonnello Galland, comandante di una squadriglia di apparecchi da caccia, la più alta onorificenza finora accordata a un ufficiale tedesco e cioè le spade incrociate sulla fronda di quercia del cavalierato della Croce di ferro. Il tenente colonnello Galland si è particolarmente distinto oggi nella battaglia aerea terminata con la distruzione di 26 apparecchi nemici.

Due grosse navi da carico
costrette a rientrare a Tobruk

Berlino, 21

Si apprende che altri violenti attacchi sono stati condotti contro le difese di Tobruk, dove vennero colpite tra gli altri obiettivi militari due batterie contraeree che furono ridotte al silenzio. Uno «Hurricane» è stato abbattuto.

Le batterie contraeree dell'Asse hanno preso ieri sotto il fuoco vapori mercantili britannici armati che tentavano di abbandonare il porto di Tobruk. Due grosse navi da carico sono state colpite e furono costrette ad entrare nel porto visibilmente danneggiate.

I mezzi anticarro e i carri armati dell'Asse
hanno avuto facile ragione del «Mark 2» dal quale il nemico si attendeva risultati grandiosi

Il Bollettino 381

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri, 21 giugno 1941-XIX:

Nell'Africa settentrionale, velivoli nemici hanno lanciato alcune bombe su Bengasi e hanno attaccato una nostra base aerea.

A Tobruk, tiri delle opposte artiglierie.

Nell'Africa orientale, la tenace resistenza dei nostri costringe l'avversario a compiere onerosi schieramenti e svolgere cruenti attacchi.

Il forte ghibli ostacola l'opera di rastrellamento

Roma, 21

Nella calma relativa subentrata sul fronte di Sollum dopo la battaglia, continua il rastellamento nella zona di combattimento. Non è da stupirsi che la operazione duri ancora, perchè si tratta di centinaia di chilometri quadrati di terreno desertico nell'ambito dei quali per quattro giorni le masse dei carri armati e delle formazioni motorizzate hanno manovrato e combattuto con rapidi e continui spostamenti, disseminando ovunque i relitti della battaglia.

Un grave ostacolo a tale lavoro è costituito anche dal forte ghibli che imperversa e fa penose le condizioni di vita in quella zona già rese difficili dalla temperatura estiva che vi incombe.

Uno sguardo retrospettivo agli avvenimenti consente oggi di considerare gli aspetti salienti di essi che più dànno risalto alla diversa efficienza materiale e di comando degli Eserciti contrapposti. In questa occasione, la vantata genialità del Comando inglese non ha saputo creare qualcosa di diverso dai metodi tattici già adottati nelle sue precedenti offensive contro la Cirenaica: per contro gli Italo-tedeschi hanno indubbiamente rilevato la capacità di un chiaro ed esatto apprezzamento della situazione e quella decisioni e tempestività nella contramanovra, che è fattore essenziale di successo.

Altro rilievo può essere fatto nei riguardi del materiale impiegato nella battaglia. Molta attesa vi era per la prova che avrebbero fornito i nuovi carri armati, tipo «Mark» dell'Esercito britannico e certo il nemico se ne attendeva dei risultati grandiosi. Alla prova dei fatti si è visto invece che i mezzi anticarro ed i carri armati dell'Asse hanno avuto facile ragione degli avversari e confermato la netta superiorità già dimostrata su altri campi di battaglia. Questa è indubbiamente una delle ragioni, e non l'ultima, del disorientamento determinato negli Inglesi dallo scacco subito e che forse li indurrà a non tentare per qualche tempo nuove avventure in questo scacchiere. Ad ogni buon conto le nostre forze vigilano e sono già pronte a rintuzzare qualsiasi iniziativa nemica.

L'Inghilterra politicamente allontanata
dal Mediterraneo orientale

Roma, 21

La stampa mondiale commentando il Patto turco-germanico fa giustamente osservare che con questo Patto l'Inghilterra è stata allontanata anche politicamente dal Mediterraneo orientale.

Il Primo ministro dell'Australia commentando il Patto ha detto che si tratta di «un fatto di cui non riesce a convincersi». Il Primo ministro ha aggiunto che in seguito a tale Patto, i Turchi perderanno l'amicizia degli Stati Uniti i quali metteranno la Turchia nel paniere dei Paesi asserviti dall'Asse giacchè lo spirito nord-americano non riesce a concepire certe situazioni. Il Primo ministro ha aggiunto altre frasi con le quali ha fatto intendere che gli Stati Uniti non capiscono certe sfumature politiche e diplomatiche, dando con ciò ai governanti nord-americani la patente di gente che vede solamente la roba grossa.

Gli atti ostili di Roosevelt
e la pronta risposta italo-tedesca

Roma, 21

Il provvedimento preso dal Governo degli Stati Uniti mediante un'ordinanza del Presidente Roosevelt per il congelamento dei beni dei cittadini italiani e tedeschi residenti negli Stati Uniti, costituisce un vero e proprio atto di ostilità contro le Potenze dell'Asse. Esso non ha alcuna giustificazione legale ed il suo carattere ostile risalta anche maggiormente per il fatto che il blocco, basato tanto sul principio della nazionalità quanto su quello della territorialità, si estende ai beni delle Potenze dell'Asse e di tutti i loro organi di qualsiasi specie, come pure ai beni dei cittadini italiani e tedeschi ovunque essi abbiano il loro domicilio e a tutti i sudditi italiani e tedeschi indipendentemente dalla loro cittadinanza. Con ciò il Governo americano ha lasciato inequivocabilmente comprendere la sua intenzione di appoggiare e di integrare l'azione antieuropea dell'Inghilterra anche nel campo finanziario.

Il provvedimento costituisce in fondo un danno nel campo finanziario per la stessa America la quale dopo il crollo ormai definitivo del mercato di Londra avrebbe forse potuto aspirare a sostituire la City quale centro dei mercati capitalistici internazionali. Col loro modo di procedere gli Stati Uniti hanno creato invece un netto diaframma fra l'emisfero occidentale e quello orientale per quanto riguarda la circolazione dei capitali. Senza voler indagare i motivi immediati o remoti, palesi o reconditi che hanno indotto gli Stati Uniti ad assumere tale atteggiamento in definitiva più dannoso ad essi che alle Potenze che vorrebbero colpire l'opinione pubblica in Italia ed in Germania ha preso atto con perfetta calma e serenità di questa nuova manifestazione aggressiva di Roosevelt.

Il "Times" propone di cedere
la base di Bathurst agli S. U.

Roma, 21

Di fronte al fermo atteggiamento francese in Siria il quale lascia supporre che un analogo atteggiamento si verificherebbe nell'Africa occidentale contro qualsiasi tentativo di occupare Dakar, il *Times* lancia l'idea di cedere agli Stati Uniti la base di Bathurst col piccolo territorio della Gambia inglese.

La colonia della Gambia è incuneata tra il Senegal e la Guinea a breve distanza da Dakar. Una strada camionale collega Dakar con un punto situato a pochissima distanza dai confini della Gambia. Difficilmente gli Stati Uniti accetterebbero di servirsi di Bathurst come base navale, trattandosi di un porto fluviale che non consente che un traffico molto limitato, ma la distesa piatta della Gambia, per quanto piccola sia, potrebbe senza dubbio ospitare una grande base aerea.

Pavolini a Berlino
Lunghi colloqui del ministro della Cultura popolare con Ribbentrop e Göbbels

Berlino, 21

E' giunto stamane a Berlino il ministro della Cultura popolare Pavolini che, su invito del Governo del Reich si fermerà alcuni giorni in Germania. Al seguito del ministro sono il direttore generale della stampa italiana dott. Casini, il direttore generale per la propaganda, ministro Koch, ed il direttore generale per il teatro De Pirro. All'aerodromo di Tempelhof, pavesato con bandiere italiane e germaniche, erano a ricevere l'illustre ospite, il ministro della Propaganda del Reich dott. Göbbels, l'ambasciatore d'Italia Dino Alfieri, il capo della Stampa del Reich dott. Dietrich, il comandante del Presidio militare di Berlino con alte autorità del Partito nazionalsocialista e rappresentanze del Ministero degli Esteri e della Propaganda germanica. Erano inoltre presenti con il Console generale Giuriati, numerose altre autorità e rappresentanze italiane a Berlino.

Il ministro Göbbels ha rivolto all'ospite cordiali espressioni di benvenuto, dopo di che i due ministri ed il loro seguito hanno passato in rassegna il fronte di una compagnia d'onore della polizia germanica dirigendosi quindi all'Hotel «Adlon».

Verso mezzogiorno il ministro Pavolini si è recato con il suo seguito a deporre una corona di fiori sull'ara dei Caduti germanici.

A mezzogiorno, il ministro della Propaganda Göbbels, ha avuto un primo ampio colloquio col ministro Pavolini. Il colloquio ha avuto per oggetto la collaborazione delle due Potenze dell'Asse nei settori di rispettiva competenza dei due Ministeri. Successivamente l'Eccellenza Pavolini ha fatto visita al ministro degli Esteri von Ribbentrop con cui ha avuto pure un lungo colloquio, al termine del quale ha presentato al capo della diplomazia germanica i suoi stretti collaboratori. Alle ore 14 è seguita una colazione offerta dal capo dell'Ufficio Stampa del Governo e del Partito segretario di Stato Dietrich. Tra i numerosi intervenuti erano i ministri Göbbels e Meissner, l'ambasciatore Alfieri, il Console generale Giuriati ed altre personalità italiane e tedesche

---

ROOSEVELT
prima e dopo le elezioni

Roma, 21

F. Delano Roosevelt, come tutti i dirigenti democratici, è uomo di parola; non prende in giro gli elettori che gli hanno concesso i loro suffragi e si farebbe spezzare in due piuttosto di sentirsi rimproverare di falso in atto pubblico.

Infatti, tutta l'oratoria di Roosevelt è consequenziale, lineare, un vero monumento di rettitudine, ma... soltanto quella preelettorale, perchè quella a schede votate è tutt'altra cosa, come i lettori possono agevolmente constatare

Dunque F. Delano Roosevelt giurò per la pelle che avrebbe impegnato tutte le sue risorse di uomo di Stato e di puro Americano allo scopo di tenere il Paese fuori della guerra. I discorsi del Presidente sono tutti un balenio di umanità, di commovente sollecitudine per tanti giovani statunitensi, ai quali la non mai sazia Inghilterra guarda con occhi concupiscenti, per alimentare i campi di battaglia, ormai deserti di alleati, disposti a farsi massacrare.

Riascoltiamoli, questi discorsi, nelle loro parti salienti.

«Ho detto prima e dico ripetutamente di nuovo: i vostri ragazzi non saranno mandati in guerra all'estero».

Siamo nell'ottobre 1940, e la campagna elettorale stringe i suoi tempi; bisogna essere categorici così come il Presidente lo fu il 3 gennaio, il 20 aprile, il 10 luglio, l'11 settembre, quando parlò al popolo americano ansioso di conoscere il pensiero del dinamico candidato sulla guerra europea.

«Le vostre azioni devono essere guidate da un singolo tenace pensiero: tenere l'America fuori di questa guerra». (F. D. Roosevelt, 21 settembre 1939).

«E' passato da molto il tempo in cui qualsiasi partito politico o qualsiasi gruppo particolare poteva adulare l'opinione pubblica e rendersela favorevole, presentandosi come un partito della pace o il blocco della pace. Questa denominazione appartiene a tutti gli Stati Uniti ad ogni uomo, donna e bambino che vive entro i loro confini». (F. D. Roosevelt, 3 gennaio 1940).

«Noi ci teniamo fuori da guerre che si combattono in Europa o in Asia». (F. D. Roosevelt, 20 settembre 1940).

«Noi non manderemo i nostri uomini a prendere parte alle guerre europee». (F. D. Roosevelt, 10 luglio 1940).

«Noi non parteciperemo a guerre straniere e non manderemo le nostre Forze militari, navali ed aeree a combattere in terre straniere fuori delle due Americhe, a meno di essere attaccati». (F. D. Roosevelt, 11 settembre 1940).

Quest'ultima affermazione, quasi non bastasse, fu ribadita con le stesse precise parole il 23 ottobre 1940, e imposta come «slogan» al partito democratico. Mancava tuttavia, ancora l'impegno «solenne». Eccolo:

«Dò a voi e al popolo di questo Paese l'assicurazione più «solenne»: non vi è alcun impegno segreto, alcuna obbligazione segreta, alcuna intesa segreta di qualsiasi forma, diretta o indiretta, con qualsiasi Governo o con qualsiasi altra Nazione di nessuna parte del mondo che possa coinvolgere questa Nazione in una qualsiasi guerra, o per qualsiasi altro scopo, nè obbligo segreto di qualsiasi genere che potrebbe o può far ciò. E ciò chiaro?». (F. D. Roosevelt, 23 ottobre 1940).

Chiarissimo. Tanto chiaro che successivamente Roosevelt fece quasi capire che sotto sotto qualcuno manovrava per trascinare gli Stati Uniti in guerra:

«Sto ora lottando per tenere il nostro popolo fuori delle guerre straniere». (F. D. Roosevelt, 1 novembre 1940).

E infine, il programma di politica estera in una frase:

«Lo scopo principale della nostra politica estera è di tenere il Paese fuori della guerra». (F. D. Roosevelt, 2 novembre 1940).

Non c'è bisogno di aggiungere verbo alla...verbosità presidenziale. Tutti hanno modo di constatare la rettitudine, l'onestà, l'altissima umanità di quest'uomo che una volta eletto rinnega le sue affermazioni, i suoi giuramenti, e prepara per un giorno più o meno lontano un gigantesco bagno di sangue al suo popolo, che onestamente aveva creduto alla parola del primo cittadino degli Stati Uniti.

L'ex Re Pietro, Simovic e Nincic
giunti in volo a Londra

Roma, 21

Secondo quanto informa l'Agenzia ufficiosa britannica, l'ex Re Pietro di Jugoslavia è giunto a Londra per via aerea. Era con lui anche il generale Simovic, che gli rese il 27 marzo il bel servizio di metterlo sul trono anzi tempo, provocando il colpo di Stato che costò la vita all'ex Jugoslavia, e l'ex ministro Nincic.

Sei medaglie d'oro
alla memoria di eroici combattenti

Roma, 21

Sono state concesse le seguenti medaglie d'oro al V. M.: «alla memoria»:

Maggiore Umberto Saracini, con la seguente motivazione:

«Comandante di un battaglione lanciato verso la riconquista di difficile posizione, in terreno impervio e fortemente battuto dall'avversario, primo fra tutti assaltava la posizione, trascinando i suoi uomini sotto intense raffiche di mitragliatrici e sotto violento fuoco di mortai. Ferito una prima volta ad un braccio, rifiutava ogni cura, e senza concedersi sosta, progrediva verso il nemico, serrandolo con i suoi reparti in una morsa sempre più stretta. Ferito una seconda volta, trovava ancora la forza di compiere uno sbalzo in avanti, fino a che, colpito a morte si abbatteva al suolo, raccogliendo le estreme sue energie in un ultimo grido rivolto ai suoi soldati: «Avanti, avanti!». Esempio di virtù combattiva portata sino allo slancio sublime di abnegazione, di supremo attaccamento al dovere» - Q. 1308 dei Mali Trebescini (fronte greco), 23 gennaio 1941-XIX.

Granatiere Antonio Dagostino: *«Di sentinella ad una posizione avanzata, avvistate forti pattuglie avversarie che, approfittando della notte ventosa, erano riuscite ad approssimarsi alla posizione, dopo avere dato l'allarme resisteva esaurendo le sue bombe a mano ed infliggendo perdite al nemico. Visto il proprio ufficiale gravemente ferito in procinto di essere catturato dall'avversario, si avventava per liberarlo, finchè cadeva pugnalato dal nemico»*. - A. O. I., 4 maggio 1941-XIX.

Sottotenente Franco Sampietro: *«Ufficiale addetto al servizio di vettovagliamento, chiedeva di assumere il comando di un plotone fucilieri, rimasto privo del proprio comandante. Alla testa del reparto, armato di un fucile mitragliatore, guidava i suoi uomini in un violento contrattacco contro numerose forze nemiche che avevano occupata un'importante posizione. Ferito all'addome, si rifiutava di abbandonare la lotta e, in piedi sulla posizione riconquistata, sempre sprezzante di ogni pericolo, infiammando i suoi alpini con nobili parole e con l'esempio del suo indomito coraggio, finchè, colpito alla fronte da raffica di mitragliatrice, cadeva da eroe sull'arma che ancora imbracciava»*. - Quota 1828 di Monte Lofka (fronte greco), 17 novembre 1940-XIX.

Tenente Fernando Ferri: *«Incaricato di difendere ad oltranza una posizione isolata, con un reparto di formazione ai suoi ordini, manteneva inflessibile il caposaldo contro ripetuti attacchi nemici, fornendo nel contempo, anche nei momenti più critici, preziose informazioni sui movimenti e sulle intenzioni dell'avversario. Dopo una giornata di prove vittoriose, attaccato sui fianchi e sul tergo da forze soverchianti, benchè ferito, rimaneva, animatore leggendario di una resistenza votata al supremo sacrificio, alla testa dei pochi superstiti trasformati in un manipolo di eroi dalla sua parola e dal suo coraggio. Colpito una seconda volta gravemente, incitava ancora i pochi feriti che lo circondavano e scagliava contro il nemico le ultime bombe, scomparendo poi nel furore più intenso della mischia. Luminoso esempio di alte virtù combattive, di cosciente e suprema abnegazione»*. - Bubesi, quota 715 (fronte greco), 4 febbraio 1941-XIX.

La *Gazzetta Ufficiale* inoltre pubblica un elenco di ricompense al V. M. per operazioni guerresche in Africa Italiana. E' stata concessa la medaglia d'oro «alla memoria» ad Angerillo Giuseppe, nato a Gioia del Colle (Bari), l'8 maggio 1899, primo caposquadra M.V.S.N., combattente e ferito della grande guerra, volontario in A. O.

«Dopo aver partecipato a tutta la campagna etiopica con un reparto di Camicie Nere, domandava di partecipare alle operazioni di polizia e di rastrellamento con una banda irregolare. Comandante di un distaccamento di Ascari in un presidio, e disponendo di un solo Buluc, usciva dal fortino ed affrontava il nemico con la solita decisione. Ferito al braccio sinistro, occultava la ferita per non distrarre i suoi dal combattimento e continuava con sovrano stoicismo la sua azione di comando e di incitamento. Circondato dal nemico soverchiante, non ripiegava e continuava la lotta con le bombe a mano. Colpito mortalmente al cuore, ordinava al suo Muntaz di non occuparsi di lui e di continuare la lotta fino alla vittoria. Le sue ultime parole furono: «Andate avanti, viva l'Italia». Luminosa figura di soldato e di eroe».

Bernardini Oreste, nato a Pisa l'11 ottobre 1908, capomanipolo M.V.S.N.

«Comandante di banda irregolare, rinunziava contemporaneamente di recarsi nel Regno in licenza per partecipare volontario ad un combattimento nel quale sapeva che sarebbero stati impegnati i propri gregari. Attaccato in posizione svantaggiosa da rilevanti forze nemiche, benchè senza alcuna speranza di ricevere rinforzi, resisteva per più ore sul posto, malgrado le gravi perdite subite, animando i gregari alla disperata resistenza con il suo meraviglioso esempio. Rimasto con pochi uomini ed invitato dai suoi a salvarsi rispondeva: «Questo è il mio posto e qui devo morire». Ferito, continuava la sua tenace resistenza. Circondato, si difendeva ancora con bombe a mano, finchè sopraffatto dal numero, immolava gloriosamente la vita sul campo».

Medaglie d'argento: D'Eliseo Emilio, nato a Roccacasale (L'Aquila), il 12 maggio 1914, Camicia nera (alla memoria). Di Matteo Pietro, nato a San Valentino (Pescara), il 27 giugno 1910, Camicia nera (alla memoria). Fabrizi Venanzio, nato il 1.o marzo 1911, a Pratola Peligna (L'Aquila), sottocapomanipolo (alla memoria). Gerardi Nicola, nato il 5 novembre 1912 a Canosa di Puglia (Bari), Camicia nera scelta. Leone Gaetano, nato a Gibellina (Trapani), 18 agosto 1908, caposquadra. Maida Giovanni, nato a Naro (Agrigento), il 14 ottobre 1908, primo caposquadra M.V.S.N. (alla memoria).

A viventi: Nioi Clizio, da Terranova (Sassari), tenente pilota. Di Frassineto Roberto, da Firenze, tenente pilota. Canello Carlo, da Caprino Veronese (Verona), tenente pilota. Di Pauli Raimondo, da Vienna, tenente pilota. Campione Fortunato, sottotenente di vascello osservatore. De Losa Francesco, sottotenente di vascello osservatore. Paroni Eraldo, sottotenente di vascello osservatore. Onorato Enrico, da Sacedonia (Avellino), sottotenente pilota. Baleani Giovanni, da Rubio (Perugia), sottotenente pilota. De Martini Ottavio, da Oristano (Cagliari), sottotenente pilota. Reale Vittorioso, da Cosenza, sottotenente pilota. Lorusso Oronzo, da Cisternino (Brindisi), sottotenente pilota. Fabbri Alberto, da Forlì, sottotenente pilota. Drago Ugo, da Arborio (Vercelli), sottotenente pilota. Clerici Lorenzo, da Milano, sottotenente pilota. Bausano Larco, da Napoli, sottotenente pilota. Leli Goffredo, da L'Aquila, sottotenente pilota. Ferrara Mario, di Salerno, sottotenente pilota.

Titolari di ditte denunciati
per reati interessanti le fabbricazioni di guerra

Roma, 21

I seguenti titolari di varie ditte che si sono resi colpevoli di reati interessanti le fabbricazioni di guerra, sono stati deferiti all'autorità giudiziaria dai competenti organi del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra e condannati:

1) Cucchi Faustino, Reggio Emilia, per omessa denunzia di rottami ferrosi, a mesi tre di arresto e lire 3000 di ammenda, dal Tribunale di Reggio Emilia;

2) Jovane Enzo, Milano, per vendita di rottami e pani di piombo a prezzi maggiorati, a lire 30.000 di ammenda, dal Tribunale di Milano;

3) Jori Alberto, Reggio Emilia, vicepresidente della S. A. Cooperativa decorazione riquadratura cementi, per omessa denunzia e vendita illegale di rottami ferrosi, a mesi 4 di arresto e lire 12.000 di ammenda, dal Tribunale di Reggio Emilia;

4) Viacava Angelo, Genova, amministratore unico della S. A. Carrozzeria Viacava Merio, per omessa denuncia di rottami di ferro, a mesi 3 di arresto e lire 2000 di ammenda, dal Tribunale di Genova;

5) Bavastro Pietro, Genova, per infedele denunzia di rottami di ferro e di ghisa, a mesi 3 di arresto e lire 12.813 di ammenda, dal Tribunale di Genova;

6) Ulessi Bruno, Trieste, direttore della S. A. Pastificio Triestino, per omessa denuncia di scatolame metallico fuori uso, a lire 6000 di ammenda, dal Tribunale di Trieste;

7) Maffioletti Maria Vittoria, Bergamo, per vendita illegale di rottame di bronzo, a mesi 9 di arresto e lire 104.025 di ammenda, dal Tribunale di Bergamo;

8) Moretti Cesarina, Alzano Lombardo, moglie del titolare della ditta Zanotti Emilio, per vendita illegale di rottami d'ottone, bronzo, zinco, alluminio, piombo e rame, a mesi 9 di arresto e lire 85.516 di ammenda dal Tribunale di Bergamo.

Vita di Lubiana
Le operazioni del cambio del dinaro - Ricostruzione del ponte di Borovnica - Il tesseramento dei generi alimentari e modalità per i viaggiatori di passaggio

Lubiana, 21

Anche nella giornata di oggi sono continuate con grande rapidità le operazioni di cambio. In città e in provincia il movimento è stato oltremodo intenso.

Per agevolare le operazioni sono stati autorizzati gli uffici postali, soltanto in provincia, a ricevere in deposito dagli interessati i biglietti in dinari di qualsiasi taglio i quali saranno accompagnati da apposita distinta. Gli uffici postali cureranno poi la presentazione per il cambio al più vicino ufficio della Banca d'Italia entro il 26 corrente. In città invece sono stati aperti altri due centri di cambio.

Il termine per la presentazione dei biglietti da mille dinari è prorogato fino a tutto il 23 corrente. Le operazioni di conversione dei dinari in lire avranno luogo anche nella giornata di domenica durante la quale perciò gli uffici all'uopo incaricati resteranno aperti. Resta fermo il termine dal 19 al 26 giugno per la presentazione al cambio di tutti i biglietti di altro taglio e delle monete metalliche.

Sempre in relazione a quanto è stabilito per la conversione dei dinari in lire, l'Alto Commissario ha ordinato che tutti gli esercizi pubblici (osterie, trattorie, ristoranti, alberghi, pasticcerie, bar, caffè, ecc.) devono osservare i prezzi massimi stabiliti dai listini in vigore il 15 marzo 1941-XIX. Coloro che al 15 marzo 1941 praticavano prezzi inferiori a quelli stabiliti dai suddetti listini dei prezzi massimi devono tenersi a questi ultimi prezzi. Tutti i prezzi vanno calcolati in lire al cambio di 38.

Stanno per concludersi gli imponenti lavori eseguiti dal Genio militare per la ricostruzione del ponte di Borovnica. La gigantesca opera, la cui esecuzione ha presentato gravi difficoltà tecniche, ha impiegato una massa enorme di lavoratori. Intorno al ponte infatti hanno lavorato 2000 genieri e un gran numero di operai. Su tre grandi piloni in ferro è stata gettata la corsia sulla quale si sta ora collocando il binario. In questo punto, infatti, la linea ferroviaria avrà un binario solo. Il traffico sarà ripreso nei primi giorni di luglio e così potrà essere attivata la linea diretta Trieste-Postumia-Lubiana.

Col giorno 23 corrente nella provincia di Lubiana entra in vigore il tesseramento per il pane oppure la farina da pane, la pasta e il riso.

Le persone di passaggio potranno consumare soltanto il pane, anche se sprovviste della carta annonaria, e per un massimo di due giorni. Successivamente verrà loro rilasciata la carta annonaria soltanto per il pane qualora si tratti di persone di passaggio aventi dimora nel Regno. In caso diverso la tessera verrà rilasciata anche per la pasta e il riso. Nessuno potrà consumare minestra di pasta o riso se non è provvisto della carta annonaria.

Le persone di passaggio che hanno la tessera per la minestra rilasciata dalle altre provincie del Regno potranno avvalersene per le consumazioni negli esercizi pubblici. Gli esercizi pubblici dovranno sempre ritagliare dalla carta annonaria i tagliando per il pane e la minestra per ogni consumazione. A questo riguardo i tagliandi per il pane sono suddivisi in due parti per poter servire a due pasti nella stessa giornata.

La Lotteria di Tripoli
L' estrazione dei premi
avverrà giovedì

Roma, 21

Si conferma che l'estrazione dei premi della Lotteria di Tripoli si inizierà giovedì mattina 26 prossimo nell'aula minore del R. Liceo Ginnasio «Quirino Visconti». Si sta procedendo ai calcoli per stabilire l'ammontare dei singoli premi.

I lavori di prossima esecuzione in Dalmazia e nella Slovenia
La ripartizione del mezzo miliardo stanziato nell'ultima seduta del Consiglio dei Ministri

Roma, 21

L'azione costruttiva del Governo fascista si è subito allargata ai nuovi territori di Lubiana, Fiume, Zara, Spalato, Cattaro. Il Governo si è prospettata la necessità di sviluppare un programma di opere pubbliche urgenti che, rimediando alla passata incuria, assicuri ai nuovi cittadini un tranquillo lavoro e crei l'attrezzatura indispensabile per il progresso economico di quelle popolazioni per lo sviluppo produttivo e la prosperità di quelle regioni.

A tal fine ha provveduto il disegno di legge approvato nell'ultima tornata del Consiglio dei ministri, col quale si autorizza la spesa di 500 milioni di lire, da iscriversi nel bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, per provvedere all'esecuzione di opere pubbliche straordinarie e urgenti nelle nuove provincie.

La somma stanziata verrà proporzionalmente ripartita fra opere stradali, opere igieniche, di risanamento, di abitati, di edilizia scolastica, di edilizia popolare, di opere marittime, di edilizia statale e di opere idrauliche.

Si dà anche facoltà al ministro dei Lavori Pubblici di eseguire lavori di competenza comunale. Nel mezzo miliardo è compreso il contributo straordinario della Azienda autonoma statale della strada per la sistemazione e il miglioramento di strade statali nelle suddette provincie.

Per la provincia di Lubiana *si tratta di un complesso di opere rilevanti, per una spesa di 150 milioni di lire. Il programma stradale prevede, tra l'altro, la completa sistemazione del tratto nazionale della strada che dal vecchio confine conduce a Lubiana e la riattazione di tutta la rete stradale, comprese le strade minori, la sistemazione dell'ospedale, dell'Università, e di altri istituti minori; la costruzione di un primo lotto di 50 case popolari.*

Per le provincie di Zara, Fiume, Spalato e Cattaro *non stanziati 350 milioni di lire, per un complesso di lavori di notevole entità che abbracciano opere igieniche, sistemazione della rete stradale, costruzione di edifici, risanamento di abitati, edilizia scolastica ecc., oltre alle opere che risultano necessarie per promuovere e dare un efficace sviluppo economico e sociale a quelle provincie.*

Parallelamente allo stanziamento di dette somme, si va provvedendo all'organizzazione locale dei servizi tecnici con elementi particolarmente adatti al compito che il Regime si è imposto di assolvere con la consueta rapidità.

Questo complesso non indifferente di lavori per le nuove provincie, data l'entità delle cifre stanziate e la prontezza con cui saranno portati a termine, assume anche un'alta significazione ideale per cui l'Italia, pur essendo impegnata in una grande guerra, non tralascia di occuparsi delle opere di pace per creare la prosperità ove era l'indigenza.

La chiamata dei giovani
arruolati con la classe 1921

Roma, 21

I giovani arruolati con la classe 1921 o classi antecedenti regolarmente residenti all'estero, ma che si trovano temporaneamente in Italia per ragioni di studio, dovranno rispondere alla chiamata indetta per il 16 luglio prossimo; perciò, qualora non avessero ancora ottemperato all'obbligo di presentare al Distretto il documento comprovante che si trovano temporaneamente in Italia, dovranno immediatamente comunicare al proprio Distretto di leva il loro attuale preciso recapito e, in ogni caso, dovranno rispondere alla chiamata stessa anche se non ricevessero in tempo la cartolina precetto.

Il Piccolo
Il Popolo di Trieste
Le Ultime Notizie
si trovano in vendita a
LUBIANA
presso l'Agenzia distribuzione giornali GIUSEPPE IVANCIC, Franciskanska 6

Notiziario sportivo

Animate prove dei nuotatori
nella «prima» dei campionati della G.I.L.
Il saluto del Federale ai concorrenti - Oggi si corrono le finali dei 100 e 400 m. e il miglio marino

(Sim.) Sul lungomare di Barcola, pavesato a festa da vessilli nazionali e coi colori della nostra città, ha avuto ieri mattina inizio la competizione natatoria per i campionati nazionali della «Gil».

Prima dell'inizio delle gare il Federale Piva, accompagnato dalle alte gerarchie, ha passato in rassegna tutti i reparti schierati dinanzi alla tribuna, dopo di che il cappellano militare Barbuiani ha officiato la Messa da campo in suffragio dei Caduti del mare. Al termine della Messa, subito dopo l'alzabandiera, il cappellano Barbuiani ha rivolto ai giovani atleti parole di incitamento e sprone, quindi il Federale ha porto ai gagliardi ospiti il saluto della nostra città, lieta di vedere gareggiare sulle sue rive la gioventù sportiva dell'Italia fascista. Egli ha ricordato i nostri Caduti, mandando ad essi un devoto pensiero, ed ha concluso: «Voglio che le gare s'inizino con il grido che per noi vuol dire fede, lotta, vittoria: Saluto al Duce!».

Un possente «A noi!» ha fatto eco alle ultime parole del gerarca, dopo di che la competizione è entrata nella sua fase agonistica. Tutta la mattina è stata occupata dalle batterie dei 100 metri stile libero e per ben 16 volte i giudici d'arrivo hanno avuto il loro daffare per stabilire le classifiche. Le prove sono state tutte assai vivaci e parecchi arrivi sono avvenuti con distacchi quasi insensibili, dimostrando nei concorrenti una volontà ed un impegno ammirevoli. I tempi migliori sono stati realizzati dai fiorentini Brunelleschi e Borracci, dal tarantino Pepe, dal messinese Simone, dal veneziano Melle e dal triestino Velicogna.

Prime indicazioni tecniche

Nel pomeriggio s'iniziarono le batterie dei 400 metri, alle quali si presentarono, come nel mattino un centinaio di concorrenti circa.

Lo svolgimento della seconda fase dei campionati fu però turbato dall'inclemenza del tempo, chè un furioso acquazzone, proprio nel culmine delle gare, mise a dura prova la pazienza degli organizzatori e l'energia dei nuotatori. Poi tornò il sole e fra alternative di schiarite e di spruzzate, tutto il ponderoso programma venne smaltito.

Nei 400 metri, gara questa che richiede doti di resistenza accoppiate a doti di velocità, epperciò necessita di una preparazione tecnica particolare, sono affiorate alcune deficienze dovute allo scarso allenamento compiuto da quei partecipanti che nella loro sede abituale hanno avuto sinora contraria la stagione. Ma si ebbero pure tempi brillantissimi e dimostrazioni di efficienza e completezza di mezzi in numerosi atleti, ai quali la «distanza» non ha impedito di fare sfoggio di nuotate redditizie e probanti. Fra gli elementi di primo piano in questa prova spiccano un altro fiorentino, Maretti, che ha realizzato un ottimo 5'23" 8/10; poi il triestino Suzzi (5'31" 2/10), il veneziano Scatturin ed il bolognese Nardi.

I fiorentini fra i migliori

Terminate le 10 batterie dei 400 metri, si sono corsi i quarti di finale, dove i trionfatori del mattino si sono nuovamente imposti, migliorando i rispettivi tempi e fornendo risultati abbastanza notevoli. La graduatoria dei migliori si è leggermente modificata in favore del fiorentino Borracci (1' 9" 7/10), seguito dal messinese Simone, dall'altro fiorentino Brunelleschi, da Velicogna di Trieste e da Pepe di Taranto. Il campo per la vittoria è quindi ristretto a questi elementi, essendo la gara veloce poco idonea a mascherare le singole probabilità.

Alla manifestazione erano fattivamente presenti il cent. Tedeschi, capo dei servizi sportivi della G. I. L., il vice com. federale Cassani, il col. Piovani, il prof. Dall'Oglio, ecc.

Oggi, con il seguente programma, si concluderà la bella manifestazione, che richiamerà certamente sulla nostra bella passeggiata di Barcola la folla festiva delle grandi occasioni:

Ore 9: Semifinali m. 400; ore 9.30: Semifinali m. 400; ore 16.30: Deposizione in mare di una corona; ore 16.45: Finale dei terzi m. 400; ore 16.55: Finale dei secondi m. 400; ore 17.05: Finale dei primi m. 400; ore 17.15: Finale dei terzi m. 100; ore 17.20: Finale dei secondi di m. 100; ore 17.25: Finale dei primi m. 100; ore 17.30: Partenza miglio marino.

Ecco i risultati:

Gara m. 400 stile libero

1.a batteria: 1) Scatturin Benito, Venezia, 5'48"7/10; 2) Carozzi Pierluigi, La Spezia; 3) Fastame Dino, Livorno; *2.a batteria:* 1) Maretti Vittorio, Firenze, 5'23"8/10; 2) Garutti Enzo, Torino; 3) Martini Bruno, Cremona. *3.a batteria:* 1) Suzzi Ilario, Trieste, 5'31"2/10; 2) Castaldi Luigi, Napoli; 3) Ercolessi Agostino, Pesaro; 7) Pardo Adirano, Udine. *4.a batteria:* 1) Nardi Sergio, Bologna, 5'41"6/10; 2) Rossi Giorgio, Ancona; 3) Stefani Sergio, Milano. *5.a batteria:* 1) De Fazio Guerrino, Roma 6' 2"4/10; 2) Giussani Aurelio, Imperia; 3) Babusci Amberto, Catanzaro. *6.a batteria:* 1) Neri Dante, La Spezia 6'47"1/10; 2) De Sanzuane Renato, Venezia; 3) Scalabroni Giovanni, Macerata. *7.a batteria:* 1) Bellesi Danilo, Firenze 6'8/10; 2) Lacomba Guido, Torino; 3) Ricci Ciro. *8.a batteria:* 1) Tommasini Mario, Udine, 6'23"2/10; 2) Vernelli Mario, Ancona; 3) Peli Luciano, Bologna; 6) Comar Alcibiade Fiume, 7'1"5/10. *9.a batteria:* 1) Carmeri Igor, Napoli, 6'7"4/10; 2) De Scanzo Alfredo, Genova; 3) Cecconi Aurelia, Pesaro; 4) Gardin Paolo, Trieste. *10.a batteria:* 1) Manelli Mario, Brescia, 6'38"; 2) Grossi Agostino, Forlì; 3) Sciarrone Nicola, Messina.

Gare m. 100 stile libero
Quarti di finale

1.a batteria: 1) Brunelleschi Carlo, Firenze, 1'13"2/10; 2) Meli Giancarlo, Venezia; 3) Onori Sergio, Ancona. *2.a batteria:* 1) Paruchetti Carlo, Torino, 1' 17"; 2) Pizzaris Adriano, Genova; 3) Filippetti Arturo, Pesaro. *3.a batteria:* 1) Pepe Roberto, Taranto, 1'15"5/10; 2) Perretta Rinaldo, Milano; 3) Trolese Sergio, Venezia; 6) Veronesi Adriano, Udine. *4.a batteria:* 1) Simone Francesco, Messina, 1'12"6/10; 2) Petrovich Italo, Verona; 3) Iozzi Bruno, Milano; 4) Pekles Luigi, Fiume. *5.a batteria:* 1) Velicogna Alberto, Trieste, 1'14"3/10; 2) D'Ambrosio Franco, Napoli; 3) Paudiani Giorgio, Torino. *6.a batteria:* 1) Boracci Giancarlo, Firenze, 1'9"7/10; 2) Albertone Maurizio, Genova; 3) Parboni Bruno, Roma; 4) Vitri Guglielmo Trieste.

L'Italia conduce con due vittorie l'incontro di tennis con l'Ungheria

Roma, 21

Sui campi del Foro Mussolini, presente moltissimo pubblico, si sono iniziate oggi le gare per l'incontro tennistico Italia-Ungheria, valevole per il trofeo «Esposizione di Roma». Vi era attesa per questo confronto che gli italiani anelano di vincere, sia per prendersi sugli ungheresi la rivincita della sconfitta subita di recente a Budapest, che per potersi decisamente avvantaggiare nella classifica del trofeo.

Del Bello, opposto al forte mancino Szigeti, ha conquistato una bella vittoria che ha maggiore valore per il fatto che il campione d'Italia si diceva fosse in non buone condizioni di forma. Cucelli ha dimostrato di essere in piena efficienza, battendo in tre partite Gabory che però ha opposto al fiumano una forte resistenza.

Ecco i risultati:

Del Bello (Italia) batte Szigeti (Ungheria) per 6 a 2, 4 a 6, 6 a 3, 4 a 6, 6 a 2. Cucelli (Italia) batte Gabory (Ungheria) per 6 a 2, 6 a 1, 6 a 4.

Giornata calcistica di gala per gli sportivi di Monfalcone

Monfalcone, 21

Monfalcone sportiva ha la sua grande giornata calcistica, oggi: il torneo per la «Coppa Solvay» e l'incontro di finale per il campionato nazionale «ragazzi». Il programma della giornata è il seguente: ore 9.30, al campo Solvay, «Crda» Monfalcone-Solvay (questa ultima notevolmente rinforzata da elementi della massima Divisione); ore 11, Venezia-Pieris (anche il Pieris rinforzato).

Alle ore 16 del pomeriggio, al campo Ciano avrà luogo l'attesa partita, valevole per il campionato nazionale «ragazzi», fra i monfalconesi del «Crda» e i milanesi del Dopolavoro Pirelli (due tempi di trenta minuti ciascuno). Più tardi, con inizio alle ore 17 circa, avranno luogo al campo della Solvay le gare che metteranno di fronte le due squadre vincenti delle eliminatorie — per il primo e secondo posto — e delle squadre eliminate in mattinata, che si batteranno per il terzo posto.

Il Principe di Piemonte consegna la medaglia d'oro al fante Capelli

Napoli, 21

Stamane nella scuola industriale per i ciechi del R. Istituto «Paolo Colosimo», con l'augusto intervento delle Altezze Reali il Principe e la Principessa di Piemonte, presenti il Prefetto, il Federale e altre autorità e gerarchie civili e militari, rappresentanti delle Forze Armate tedesche e del Partito nazista, si è proceduto in forma solenne alla consegna della medaglia d'oro al V. M. al soldato Vincenzo Capelli del 65.o Reggimento Fanteria, grande invalido cieco di guerra.

Prestava servizio d'onore un battaglione di formazione del R. Esercito con musica. Dopo un patriottico discorso del presidente dell'Istituto, è stata letta la motivazione della massima decorazione concessa all'eroico fante. Fra vivissime acclamazioni, il Principe di Piemonte ha quindi decorato il grande invalido baciandolo sulle guance. I Principi si sono poi affabilmente intrattenuti con i genitori ed i parenti del valoroso mentre i ricoverati dell'Istituto cantavano gli inni patriottici. Successivamente i Principi di Piemonte e le autorità hanno visitato la Mostra dei lavori eseguiti dai ricoverati. La folla che gremiva le adiacenze dell'Istituto ha tributato ai Principi fervide manifestazioni di devozione.

Brillanti successi della G.I.L. "Zito,, nella riunione pugilistica di iersera

La serata pugilistica indetta ed organizzata dalla G.I.L. «A. Zito» nel teatro di via S. Francesco, ha registrato un clamoroso successo dei pugili della Zito. Venuto a mancare il goriziano Milani, Privitera è stato contrapposto all'ottimo Torcello, che però ha dovuto cedere prima del limite all'irruente e più completo avversario.

Il pugile che maggiormente ha impressionato è stato Giacon che contro Martinelli ha disputato il suo migliore incontro, vincendo nettamente. Marsi si è battuto generosamente, ma non ha potuto resistere alle mazzate di un Tolot, pieno di energia e di fiato. Volpi e Zini hanno tirato con grande decisione, chiudendo in perfetta parità. Ecco i risultati tecnici: Pesi piuma: Buzzerio (Zito) batte Marcusa (Morara) ai punti; Gallo: Volpi (Monf.) e Bini (Gorizia), incontro nullo; medio leggeri: Caproni (Crda) batte Genso (Monf.) ai punti; medio-massimi: Tolot (Zito) batte Marsi (Monf.) per f. c. tecnico; Giacon (Zito) batte Martinelli (Monf.) per f. c. t.; pesi leggeri: Privitera (Crda) batte Torcello (Comisso) per abbandono alla seconda ripresa; De Santi (Crda) e Minatelli (A.P.T.) incontri pari.

In ultimo si è esibito il campione giuliano Santalesa che, contro il bravo Ongarato, ha avuto agio di compiere una bella e applaudita esibizione. Numeroso pubblico ha assistito agli incontri.

Gare di tiro al Cacciatore
pro feriti di guerra

Organizzata dalla sezione tiro a volo del Dopolavoro Cantieri, avrà luogo oggi, sul campo di tiro al Cacciatore, una gara di tiro al piattello e al piccione, valevole per l'aggiudicazione dell'artistica coppa d'argento e degli altri premi offerti dal comm. Nino Ciardini.

L'importante competizione avrà inizio alle ore 14.30 con i piattelli di prova.

I campionati provinciali di bocce
Oggi sui campi di via Revoltella

Organizzati dall'attiva sezione bocciofila del nostro Dopolavoro, si svolgeranno oggi sui campi di gioco di via P. Revoltella 21 (Trattoria alla Sportiva), i campionati provinciali bocciofili, ai quali partecipano i vincitori dei campionati di Trieste, Monfalcone e Muggia.

Verranno disputate le prove singolari, di doppio e a terne, ed infine quelle di tiro alla bocciata, che avranno in campo tutti gli specialisti della nostra città.

L'inizio delle gare è fissato per le ore 9.

L'incontro di lotta rinviato

L'incontro di lotta libera e di lotta greco-romana, che doveva aver luogo nella serata di ieri al campo C. Ciano, è stato rimandato a sabato prossimo.

Il torneo di sciabola a Grado

Roma, 21

Il 27 luglio p. v. avrà luogo a Grado una manifestazione schermistica nella quale saranno impegnati alcuni tra i migliori sciabolatori italiani con una formula di gara nuova e grandemente spettacolare.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle ore 16.45 sul campo Ponziana (non alle 17.15 come erroneamente comunicato): Bacchetti, Michelazzi, Bellini, Presel, Sedmach, Poropat, Ferrante, Sessa, Cutillo, Stivoli, Reddi, Ponis, Persi, Dodini, Lazzini, Costanzo.

E' giunta la primavera

Depurate il sangue e gli organi interni col tè medicinale

STELLA ALPINA

composto delle migliori erbe medicinali alpine.
IN TUTTE LE FARMACIE

Concessionaria:
Farmacia G. Mizzan, Trieste
Piazza Venezia
(Aut. Pref. 3219 - Trieste 2/4-1935)

Trovate il Tè «Stella Alpina» anche in tutte le Farmacie della Provincia di Lubiana, col nome di
"Planinka,, Tè
Produttrice: Farmacia L. Bahovec - Lubiana
Si parla anche italiano

MR. BAHOVEC — STELLA ALPINA

Terme Marine di Grado
aperte fino al 30 settembre

BAGNI CALDI D'ACQUA MARINA
BAGNI DI MARE ALL'ACIDO CARBONICO
BAGNI DI SCHIUMA AL ZOTOFOAM
INALAZIONI - NEBULIZZAZIONI - IRRIGAZIONI
Tutte le forme catarrali delle prime vie respiratorie
(adenoiditi - riniti - bronchiti - asma, ecc.)

"SOLARIUM,,
BAGNI DI SOLE E DI SABBIA
Tutte le forme di artriti, reumatismi, nevralgie ecc.
TUTTE LE CURE SOTTO LA SORVEGLIANZA DEL MEDICO DI SPIAGGIA

Informazioni:
Ente Provinciale per il Turismo - TRIESTE, telef. 75-4.
Azienda Autonoma di Soggiorno - GRADO, telef. 35

Grado — L'isola di p... e di ripos... Spiaggia ide... per bambi...
TERME MARINE Implanti igienici per cure ... e di sabbia con assistenza me...
RIDUZIONI FERROVIARIE DAL 1.o GIUGNO AL 31 AGO...

Albergo Imperiale — I cat., sulla spiaggia, ogni comodità, 48 stanze. Tel. 18.
Albergo Milano, tel. 23 — II cat., cucina ben conosciuta. Propr. Guido Scamperle
Pensione Villa Reale — della I.a categoria. «Il suo nome la impegna». Ogni comodità. Al centro della spiaggia. Parco.
Pensione Fortino — Prospicente il mare fra giardini in prossimità della spiaggia. Bagni caldi d'acqua dolce e di mare in casa.
Pensione Villa Bianchi — Sulla spiaggia, con parco proprio, all'ingresso dello Stabilimento balneare. Acqua corrente.
Pensione Villa Bernt — A pochi passi dalla spiaggia. Ottima cucina. Acqua corrente. Vasta terrazza. Prezzi modici. Gestita dalla proprietaria.
Albergo Metropoli — Completa attrezzatura. Posizione tranquilla e centrale in prossimità del Porto e Stazione autocorriere.
Albergo Fonzari e Lido — 120 stanze. Acqua corrente. Bagni. Vicino alla spiaggia
Pensione Abbazia — vicino spiaggia. Acqua corrente. Trattamento familiare.
Pensione Odeon — Posizione centralissima. Trattamento familiare. Prezzi modici.
Pensione Santina — Vicino alla spiaggia. Acqua corrente. Trattamento familiare. Prezzi modici.
Albergo Ristorante Adria — Viale Vitt. Em. III, 50 stanze, acqua corrente, ambiente signorile, nuova gestione.

Albergo Bagni e Zi... — Incantevole posizione al mare... qua corrente calda e fredda. ... Servizi perfetti. Ottima cuc...
Pensione Erica — Offre un soggiorno delizioso ... sue molteplici comodità. O... trattamento e rinomata cucin...
Albergo Warner — 40 stanze con acqua corr.. O... cucina familiare. Prezzi m... Tel. 80. Propr. G. Warner.
Albergo Parco alla Sal... — Viale Dante Alighieri. Acqua ... Parco. Ambiente signorile. ... proprietario.
Albergo Pens. Villa Satu... — in prossimità della spiaggia. ... na italiana. Prezzi modici. ... comodità. Tel. 63.
Albergo Diana Dall'Og... — vicino spiaggia. Acqua corr... bagni, cucina ben conosciute, ... biente signorile. - Telefono ...
Alb. Pens. Villa Gr... — Via Dante Alighieri 3. Vicini... alla spiaggia. Acqua corr... Prezzi modici. Pr. Luigi Toma...
Albergo Rist. Excels... — Viale Vittorio Emanuele III, A... corrente. Prezzi modici. Tratta... to familiare.
Pens. «San Marco - Monna L... — vicino la spiaggia; acqua corr... giardino ombroso. Ottima cu...
Pensione Hungari... — 18 camere. Acqua corrente. C... italiana e tedesca. Trattamento ... miliare.
Albergo San Giust... — Soggiorno di assoluta convenie... Trattamento familiare. Pros... informazioni e prevent. a rich...
Gran Caffè Europ... — Ottimo servizio di Caffè. Gela... Posizione centrale.

CAFFE' - GELATERIA PANCERA
Viale Vittorio Emanuele. Il ritrovo preferito.

INFORMAZIONI: presso i singoli Alberghi ed a Trieste p... l'Ente Provinciale per il Turismo, via S. Nicolò n. 6, tel. ... a Grado: Azienda di Soggiorno e Sindacato Alberghi e Turi...

San Martino di Castrozza
Nel cuore delle Dolomiti, a metri 15..
Incantevole oasi di pace
Clima delizioso - Alberghi di tutte le catego...

Informazioni: Ente Provinciale per il Turismo, Trento; Azienda Autonoma di Soggiorno, San Martino di Castrozza, e tutti gli Uffici Viaggi.

MOBILI FOGLIAN...
ARREDATE LA CASA PAGANDO IN **20** RATE FRANCO DOM... IN OPERA. Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO. Uffici: MI... Piazza Duomo 31 y. - Telef. 80648 - Sede e Direzione Centrale: NA... Pizzofalcone 2 y. - Telef. 24685. - A richiesta mostriamo a do... in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

LA TELVE AVVERTE

che per necessità tecniche relative all'impianto della nuova sottocentrale telefonica di via S. Maurizio,

gli abbonati al telefono dal N. 9000 al N. 9999

cambieranno numero col giorno **1.o LUGLIO a. c.** facendo precedere al numero attuale il **prefisso 2.**

Esempio: il 9023 diventerà il 29023
il 9457 » » 29457
il 9960 » » 29960

Fanno eccezione i seguenti numeri del 9.o migliaio, che rimangono inalterati fino all'attivazione della nuova sottocentrale:

9002	9072	9151	9271	9406	9504	9625	9720	9842	9943
9013	9074	9154	9285	9409	9510	9626	9728	9844	9946
9014	9081	9176	9302	9425	9528	9629	9729	9851	9947
9018	9082	9178	9310	9427	9539	9635	9740	9853	9949
9021	9084	9179	9332	9429	9564	9637	9749	9854	9955
9030	9087	9180	9341	9440	9570	9656	9776	9862	9962
9031	9096	9205	9367	9448	9576	9669	9787	9863	9970
9032	9100	9231	9383	9479	9583	9671	9793	9875	9974
9033	9108	9235	9385	9493	9586	9682	9803	9877	9985
9034	9110	9239	9388	9494	9613	9696	9814	9878	9987
9035	9117	9247	9389	9496	9615	9698	9818	9885	9996
9055	9128	9254	9398	9497	9620	9700	9839	9907	9997
9064	9149	9258	9404	9501	9624	9716	9841	9939	

La Francia e il pensiero politico di Dante

1.

Chi conosce per poco le opere di Dante sa bene che il poeta non ebbe nessun sentimento benigno per la Francia, contro la quale lanciò apostrofi gravissime e parole di fiamma.

Parecchi studiosi del Poeta han voluto attribuire a ragioni d'indole personale il suo tenace rancore e le vendette — è la parola ch'egli esercitò contro uomini e cose di Francia sì nella Commedia che nelle opere minori. Queste ragioni consisterebbero, quasi esclusivamente, nella venuta di Carlo di Valois a Firenze, mandatovi nel 1301 da papa Bonifacio VIII sotto pretesto di pacificare la città straziata dalle lotte fra il partito dei Donati e quello dei Cerchi, ossia tra guelfi bianchi, che si appoggiavano all'Impero, e guelfi neri, che stavano invece col Papato. Sul principio, il Valois — giunto in veste di pacificatore: «paciaro» — parve veramente che avesse in animo di comporre le discordie

Ma per poco, chè i fuorusciti di parte nera, da lui richiamati entro le mura, non appena furono assieme in patria, s'impadronirono del Comune — col tacito consenso del vallese — e, dopo essersi abbandonati a feroci vendette, misero al bando tutti i principali di parte bianca. Uno dei primi ad essere colpito fu Dante; che cominciò così il suo centennale esilio, tra miserie e umiliazioni amarissime: donde l'odio contro la casa di Francia e la Francia stessa, che gli appariva come l'origine diretta delle sue sciagure.

Queste argomentazioni sono ineccepibili. Ma esse trascurano un fattore essenziale, il pensiero politico di Dante: fattore così determinante che il poeta sarebbe ugualmente insorto contro il «male di Francia» e la stirpe dei «Franceschi» (ch'egli, badiamo, non ritiene affatto d'origine latina) anche se nulla avesse avuto a soffrire a causa del Valois e se la stessa Firenze, oserei aggiungere, fosse stata risparmiata dagli intrighi del guelfismo esterno.

2.

Dante non è stato soltanto, oltre che poeta, un teorico e un filosofo, ma è stato in primo luogo un uomo e hanno ribollito nel suo cuore tutte le umane passioni. Alto, ben fatto, tutto nocchi e nervi, gli occhi vividi irrequieti e penetranti, l'arco teso della sua indomabile energia si manifestava attraverso la curva frontale e nasale. Amava la vita e le donne, si compiaceva di allegre brigate, al caso schiamazzava volentieri, di notte, sui lungarni deserti o accompagnava i suonatori di viola al lume di luna. Orgoglioso, imperioso e violento, aveva valido il braccio come aveva solido il cervello, era tenace nel rancore e capace di chiudere in fondo all'anima il sentimento della vendetta e coltivarlo inflessibile.

So bene che la tradizione ci raffigura un Dante austero, ieratico e tutto spirituale; ma questo, se mai, è il Dante dei quarantacinque anni, sulla cui testa già brillano parecchi fili d'argento e che le sciagure, i patimenti dell'esilio e la contemplazione delle verità eterne hanno macerato. Ma il Dante giovane delle liete brigate fiorentine, donnaiolo e baruffante a viva voce e a furia di sonetti licenziosi con altri compagni della sua età e, diciamolo, pure, della sua risma, è ben diverso. Appar quindi naturale che un uomo di simile fatta, che aveva ben alto il sentimento di sè e ci teneva alla vita geniale, se pure inquietissima, della città natia, non potesse perdonare a Bonifacio VIII, al Valois e a sua stirpe i mali di Firenze e l'oltraggioso bando di che gli furon cagione. Ma ciò è poco, nè sarebbe forse valso, alla distanza di molti anni — giacchè il poeta si scaglia contro la Francia nel Purgatorio e nel Paradiso —, a determinare l'ira di Dante. Gli è che tra lui e la Francia c'era una antitesi netta, un abisso incolmabile, in conseguenza delle rispettive posizioni politiche e delle ambizioni francesi in rapporto all'Italia.

3.

L'anno medesimo in cui Dante nasceva (1265) un fatto di capitale importanza avveniva in Italia, e tale da capovolgere interamente i destini della Penisola. Il Papa Clemente IV, dopo che Manfredi di Sicilia ebbe distrutta «la rabbia fiorentina» a Montaperti, in Toscana, temendo il trionfo dei Ghibellini, che già appariva sicuro, e comprendendo come il generoso cavaliere di casa sveva — principe, ormai, schiettamente italiano — avesse in animo di compiere quello che era già il sogno paterno, cioè l'unificazione della Penisola sotto il suo scettro, aveva chiamato in Italia Carlo d'Angiò, signore di Provenza e fratello del re di Francia, e gli aveva cinto in Roma la corona del Regno di Sicilia.

Forte dell'investitura, Carlo mosse alla volta di Napoli e a Benevento, l'anno appresso, il prode Manfredi, «l'illustre eroe» come Dante lo chiama nel *De Vulgari Eloquentia*, cadde con le armi in pugno nel folto della mischia. Caddero infranti insieme con lui in quell'epica giornata il peso della «grave mora», il sogno ghibellino e l'idea imperiale. Nè valse a risuscitarli l'ardore d'entusiasmo che, due anni dopo, accompagnò la discesa in Italia dell'ultimo rampollo di Svevia. Disfatto a Tagliacozzo, Corradino lasciò la sua bionda testa di fanciullo sotto la mannaia di Carlo nella Piazza del mercato di Napoli, e un senso di disperato sgomento invase i ghibellini d'Italia. Il Papa, il grande nemico dell'Impero e dell'unificazione della Penisola sotto una sola potestà civile, era uscito trionfatore dalla secolare lotta, aiutato dalla casa di Francia.

La sua supremazia era assicurata e incontrastata, l'idea imperiale, che Federico II aveva trapiantato in Italia come in terra legittima, giaceva nella polvere: la Francia, ossequiente per il momento alla Corte di Roma, allungava i suoi artigli rapaci al di qua delle Alpi.

Questi furono, nella loro linea schematica, i grandi fatti da cui fu percossa la giovinezza di Dante e che indelebili s'impressero nell'animo suo. E quando, nel marzo 1282, la «mala signoria che sempre accora — li popoli suggetti» ebbe «mosso Palermo a gridar: Mora! Mora!», egli fu senza dubbio di coloro che gioirono alla notizia della sollevazione del Vespro siciliano

4.

Con lo svilupparsi della politica di Filippo IV il Bello (salito sul trono di Francia nel 1285) sempre più chiaro apparve il disegno egemonico della casa francese, che in rapporto al papato e alle cose d'Italia ambiva alla piena eredità ideale di Federico II. Tale disegno sembrò assumere forme concrete tanto nelle lotte che seguirono tra Filippo e Bonifacio VIII quanto, dopo la morte di questi, nell'assunzione al soglio pontificio d'un prelato francese, ligio agli angioini e a Filippo, e nel trasferimento della sede papale da Roma ad Avignone, cioè in territorio di Francia.

Tutti i ghibellini videro in codesti avvenimenti altrettanti segni funesti per la loro parte; e in realtà lo erano, chè numerosi comuni e principi dovettero orientarsi verso la politica di Filippo e molti anzi, ghibellini per lunga tradizione, perdettero la libertà. Ma a Dante già ramingo per le vie dell'esilio quegli avvenimenti parvero motivo di ben più vaste considerazioni. Egli vide nella Francia e nella persona del suo principe non solo l'origine della sua tristissima vita, ma soprattutto l'antica Gallia di Brenno: quella Gallia che aveva ardito fare offesa, quasi fin dalle origini, alla città destinata da Dio ad essere il faro del mondo, la sede di Pietro e il centro dell'Impero universale. Ed ecco perchè, dicevo, anche senza Carlo di Valois e senza l'esilio — senza il fatto personale, insomma —, Dante avrebbe ugualmente odiato la Francia.

La politica francese era in contrasto assoluto con l'idea imperiale, era anzi nemica dell'idea imperiale. Come ieri, auspice il papa, l'aveva fatta crollare sui campi di Benevento e di Tagliacozzo, così oggi ne impediva con ogni mezzo la stessa sopravvivenza e cercava anzi di sostituirvisi. Ora, se per poco si pensi alla sostanza del pensiero politico di Dante, e si rifletta che per lui tra i tempi gloriosi di Roma e la sua epoca non c'è soluzione di continuità (la corona dei Cesari s'è perpetuata attraverso gl'imperatori di Germania) e gl'Italiani sono semplicemente latini, e non altro che latini, e ch'egli non fa nessuna distinzione tra i galli di Brenno e i Francesi di Filippo (chiama quelli *Franceschi* e questi li chiama *Galli*), si comprende di leggieri la sua attitudine verso la politica francese. Chiunque fosse contro la libertà d'Italia, giardino dell'Impero, era contro l'Impero, e, viceversa, chiunque fosse nemico, aperto o subdolo, dell'Impero era, per ciò solo, nemico d'Italia, nemico di Roma e quindi nemico di Dante.

5.

In un luogo del Convivio il Poeta ricorda come Iddio ponesse «le mani proprie» quando «li Franceschi, tutta Roma presa, prendeano di furto Campidoglio, di notte, e solamente la voce d'un'oca fe' ciò sentire». E nel *De Monarchia*, ritornando sul medesimo argomento, esprime il medesimo concetto. Il che vuol dire che, per Dante, Dio è contro la Francia, naturale nemica di Roma e del suo Impero, fin dai primordi; ed è contro di lei che occorre difendere l'idea imperiale. Non speri quindi misericordia il «nuovo Golia», cioè Filippo il Bello, che si accampa contro il popolo eletto, l'Italia: egli precipiterà vinto. Perchè il Poeta non dubita minimamente che l'Impero risorgerà e che il nuovo proncipe da lui atteso con immenso ardore farà giustizia dei tiranni. Essi già tremano sul loro soglio d'argilla e le terre mai procacciate che hanno in signoria finiranno con l'essere ricondotte, secondo vuole il disegno impenetrabile di Dio e la giustizia che dovrà assidersi sul mondo, nel dominio dell'Impero di Roma.

Michele Risolo

Horthy conferisce a Bottai la più alta onorificenza culturale

Dichiarazioni del ministro sulla cordialità dei rapporti italo-magiari

Budapest, 21

Il Reggente Horthy ha ricevuto stamane in udienza il ministro Bottai e in quest'occasione lo ha insignito della più alta onorificenza al merito culturale ungherese, la medaglia d'oro di Mattia Corvino.

Il ministro Bottai ha lasciato Budapest con la figlia e il seguito nel pomeriggio. Alla Stazione dell'Ovest erano convenuti il ministro Homan, alti funzionari del Dicastero del Culto e dell'Istruzione Pubblica, il R. ministro Talamo con i segretari di Legazione e gli addetti stampa, militare e aeronautico, il segretario del Fascio, ecc. Prima di partire il ministro ha fatto alcune dichiarazioni ad un giornalista ungherese, al quale ha detto di essere ritornato con vivo piacere a Budapest e di essere convinto che l'amicizia fra le due Nazioni in questo periodo burrascoso della storia europea si è ancor più rafforzata.

Il ministro Bottai ha dichiarato di essere stato molto lieto di aver potuto visitare l'Ungheria. Sono venuto in Ungheria — ha dichiarato il ministro — per visitare le istituzioni che stanno sotto l'alta direzione del mio caro amico e collega Homan. La mia visita non è stata una visita semplicemente di cortesia, ma ha avuto per scopo di intensificare i contatti culturali tra le due Nazioni.

La cultura italiana ed ungherese hanno il dovere di appoggiarsi a vicenda nel compiere la loro comune missione nella nuova Europa. Nello stesso tempo le due culture debbono conservare la loro originalità e solo così potranno dare sempre nuovo valore alla cultura universale.

Il ministro Bottai ha parlato poi delle influenze reciproche esercitate dalla cultura italiana e da quella ungherese. Ha rilevato che gli Italiani si interessano particolarmente per le originalità e le caratteristiche della cultura ungherese. Ha rilevato con la più grande soddisfazione i notevoli progressi fatti dalla lingua e dalla cultura italiana in Ungheria per merito specialmente del ministro Homan. Con l'istituzione della nuova cattedra universitaria di lingua ungherese a Bologna, il Governo fascista ricambia l'analogo interesse per la lingua e la cultura italiana in Ungheria.

Prossime decisioni per la pesca in Dalmazia

Roma, 21

Sono state pubblicate recentemente notizie sulla organizzazione della pesca in Dalmazia. I risultati delle ricognizioni che si compiono nei porti dell'Adriatico per disposizione del Commissariato generale per la pesca allo scopo di rilevare gli elementi della nuova situazione, verranno sottoposti all'esame delle competenti autorità

Per il regolamento delle merci esportate in Francia prima della guerra

Roma, 21

Le competenti autorità italiane e francesi hanno stabilito le modalità per il regolamento delle merci originarie dai territori dell'Unione doganale italo-albanese e dei Possedimenti italiani, esportate anteriormente all'11 giugno 1940 nei territori della Francia metropolitana (zona occupata e zona non occupata, compresa l'Algeria), nelle Colonie francesi, nei Paesi di protettorato e nei Paesi sotto mandato francese. I crediti relativi alle esportazioni predette, verranno genericamente chiamati: «crediti commerciali italiani arretrati».

Episodi della guerra in Cirenaica

La marcia «verso il sole» della colonna Santamaria

Frontiera egiziana

— Non parlate di me, dite che gli uomini della colonna sono stati dei soldati nel senso più italiano della parola. L'inferno del fuoco, le fatiche dei lunghi spostamenti attraverso piste sconosciute e abbandonate, i disagi d'ogni genere, ma soprattutto la violenza dei combattimenti non hanno fatto vacillare i miei ragazzi.

Così si è espresso il maggiore Santamaria, alpino di tempra solidissima, e al tempo stesso autentico dominatore del deserto, primo combattente di Libia decorato della Croce di ferro germanica.

Le sue parole ci hanno tuffato in un'atmosfera di leggenda. Leggenda modernissima, imbastita di proiettili traccianti, di collegamenti aerei, inumidita dai fluidi di benzina e di lubrificanti, lungo itinerari di eroici scontri cruenti, di soste pugnaci, di valorosissimi episodi di guerra.

Storia breve

E' una storia breve quella della colonna Santamaria, ma densa di pagine luminose. Fu costituita il 19 gennaio, quando la Cirenaica investita da Wavell cominciò a cedere. Il Generale Gariboldi volle mettere agli ordini del maggiore Santamaria, veterano di tutte le guerre — due medaglie d'argento, tre di bronzo, squadrista del 1919 — una unità snella e potente, idonea all'impiego in questo teatro operativo. Fu tenuta a battesimo dal 15.o fanteria del colonnello Ugolini, che fornì i primi volontari. La Divisione Savona, la Bologna, la Brescia e la Pavia, furono i vivai di questo strumento di guerra, alla formazione del quale contribuirono anche la Guardia alla frontiera, il 2.o artiglieria celere, il 24.o artiglieria

Erano quattro centurie di uomini attrezzati con tutti gli arnesi della guerra moderna, dal carro armato al fucile mitragliatore. Nacque presto, sotto l'impulso del comandante, assistito da ufficiali pieni di entusiasmo, quello spirito di «reparto scelto» che impone ai componenti il senso di una privilegiata superiorità. Ma i tempi incalzano. Impressa alla colonna una omogeneità di azione e di intenti, il maggiore Santamaria domanda di essere impiegato. Il Generale Gariboldi affida alla colonna il motto «Verso il sole» e la integra alla Divisione Streich. L'entrata in scena è avvertita dagli Inglesi che, più tardi, vedendosela sempre tra i piedi, sui fronti più distanti, la consideravano come una vera e propria Divisione. Le prime avvisaglie sono così brillanti che il Comando tedesco decide di farne l'organo di punta di tutto il dispositivo d'attacco. Il 3 aprile, il Generale Rommel, disceso dall'aereo ad Agedabia, comunica al maggiore Santamaria che ormai tutta la colonna è alle sue dirette dipendenze. Il Generale «ciclone» ha grande stima dell'ufficiale italiano che fu comandante degli arditi proprio sul fronte austriaco sul quale l'allora capitano Rommel potè misurare il valore delle nostre truppe d'assalto. Gli ordini sono chiari, chiarissimi, ma i compiti quanto mai ardui. La colonna si fraziona in tre settori, con tre direzioni diverse, per pungere l'avversario dove meno se lo aspetta, piombargli addosso nelle località più arretrate, disarticolare il suo ripiegamento. Il collegamento coi Tedeschi viene assicurato a mezzo radio e con ufficiali distaccati coi reparti della Santamaria.

Avanti, «verso il sole»

Le difficoltà di marcia aumentano. I carburanti difettano, gli automezzi s'insabbiano, le piste sempre più difficili si smarriscono, le insidie del nemico tese ovunque. Un nucleo di modesto armamento è lanciato in esplorazione su Bir bu Arega, l'altro proiettato su Bir ben Gania. Il resto della colonna è ridotto ad una ventina di automezzi. All'alba del 4 è raggiunta dal colonnello tedesco von Schwerin. Occorre «vedere» cosa c'è dinanzi. Puntate verso località geografiche che il tempo con il tormento inesorabile dei suoi mezzi naturali ha livellato nell'orizzonte uniforme del deserto. Santamaria ha detto ai suoi uomini: — Avanti, verso il sole. *I motori frullano carburati da un potente fluido di passione aggressiva. Il tenente Laganà con il collega tedesco Schmid s'inserirà talmente nel dispositivo avversario, da sacrificarsi lontanissimo sugli spalti del fortino di Acroma, sotto gli occhi degli Inglesi, sorpresi dall'ardimento del minuscolo nucleo, allibiti dalla travolgente rapidità della sua marcia.*

La colonna viene raggiunta a Bir ben Gania da un aereo germanico da dove scende il Generale Rommel che personalmente decide di ridurre il numero degli automezzi allo stretto indispensabile per disporre del carburante esistente. Bisogna «correre» a Bir-Tengèder e puntare quindi su El Mechili girando ad est. Alle venti le colonna è in marcia. A mezzanotte incontra e affianca un elemento tedesco formato da una quindicina di macchine, comandato dal colonnello Schwerin che sosta, essendo il terreno completamente minato. Intanto a destra e a sinistra razzi luminosi di collegamento denunziano la presenza di colonne inglesi che ripiegano. Situazione paradossale, frutto della guerra lampo, dinamica e rivoluzionaria.

All'alba la marcia riprende. Poco dopo atterra il Generale Rommel. «Presto — dice — fate presto, per prendere a rovescio El Mechili. Vi avverto che ci sono circa duecento macchine inglesi». Alle 10 la colonna italiana e il reparto tedesco sono in vista dello schieramento nemico. Gli automezzi britannici sono visibilissimi all'orizzonte. Altro che duecento. Saranno più di un migliaio. Schwerin spiega i suoi uomini. I pezzi di Santamaria aprono il fuoco. Tiro corto. Occorre farsi sotto. I 75 sono portati innanzi. I tiri lasciano indifferenti gli Inglesi. Bisogna andare ancora più sotto. A meno di mille metri le batterie riprendono il fuoco mentre il maggiore Santamaria col residuo della colonna e pochissime armi automatiche si lancia con movimento avvolgente per serrare il fortino. Quando sono a duecento metri gli Inglesi si mettono a sparare all'impazzata. I ragazzi di Santamaria come fulmini piazzano le armi e fanno fuoco.

L'elogio di Rommel

Il maggiore si avvicina ad una mitragliatrice per regolarne il fuoco e resta ferito alla natica da una scheggia di granata anticarro. Nello stesso momento un automezzo colpito da un obice incendiario brucia. I mitraglieri che stanno scaricando le armi si dibattono nelle fiamme. Altri colpi nemici prendono in pieno i nostri centri di fuoco. I moschetti entrano in azione. Le perdite gravissime. Le raffiche del nemico violentissime. Una pallottola attraversa il cappello alpino del maggiore che, ferito alla testa, cade. L'autiere lo raccoglie e lo trasporta sulla linea dei cannoni da 75. L'emorragia è grave. In auto raggiunge un posto sanitario, dove è il reparto del col. Schwerin. Mentre un medico tedesco cura le ferite del maggiore Santamaria, il Generale Rommel sopraggiunge e stringendogli la mano gli dice una sola parola: «valoroso».

I condottiero fascista sviene. Riprende i sensi poco dopo e si avvede che la posizione è accerchiata. In auto raggiunge l'autocolonna del suo reparto gremita di feriti e riparte verso il fortino di El Mechili che appare caduto. M: avvistandolo è fatto segno a scariche di mitragliatrici. Gli Inglesi lo presidiano ancora. Più lontano Santamaria ritrova la sua batteria da 75 e i reparti della Divisione Streich.

Siamo all'alba del 7. Rommel è sorpreso di trovare Santamaria, al quale aveva offerto, il giorno prima, un trimotore per raggiungere Agedabia. Gli dà allora l'ordine di portare i suoi pezzi per sbarrare le piste di El Mechili. Un'offerta di resa viene respinta dagl'Inglesi. La battaglia ricomincia. Infuria fino all'alba del giorno 8, quando automezzi inglesi tentano di accerchiare lo schieramento italiano, composto degli elementi Santamaria e i reparti del ten. col. Fabbris e del maggiore Romano. I nostri rovesciano lo schieramento e reagiscono. Il tentativo nemico è fallito mentre da ovest carri armati tedeschi investono il fortino di El Mechili che si arrende con 2400 prigionieri; 1200 automezzi.

La colonna Santamaria stremata negli uomini, menomata nelle armi, ha dimostrato al Generale Rommel che il soldato italiano sa tener fede alla consegna più dura e più aspra. Nella nostra Africa settentrionale si parla della colonna Santamaria come si faceva della «Disperata» all'epoca dello squadrismo.

Alla terza Mostra del Premio Cremona

Il Teatro Reale dell'Opera a Zagabria e a Lubiana

Roma, 21

Sotto gli auspici del Ministero della Cultura Popolare, il Teatro Reale dell'Opera di Roma effettuerà dal 4 al 7 luglio p. v. una serie di rappresentazioni liriche a Zagabria. Esaurito il ciclo delle recite a Zagabria, lo stesso complesso artistico si trasferirà nella nuova provincia di Lubiana per darvi il 9 e 10 luglio due altre rappresentazioni. Le opere prescelte sono: «Aida» e «Traviata» di Verdi; «Madama Butterfly» di Puccini, che sarà rappresentata unitamente al «Ballo delle quattro stagioni» o ai «Vespri siciliani».

Le opere saranno dirette dai maestri Tullio Serafini, Oliviero de Fabritis, con la partecipazione dei seguenti artisti: Maria Caniglia, Mafalda Favero, Gianna Pederzini, Gino Bechi, Emilio Ghizardini, Beniamino Gigli, Tancredi Pasero, Alessandro Ziliani ed altri.

I balli saranno interpretati da Attilia Radici con la coreografia di M. Millos e la direzione orchestrale del maestro Nino Stinco. La regia sarà di Marcello Gogoni, di Bruno Nofri e Oscar Saxida Sassi. Maestro del coro Giuseppe Conca. L'allestimento scenico verrà curato da Pericle Ansaldo con la collaborazione per le scene di Alfredo Furiga e, per le luci, di Ettore Salani. Due treni speciali dall'Italia trasporteranno gli artisti, le masse orchestrali, i cori, le scene, i costumi, gli attrezzi, li materiale elettrico alla volta di Zagabria e di Lubiana.

Il vescovo di Concordia colpito da grave malore

Pordenone, 21

Nel pomeriggio di oggi, mons. Luigi Paulini, vescovo di Concordia che aveva trascorso la giornata nel Seminario diocesano, mentre si accingeva a salire nel suo appartamento, veniva colto da improvviso malore. Prontamente soccorso dal Vicario generale e dal Rettore del Seminario, fu chiamato al suo capezzale il primario dell'ospedale di Sacile prof. Cantoni che gli prestava le cure del caso. La forte fibra del vescovo oppone una gagliarda resistenza al male nonostante che il presule abbia 79 anni. Alle 20 di questa sera è stato tenuto un consulto medico. La curia vescovile ha diramato successivamente un comunicato nel quale è detto che i medici hanno fatto una prognosi riservata.

UN CAIMANO sotto il bisturi del chirurgo

Interessante atto operatorio all'Orto botanico di Trieste

Avevamo visto medicare i gatti, operare i cani, applicare la gambetta artificiale a un merlo zoppo, estirpare le ghiandole a una scimmia filantropica eccetera; ma ancora non ci era capitato di assistere a un'operazione chirurgica compiuta su un alligatore, anche perchè nella nostra città di coccodrilli ce n'è pochissimi e... nessuno in libertà.

Scenario per l'inusitato spettacolo — l'unico del genere, crediamo, non soltanto per Trieste, ma per tutta Italia — la folta vegetazione dell'Orto botanico di San Luigi. Ieri, alle ore sedici. Dal mare incupito avanzava a quell'ora una minaccia di temporale. Rullavano i tamburi nel cielo fosco, poi ci fu uno scroscio di pioggia e i «Doronicum», le margherite gialle che chiazzano di larghe macchie il verde vivido dell'Orto, e le altre mille e mille piante ne godettero.

Tosto le foglie e l'erba divennero lucenti e la terra riarsa dalla calura si ammorbidì sotto la carezza dei goccioloni.

Tumore in un occhio

Se ricordate, due anni addietro vi demmo la descrizione di un emozionante «trasloco»: due dei coccodrilli che nell'Orto botanico hanno dimora stabile, dal laghetto vennero allora trasportati nella nuova vasca fatta allestire appositamente dal Comune. Anche in quel pomeriggio, temporale, con rotolìo di tuoni e acqua a catinelle.

E pure ieri, come due anni fa, «Paolino», «Cochi», «Corrò» e «Berè», il cinocefalo e i tre cercopitechi abissini, che di solito se la spassano allegramente in apposite gabbie o nel tepore della serra quando il clima è infido, diedero segni d'inquietudine all'approssimarsi dello scroscio. Il mango, poi, il minuscolo, invincibile nemico dei serpenti, si agitava nella gabbietta osservando con stizza i curiosi che lo importunavano col loro sguardo indiscreto...

Tornato il sereno — erano le sedici e quarantacinque — il «paziente» venne tolto dalla vasca e solidamente legato. Alla bisogna provvidero cinque o sei robusti uomini, addetti ai lavori dell'Orto, e in brevi istanti l'alligatore del Mississipì — novantasei mesi d'età, tre metri di lunghezza, due quintali di peso — fu immobilizzato e trascinato verso un rudimentale tavolo operatorio, all'ombra di un albero fronzuto.

Lo scorso anno, il povero bestione dalla mascella pericolosa, oziando sull'erbetta che limita le tiepide acque del laghetto, andava a cozzare con la testa contro il filo di ferro spinato che cinge quella zona e riportava una ferita nell'angolo interno dell'occhio destro che, in seguito, degenerò in tumore. Sviluppatosi nella plica semilunare, il fastidioso incomodo aveva bisogno di venire estirpato al più presto e il direttore dell'Orto botanico, con tempestiva decisione, si appellò all'opera risanatrice di un nostro illustre chirurgo.

Un tentativo di ribellione

L'atto operatorio ebbe inizio, come abbiamo detto, ieri, qualche minuto prima delle diciassette. Vi assistettero pochi fortunati, tra cui due piccoli sudditi della nostra grande Alleata, capitati sul posto insieme con le loro prosperose mamme per una visita all'interessante Orto.

Sul «banco operatorio», accanto alla formidabile testa del coccodrillo, l'assistente in camice bianco vuotò da una valigetta un ...campionario del complesso armamentario della chirurgia moderna, e fiale e fialette e garza e bottiglie d'alcole e d'acqua fisiologica.

L'illustre chirurgo, aiutato da un giovane oculista indossò il grembiule di gomma e incominciò a lavorare con mosse precise.

— E' un'operazione — osservò uno spiritoso — che costerà un occhio della testa...

Ma gli astanti non sorrisero neppure, anche perchè la bestia, sebbene legata a dovere, aveva abbozzato un tentativo di ribellione affidandosi alla coda seghettata che, però, gli uomini dell'Orto ridussero tosto all'impotenza.

— Una cisti emorragica — decretò l'oculista maneggiando l'elevatore palpebrale —; ma il chirurgo non fu di questo parere.

— Ce ne accerteremo all'esame istologico. — E intanto diede di piglio a una pinza emostatica, mentre l'assistente preparava il bisturi e le forbici.

Gocce di cocaina caddero sul tumore, e il caimano, che poc'anzi aveva emesso dei soffi d'impazienza, sotto il martirio dei ferri, si calmò per un poco.

A un tratto il sangue sgorgò dalla ferita e furono di scena i tamponi di garza. Ancora gocce di cocaina, per far sopire il dolore... Poi, rapidi colpi di forbice, un lavorio affrettato di pinzette, un guizzare di bagliori metallici, mentre lo sguardo delle donne presenti allo straordinario avvenimento si posava sulla gola del sauriano e sul dorso scaglioso, con pensieri che, forse, andavano alla borsetta o al paio di scarpe d'eccezione...

Alle diciotto meno un quarto, l'operazione era terminata. Gli uomini di fatica sollevarono il tavolo, e il rettile, poco dopo, venne rimesso nella sua vasca. Le acque s'aprirono e si rinchiusero sul corpo immane, che ebbe subito un guizzo di sollievo. Alla superficie liquida affiorarono alcune foglie morte che a noi sembrò facessero il girotondo intorno al mostro.

Da lontano venne un urlo di scimmie: «Paolino» e «Berè» avevano ripreso la loro ennesima gazzarra... Pausa. Il caimano, liberato dal molesto incomodo, fu in grado, finalmente, di utilizzare l'occhio sano per potere, una volta tanto, piangere sul proprio destino...

Pino Missori

Seteria

Le più belle creazioni — stampati e uniti — anche tagli esclusivi purissimi, troverete da

Manfreda, Piazza Malta

OSSERVATE LE VETRINE

FIERA DI LUBIANA

4-13 Ottobre 1941-XIX

Esponete le merci!

Per informazioni:

Direzione della Fiera di Lubiana

Buda GIOIELLI OROLOGI

Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51. Telefono 60-94.

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Tel. 34-50 Valdirivo 29. 15.30-18 - 25394

ULCERA GASTRO-DUODENALE
Cura medica. - Richiedere opuscolo gratuito
Dott. SCHIBUOLA
BOLOGNA - VIA MARSILI N. 17
(Aut. Pref. Brescia 47775/1-1-1941)

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
Le signore in sale separate
VIA S. CATERINA n. 5 Telef. 99-77

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 30-

CRONACA DELLA CITTÀ

Umanità di Tullio Tamburini

Nell'ora lieta per Trieste, in cui il Prefetto squadrista Tullio Tamburini, si accinge, lasciata Ancona per venire a reggere la nostra Provincia, ed aprire un altro ciclo delle sue magnifiche attività, è doveroso dire quale fiamma di fede, quale ansia di costruire, quale dinamica di azione, quale generosità sconfinata di cuore si trapianti dal golfo dorico alla città di San Giusto.

Le opere nell'Irpinia

Già fino dal periodo di governo in Provincia di Avellino, dove la somma delle opere realizzate ed iniziate era tale da onorare non la vita di un uomo, ma quella di generazioni, una sintesi di Alfredo De Marsico, su pergamena, aveva fissato questa volontà di titano: «Tullio Tamburini in tre anni di governo della Provincia propagò il messaggio e il risveglio, pose le pietre angolari, tracciò i cardini, alzò la fiamma della volontà e dei cantieri. Oggi, irrevocabilmente sacrata al suo destino, l'Irpinia delle sorgenti e dei boschi che videro da lui allacciate le loro linfe in possenti arterie di energie creatrici, lo saluta araldo e iniziatore del suo domani».

Ma di questo parlano le opere tracciate, o iniziate, o condotte a compimento; testimonianza più valida di ogni parola, che lascierà il segno nel tempo, e che costituisce il quarto verbo (dopo la fede del credere, dopo la disciplina dell'obbedire, dopo l'azione del combattere) dell'epoca mussoliniana: costruire. C'è un aspetto della vita e dell'opera del Prefetto Tamburini, che più di ogni altro lo avvicina al Maestro e Capo, e lo fa discepolo e gregario fedelissimo e perfetto: la umanità.

Il comandamento di «andare non solo moralmente ma fisicamente fra il popolo», *fissato tra i doveri dei gerarchi del Duce nella lapidaria* «Consegna per Parenti», *e confermato nell'insegnamento dell'umanissimo Arnaldo:* «accostarsi agli umili con intelletto d'amore, fare opera continua per elevarli ad una sempre più alta visione morale della vita», *è sentito come un bisogno, è effettuato con la naturalezza e la semplicità dell'uomo che, alieno dalle preoccupazioni formalistiche e burocratiche, si avvicina al prossimo con una incoraggiante benevolenza, facendo scomparire ogni timore ed ogni distanza.*

Innumerevoli sono gli atti nei quali questa umanità si esprime, con toccante gentilezza; basta avere la ventura di avvicinare Tamburini per cogliere questo fascistissimo aspetto della sua personalità; e avvicinarlo è di tutti, perchè non è che non si debba andare a cercare; è lui che sta, si può dire, per quanto glielo consentono le infinite occupazioni, in mezzo al popolo.

Nella Provincia di Ancona

Se ad Avellino le 82 «Case dell'assistenza» create in ogni Comune stanno a testimoniare la concretezza di questo amore per gli umili, ad Ancona l'imponente distribuzione «del pane quotidiano» in decine di refettori in città e Provincia, presenziata frequentissimamente dal Prefetto Tamburini e dallo stesso integrata con distribuzioni di companatico anche personalmente, ha dato modo di fare questo avvicinamento «fisico»; avvicinamento che si è moltiplicato per effetto dei «rapporti provinciali» e della «ricognizioni in Provincia».

Le ricognizioni consistono nella possibilità di conferire direttamente e personalmente col Prefetto, offerta a quanti hanno interesse e desiderio di sottoporre alla massima autorità provinciale i propri bisogni; centinaia e centinaia di persone di ogni ceto, di ogni età e condizione, hanno parlato, in ogni Comune, in ogni paese, con lui e ne hanno ricevuto il consiglio, l'aiuto, il sussidio; mentre i rapporti provinciali dei gerarchi consentono di porre direttamente, con viva voce e con lucidità incisiva, le linee maestre dell'opera di governo, oltre che di ascoltare la eco immediata dei bisogni della Provincia, per bocca dei gerarchi locali.

Altra manifestazione indicativa è l'assistenza ai feriti e mutilati di guerra ospiti della città e della Provincia ed ai soldati di passaggio nelle stazioni; alcuni tocchi di tale assistenza diventano addirittura commoventi, come quando il Prefetto mette a disposizione di due giovanissimi mutilati, che in una delle frequenti visite gli hanno chiesto di potere uscire una giornata dall'ospedale, la propria macchina e l'autista.

Un capolavoro di poesia

Una controprova addirittura superba, definita dagli sfollati dalmati un «capolavoro di poesia», è stata l'assistenza organizzata e offerta ai fratelli dell'altra sponda in occasione degli avvenimenti storici dello scorso aprile; basti dire che all'attracco dei piroscafi carichi di sfollati, la preordinata organizzazione di Tullio Tamburini offriva perfino il latte caldo nei poppatoi agli infanti, e la presenza continua e moltiplicata del Prefetto snelliva ogni operazione, attenuando al massimo i disagi che l'affrettata ed affollata partenza aveva imposto ai dalmati.

Tutta Ancona si è, in tale occasione, moltiplicata in uno slancio materno; ma chi ha diretto, preordinato, previsto e materialmente presenziato per giorni e notti, instancabile e generoso, multiforme e onnipresente, è stato Tullio Tamburini.

C'è un episodio ignorato che può illustrare, sopra ogni altro, la profondità del sentimento di questo gerarca; è noto che Tamburini fu ufficiale del 94.o Fanteria nella grande guerra, e che, come tale, guadagnò varie ricompense al valore e si buscò varie ferite; il 94.o era alimentato dal deposito di Fano ed aveva una notevole prevalenza di fanti marchigiani. Orbene, giunto in Provincia di Ancona, il Prefetto Tamburini ricercò e rivide alcuni dei suoi valorosi fanti. Avendo saputo che uno di essi abitava nei pressi di Fabriano, in una casa colonica non lontano dalla strada maestra, una sera del giugno scorso, recandosi in quella città, sostò più volte lungo la strada e discese dalla macchina a chiedere casa per casa dell'abitazione del fante-contadino, per testimoniare con la sua presenza all'umile lavoratore dei campi la indistruttibile solidarietà cementata dal fango e dal sangue della comune trincea.

Più che il combattente, più che lo squadrista, più che il fascista, abbiamo visto in questo atto l'uomo, il cuore dell'uomo. Ancona ne sente profondamente il distacco ed augura a Trieste che non così sollecitamente ne sia privata.

Angelo Fucili

Convocazione del Comitato dell'Artigianato

Per domani, lunedì alle ore 20.45 è convocato presso la segreteria provinciale (via Nizza 8) il Comitato provinciale dell'Artigianato. Alla riunione, durante la quale saranno trattati i problemi e le necessità delle categorie inquadrate, sono tenuti ad intervenire anche i capimestiere.

Premio del Duce per la nascita di due gemelle

Il Prefetto ha concesso a Donato Ramos, sull'apposito fondo assegnato dal Duce, il premio di lire 800 per la nascita delle gemelle Maria Pia ed Edda Felicita.

Raduno di bovini a Duttogliano

La locale Sezione della zootecnia del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura comunica che martedì 24 corr., alle ore otto, verrà effettuato a Duttogliano nella località della pesa pubblica il 42.o raduno di bovini per il rifornimento della popolazione civile di questa Provincia. Si rende noto che a detto raduno gli agricoltori possono pure portare i vitelli da latte, essendo questa l'unica forma di conferimento permessa, dato il vietato rilascio delle cartoline. Si comunica inoltre, che tutti gli agricoltori che volessero portare volontariamente i loro capi bovini al raduno possono farlo anche senza aver ricevuto la cartolina invito.

L'odierna tombola a Montuzza

Oggi, alle 19, sul Colle di Montuzza, si terrà un pubblico gioco di tombola «pro pane dei poveri». Ogni cartella costa una lira

I riti bersaglieraschi a Monfalcone e a Quota «Toti»

Oggi, a Monfalcone, sulla quota che il Duce volle fosse intitolata a Enrico Toti, avrà luogo l'annunciata celebrazione patriottica e religiosa in suffragio e memoria dell'Eroe di cui la quota porta il nome e di tutti gli altri Eroi che si immolarono per la gloria della Patria.

Alla manifestazione saranno presenti — oltre a varie Medaglie d'oro — tutti i Bersaglieri della Venezia Giulia, una Compagnia in armi del glorioso 11.o Reggimento Bersaglieri, tutte le autorità civili e politiche locali.

L'insediamento del nuovo parroco degli Ospedali riuniti

Ieri mattina, nella Cappella dell'Ospedale Regina Elena, presenti oltre a un rappresentante del Podestà, il Commissario straordinario e il direttore generale, tutti i primari, nonchè un folto gruppo di infermiere e crocerossine, si è svolta una solenne funzione religiosa, durante la quale il vicario don Carlo Della Mea è stato insediato nella nuova carica di parroco della Parrocchia di San Giuseppe degli Ospedali riuniti.

Gino Villa Santa insignito di due medaglie al valore

Apprendiamo con un senso di legittima fierezza e anche di intima commozione — fierezza e commozione di giornalisti, di camerati e di amici — la lieta notizia che il dott. Gino Villa Santa, collega nostro fra i più cari, è stato insignito di due medaglie al valore, di bronzo l'una e l'altra d'argento, per azioni di guerra compiute con esemplare ardimento e generoso entusiasmo sulla fronte greco-albanese nel periodo dal 29 ottobre 1940 al febbraio 1941.

Le motivazioni che accompagnano la concessione delle due onorificenze sono tali che può ambirle soltanto un soldato di alte virtù. Esse esaltano in Gino Villa Santa la figura magnifica del combattente, la forte passione patria, l'opera intelligente e preziosa di ufficiale cui erano stati commessi particolari compiti e che ha saputo assolvere la propria delicatissima missione oltre ogni limite, contribuendo validamente alla vittoria; inoltre, esse rendono un omaggio significativo al glorioso volontarismo italiano, che in questa guerra durissima ha superato, se mai era possibile, le sue fulgide tradizioni.

Queste tradizioni, che sono il lievito vivo e fervido di tutta la nostra più recente storia, hanno anche rifulso, come già in Etiopia e in Spagna, nella operosa falange dei giornalisti del Regime, che già annovera una schiera di autentici eroi e di valorosi. Con essi si allinea ora, soldato di eccezionale tempra del pari che giornalista e scrittore di singolarissimo ingegno, il nostro Gino Villa Santa; e noi, nel leggere le parole che il Comando delle Forze Armate d'Albania ha dedicato al suo valore, ne siamo doppiamente orgogliosi: come giornalisti fascisti e come colleghi di lavoro che, a lui vicini col cuore, ci sentiamo partecipi dell'alto onore che la Patria in armi gli rende per averla egli così degnamente servita.

Le splendide motivazioni

Ecco le splendide motivazioni delle due medaglie:

Medaglia di bronzo: «*Ufficiale addetto al Comando di un'Armata operante, due volte volontario di guerra, assolveva i vari incarichi affidatigli con passione e sprezzo del pericolo. Sotto intenso fuoco di artiglieria e di armi automatiche, spontaneamente si offriva per il recapito di urgenti ordini che si dimostrarono tempestivi e di grande importanza per la decisione della giornata.* - Delvinaki, Ponte Perati, 29 ottobre - 6 novembre 1940 - XIX».

Medaglia d'argento: «*Ufficiale capo sezione propaganda di un Comando d'Armata, divideva con i soldati in linea il rischio e il pericolo dei più sanguinosi combattimenti assolvendo il suo particolare compito con la forte virtù dell'esempio. Partecipava volontariamente a combattimenti di particolare importanza e cruenza, dimostrando non comune sprezzo del pericolo, ammirevole entusiasmo, sempre primo fra i primi. Magnifica figura di soldato e di combattente, sempre pronto ad offrire in ogni momento tutto se stesso al dovere e alla Patria.* - Fronte greco-albanese, novembre 1940 - febbraio 1941 - XIX».

La soprano Renata Egizia Bonoldi oggi, nel pomeriggio, al «Ditci»

Oggi nel pomeriggio, con inizio alle ore 18, si svolge al «Ditci» un brillante trattenimento artistico con la partecipazione della acclamata soprano Renata Egizia Bonoldi che, accompagnata al piano dal m.o Illersberg, si esibirà in alcune fra le sue più belle creazioni. Il programma è completato da altri assi della lirica, che saranno una autentica rivelazione per quanti accorreranno nell'elegante ritrovo di piazza Ciano (Tergesteo) fra i quali citiamo la signorina Silvia Paliaga, Emanuele Paoli, ecc. nonchè un bel gruppo di stelline e divi del microfono: Alba Barbato, Lidia Sorgi, Mario Lanfritto, Anna Caspani, Vinicia Crudi, Sonia Ghersetich, Ervina Bruna, Laura Godena, Renato Zuliani, Rosita Lorusso, Attilio Spazzali, Laura Sauli, Maria Caramia, ecc. nonchè numeri comici e musicali.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Associazione Mutua Impiegati, piazza Oberdan 2; Cassa Provinciale Malattia, viale XX Settembre 4; Codermatz via Tor S. Piero 2; Davanzo, via L. Bernini 4; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Tiziano Vecellio 24; Rinaldi, via Settefontane 39; Rovis, piazza Goldoni-via S. Pellico; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18) per sole visite urgenti il dott. Ferruccio Grego, via Rossini 12.

Centro Alpinistico Italiano. Domani sera, alle 21.15, riunione del Consiglio direttivo.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI DI NOME ROMANO: 22 giugno: Paolino, Flavio, Albano.

23 giugno: Felice.

DECESSI (21 giugno 1941-XIX): Seresin ved. Lavriha Caterina, a. 78; Pahor ved. Gentilcore Anna, a. 57; Sanzin ved. Sanzin Lucia, a. 86; Cesca ved. Pegol Elena, a. 89; Casoli Luigi, a. 33; Botta Giuseppe, a. 70; Bessich Michele, a. 70.

Eleganze estive

Un velo di CALDEA BRUNA, abbronzando illeggiadrisce le vostre gambe meglio di un paio di calze finissime. — In vendita in tutta Italia. — E' un prodotto dell'Istituto di bellezza «FLAVIO» Bologna.

I disegni di G. B. Tiepolo sono arrivati a Trieste

Domani si svolgerà la consegna al Comune

Ieri mattina, accompagnati dal conservatore dei monumenti dott. Francesco Mesesnel, dal direttore del Museo di Lubiana prof. Giuseppe Mal e dal direttore della Galleria d'arte moderna di Lubiana dott. Giovanni Zorman, e sotto la scorta di un picchetto di granatieri di Sardegna, sono arrivati a Trieste i disegni di G. B. Tiepolo.

La solenne consegna al Comune di Trieste sarà fatta domani, lunedì, alle ore 11.30, nella sala della Consulta, al Palazzo di città, dal Podestà di Lubiana, presenti altri delegati di quella città.

Riconoscimento dell'Ecc. Bottai alla Galleria del Corso

Il Ministro Bottai ha voluto far pervenire in questi giorni il suo plauso e il suo incoraggiamento al sig. Gennaro De Crescenzo per la intelligente e appassionata attività svolta a favore della diffusione dell'arte contemporanea, dalla Galleria d'arte del Corso.

ASTERISCHI

Esame di pianoforte

La Giovane Italiana Doretta Bignami, figlia del camerata Alberto, ha conseguito in questi giorni brillantemente la licenza di pianoforte presso l'Ateneo Musicale Triestino, con la professoressa Carmela Pozzetto. Vivi rallegramenti.

La mostra di pittura italiana dell'800

La mostra di pittura italiana dell'800 nel Salone Michelazzi, via Mazzini 16, è stata arricchita con l'arrivo di dipinti dei maestri Irolli, Michetti, Cressini, Rota, De Santis. La mostra, che si chiuderà il 30 corr., rimane aperta oggi dalle 11-13 e dalle 17-19.

Camicie, cravatte "Impero,, e "Vismara,,

Produzione perfetta di assoluta fiducia. Prezzi fissati dalle fabbriche col loro listino del 28 settembre 1940-XVIII.

«Il serpente a sonagli» al Pubblico Impiego. Oggi, alle 18.30, la filodrammatica del Pubblico Impiego, diretta dal dott. Bruno Alberti, presenterà «Il serpente a sonagli», una bellissima commedia gialla.

La scomparsa d'un fanciullo

Un ragazzino, Ferruccio Rassini, d'anni 9, abitante in via dei Gradini 1, ieri l'altro, verso mezzogiorno, è uscito di casa e da allora non s'è fatto più rivedere. Chiunque ne sapesse qualcosa, è pregato di dare informazioni alla sua famiglia. Nell'uscire dalla sua abitazione, il Ferruccio, che ha occhi celesti e capelli biondi, indossava una camicia color crema, un paio di calzoni blù corti e sandali gialli.

La caduta d'una ciclista

Nel percorrere ieri mattina in bicicletta la strada di S. Dorligo della Valle, la ventunenne Diro Adalina Illey, abitante in via D'Alviano 78, è caduta dalla macchina riportando delle escoriazioni alla faccia, all'avambraccio sinistro, al gomito destro e delle sospette lesioni ossee al naso. Presentatasi alla sera all'ospedale Regina Elena, la giovane, dopo le medicazioni del caso, ha potuto rincasare.

Muore in seguito a una caduta

L'altro ieri il fanciullo Carlo Poropat, di 9 anni, residente a Pinguente, mentre stava arrampicandosi su un albero di ciliegie, è caduto a terra riportando delle contusioni in seguito alle quali si è dovuto trasportarlo con l'ambulanza della C. R. I. all'ospedale Regina Elena. Il povero fanciullo, accolto nella prima divisione, vi decedeva iersera per peritonite traumatica.

Le conseguenze di due diverbi

Verso le 18 di ieri, lo spazzino Attilio Saverni, di 36 anni, abitante in via Vecellio 20, venuto per futili motivi a diverbio con la moglie, Elena, è stato colpito da questa con una scarpa che gli ha prodotto delle ferite lacero contuse alla regione parietale destra. Se la caverà in una settimana.

— Ieri sera, la casalinga Maria Prelobon, di 35 anni, abitante in via Rigutti 20, venuta a diverbio con una sua amica, è stata colpita da questa con un ombrello, che le ha prodotto delle ferite lacero contuse con ematoma alla regione occipitale e delle contusioni al naso. E' stata medicata all'ospedale Regina Elena.

Altre operazioni della squadra di vigilanza annonaria

La squadra di vigilanza annonaria, diretta dal dott. Roberto Verrusio, continua instancabilmente nella sua opera per assicurare alla giustizia quanti accaparrano, occultano e sottraggono della merce a tutto danno del pubblico consumatore.

Per occultamento e sottrazione al consumo di rilevanti quantitativi di generi soggetti a razionamento è stato tratto in arresto Giorgio Cumar fu Antonio, gerente un'osteria in Piazza Venezia n. 4.

Gli agenti hanno proceduto, pure, nei riguardi di Rosalia Cech ved. Mogorovich, abitante a Roiano 3 e proprietaria d'una trattoria in via Boccardi 7, alla quale sono stati sequestrati nove litri di olio, mentre li trasportava dalla sua abitazione nella trattoria.

E' stata, inoltre, sporta denuncia per appropriazione indebita aggravata nei riguardi del panificatore Mario Zafred di Francesco, abitante in via Udine 28 e proprietario d'un forno in Piazza Belvedere. Gli è stata trovata nascosta farina, ch'egli aveva sottratto in varie riprese dai quantativi affidatigli, dalla Sussistenza militare, che lo aveva incaricato della panificazione.

A proposito di quanto ascritto — occultamento ed accaparramento di merci — al commestibilista Franco Trampus, siamo pregati di precisare — contrariamente a quanto già riferito dal cronista — che i quantitativi di pasta bianca, trovati nel suo negozio, non erano nascosti sotto un tavolaccio del retrobottega, ma vi erano esposti sopra. Il commerciante stesso ci ha informati che quella pasta — si trattava di pasta bianca, ma di un quantitativo minimo era stata già notificata in giacenza.

Cronaca giudiziaria

Domani si riprende il processo per il fatto di via Milano

Domani, in Corte d'Assise, si riprende il processo di Giuseppina Skrt di Stefano, di 20 anni, di Emilia Skrt di Andrea, di 21 anni, e di Giuseppe Stanitzi fu Giovanni, di 70 anni, imputate le prime due di omicidio aggravato e di rapina aggravata ai danni della vecchia Renata Cristofidis, il terzo di ricettazione.

Il fatto è troppo noto per essere riferito. Il procedimento era stato a suo tempo sospeso per sottoporre le due ragazze a perizia psichiatrica.

Difenderanno gli avvocati Matoselli-Loriani e Moro. La parte civile sarà rappresentata dall'avv. Celenti.

Una mortale sciagura a bordo del piroscafo «Gigliola»

(Tribunale penale). Il 30 settembre scorso un gruppo di braccianti stava scaricando della pirite dal piroscafo «Gigliola», ormeggiato alla banchina dello stabilimento Ilva. Ad un tratto, durante la manovra di virata, il grifone di un elevatore elettrico, venne fatto girare su se stesso per facilitare il lavoro e guadagnare tempo. Senonchè con tale operazione il grifone andò a sbattere contro la parete di una stiva proprio nel punto in cui si trovava il bracciante Giuseppe Sanzin fu Giuseppe, di 54 anni, abitante a Bagnoli, il quale, colpito in pieno, riportò lesioni multiple e lo schiacciamento del torace. Il Sanzin, trasportato d'urgenza all'ospedale Regina Elena, morì nonostante le premurose cure prodigategli dai sanitari.

L'autorità giudiziaria, venuta a conoscenza del fatto, aprì un'inchiesta che si concluse con la messa in accusa dei braccianti Giuseppe Godina, abitante in via Zorutti 14, Valentino Davia, abitante in via Baiamonti 37, Giuseppe Chert, Valerio Colarich ed Eugenio Sanzin abitanti a Servola i quali, imputati di omicidio colposo, hanno dovuto presentarsi ora davanti ai giudici della quarta sezione.

Il processo, durante il quale sono state accertate le responsabilità degli imputati, s'è concluso con la condanna del Godina, del Davia, del Chert e del Colarich a sette mesi di reclusione ciascuno e con l'assoluzione del Sanzin per non avere commesso il fatto.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Gnezda ed Ostoich; P. M. cav. uff. Colotti; parte civile avv. Berton; difesa avv. Freschi; cancelliere Sore.

TEATRI E CONCERTI

L'ultima di "Traviata,, oggi, alle 17, al Rossetti

Con la direzione del maestro Gino Puccetti, si darà oggi, alle 17, l'ultima esecuzione di «Traviata» che avrà interprete la soprano Tatiana Menotti. Questa rappresentazione che si annunzia molto affollata, dopo i successi fervidissimi delle rappresentazioni decorse, sarà offerta a prezzi ridotti. Con la protagonista, tanto acclamata, figurerà il tenore Fratesi nella parte di Alfredo, già sostenuta al «Verdi» con successo. Con l'odierna esecuzione si concluderà la stagione lirica estiva, che ha avuto la più brillante frequentazione ed eccellenti risultati artistici.

Lo spettacolo per le Forze Armate con «Madama Butterfly»

L'ultima rappresentazione di «Madama Butterfly» eseguita ieri sera in onore delle Forze Armate, sotto gli auspici del Dopolavoro Aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà, ha fatto affollare la platea di militari, accolti con fervide manifestazioni di simpatia. Tutti gli esecutori dell'opera pucciniana, e segnatamente la protagonista Renata Egizia Bonoldi, il tenore Massi e il baritono Marchi, col direttore d'orchestra Gino Puccetti, sono stati festeggiati ed evocati alla ribalta dopo ciascun atto.

Il teatro, suggestivamente decorato di bandiere e Fasci Littori, presentava uno spettacolo quanto mai suggestivo. Un migliaio di soldati circa, appartenenti alle varie armi e specialità dell'Esercito, della Marina e della Milizia sono convenuti al Rossetti, pienamente soddisfatti della bella iniziativa del Dopolavoro R. A. S. I feriti di guerra erano stati ospitati nei palchi. Gli organizzatori, durante gli intervalli, hanno offerto ai camerati alle armi dei rinfreschi, che sono pure riusciti molto graditi.

La manifestazione ha assunto toni di vibrante entusiasmo sia all'inizio, quando sono echeggiate le note della Marcia Reale e di Giovinezza, quanto alla fine. Il complesso degli artisti che ha rappresentato la «Butterfly» e il coro del Dopolavoro «Acegat», hanno conchiuso la serata cantando con ottima fusione di voci, l'Inno a Roma.

Esperimento di radioteatro al G.U.F.

Si è molto discusso in questi ultimi tempi su giornali e riviste di una nuova forma artistica che trae i suoi elementi dalla radio e dal teatro, onde formare un complesso di più facile diffusione tra la massa del pubblico. Si è formato, in tal modo, il nuovo genere del radioteatro, che ha già dato risultati notevoli, raggiungendo un'autonomia che lo distacca quasi completamente dalle due forme d'arte da cui sorse: radio e teatro.

I giovani non hanno voluto rimanere estranei da questo nuovo genere, e già alcuni mesi or sono si è avuto al «Guf» di Trieste un primo esperimento di radioteatro. Ora la sezione letteraria del «Guf» in collaborazione con la sezione teatrale si fa promotrice di un secondo esperimento presentando un atto unico di Paolo Marangoni, intitolato: «Tutti piangono dapprima». Del lavoro e dell'autore diremo in una delle prossime edizioni.

Il convegno, nel quale oltre all'atto unico verranno lette pagine di prosa e di poesia, si terrà mercoledì prossimo nella sede del «Guf».

"Il re delle spelonche,, alla Casa G.I.L. «Crena»

Domani, alle 20 precise, la sezione filodrammatica del Comando «Gil» «A. Crena» darà l'operetta in tre atti «Il re delle spelonche», libretto di E. Predonzani e musica di M. Martinelli. I biglietti sono in vendita presso la Direzione della Casa rionale «Angelo Crena», in via Settefontane 45. Il lavoro è quello presentato per il concorso filodrammatico federale dell'anno XIX ed è totalmente interpretato dagli organizzati del Comando stesso.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 17: «La Traviata» con Tatiana Menotti. Prezzi ridotti.
NAZIONALE. 15: «Lo strano signor Vittorio», con Rainer, P. Blanchard.
EXCELSIOR. 14.15: «Ernesto il ribelle», con Fernandel, Alcover, M. Goya.
PRINCIPE. 14.30: «Paradiso per due», allegro, brioso con Patricia Ellis. Regia Alessandro Korda.
FILODRAMMATICO. 14: «La vita comincia con l'amore», J. Parker e Cecchelin in «Moralità» e varietà. Prezzi estivi: I L. 3, II L. 1.50.
FENICE. Chiusura estiva.
ITALIA. 14.30: «Notte di dicembre», deliziosa vicenda d'amore, con Renée St. Cyr, Pierre Blanchar.
REGINA. 14.30: «Dora Nelson», film comico, originale, con la deliziosa Assia Noris.
IMPERO. 14: «Bufera d'amore», l'amore di tutta una vita con Michel Simon e Françoise Rosay; inoltre «Ali Fasciste», un'interessante attualità della «Luce».
REALE. 14: «Manovre d'amore», con A. Centa e Gandusio. Divertente.
GARIBALDI. 14: «Ladro gentiluomo», un'avventura di Arsenio Lupin con Suzy Prim e J. Berry. Segue comica.
MASSIMO. 14: «Il Re d'Inghilterra non paga», colossale superfilm, con Anita Farra, Andrea Checchi.
NOVO CINE. 14: «Abbandono», con Corinne Luchaire, un film colossale.
MODERNO. 14: «La perla nera», un film interessante. «Il ponte di vetro».
ODEON. 14: «La notte delle beffe», con Amedeo Nazzari e Dria Paola.
SAVOIA. 14: «La prigioniera di Sidney» con Zarah Leander.
ARMONIA. 14: «Il figlio del gangster», con Jackie Cooper.
POPOLO. 14: «Napoli terra d'amore», Viviane Romance, cantato, divertente e «Acciaio blu», John Wayne.
AZZURRO. 14: «L'ultima recita», Menjou e il fantoccio Charti.
RADIO. 15: «Angolo di cielo», Joan Blondell Misha Auer. Topolino.
VITTORIA. 14: «Manon Lescaut», Alida Valli e il canto di Beniam. Gigli.
CENTRALE. 14: «Forza Giorgio», con G. Formby (l'asso di «Vorrei volare») e Sh. Temple.
ADUA. 14: «I fucilieri di marina sbarcano». «L'ultimo arrivato», avvent.
VENEZIA. 14: «La sposa venduta», e «Il falco del West», Fred Scott.
CARDUCCI. 14: «Il Cardinale Richelieu». Segue: «Il cañon della morte».

BOTTEGA DEL VINO - Castello di S. Giusto (tel. 63-97). Seralmente concertino.
7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Terrazza all'aperto, musica fino alla mezzanotte. Novità.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Vi divertirete. Ser. conc. Giardino.
«I TRE PORCELLINI» (Foscolo 28 - tel. 4337). Taverna gaia. Vini scelti.

I saggi della scuola di musica del Dopolavoro «Acegat»

Domani, 23, e martedì, 24 giugno, avranno luogo nella sede di via Battisti n. 10, i saggi annuali della scuola di musica del Dopolavoro aziendale «Acegat», scuola che conta già sei anni di attività ed impartisce ai figli dei dopolavoristi ed ai dopolavoristi lezioni di piano, violino, teoria e materie complementari. Tanto al saggio di lunedì, qunto a quello di martedì, che avranno inizio alle 20.30 precise, si esibiranno gli allievi della scuola di pianoforte della prof. Renata Fabbro e gli allievi della scuola di violino della prof. Nives Frank. Collaboratrice al piano sarà la prof. Lidia De Rosa, che gentilmente si presta. L'ingresso è libero, ma sarà interdetto l'ingresso in sala durante l'esecuzione dei singoli brani.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.40: «La donna che passa», un atto di Edoardo Anton, regia di Guglielmo Morandi. Ore 21.10: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. Ore 22: Concerto diretto dal m.o Mario Gaudiosi.

Gite per mare

che si effettueranno oggi:

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35; da Muggia, ore: 7 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11.20, 13.45, 17.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 13.10, 19.30, 20.50; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 7, 12.45, 19.10, 20.30 (Muggesana).

Isola, ore: 9, 18; da Isola, ore 7.35, 16.40.

Pirano, ore: 9, 18; da Pirano ore: 7 e 16.5.

Portorose, ore: 9; da Portorose, ore: 15.45 (Istria-Trieste).

Capodistria, ore: 7.40 (tocc. Ospizio), 13.45, 18 (facoltativa), 20; da Capodistria, ore: 6, 8.30, 12.15 (tocc. Ancarano e Ospizio), 17 (facoltativa), 19.

Per Ospizio e Ancarano partenza da Trieste alle ore 9.30; da Ancarano e Ospizio alle ore 12.30 (Capodistriana).

Bollettino demografi[co]

COMUNE di TRIESTE

21 Giugno 1941-XI[X]

NATI 1
MORTI
MATRIMONI

RADIO

22 g[iugno]

PRIMO PROGRAMMA. (Onde [me]tri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore 13, 14, 20 e 22.45: Giornale radio. Concerto d'organo. 10: L'ora [dell'a]gricoltore e della massaia rurale. Messa cantata. 13.15: Musiche p[er or]chestra. 14.15: Radio Igea. 15: [Tra]smissione organizzata per la G. 17.30: Trasmissione per le For[ze Ar]mate. 17.45: Musica operettistica e 19.30: Notizie sportive. 20.40 metri 245,5, 420,8 e 491,8): «La [donna] che passa», un atto di Edoard[o An]ton. 21.10: Orchestra Cetra. 22: [Con]certo diretto dal m.o Mario Ga[udiosi].

SECONDO PROGRAMMA. ([Onde] metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: [Mu]sica varia. 14.15: «Sulle ali della [can]zone», biografia. 14.45: Musica 20.30 (onda m. 230,2): Orchestra chi diretta dal m.o Manno. 21: [Or]strina a plettro. 21.40: Concerto bio italo-mancese. 22: Orchestr[a di]retta dal m.o Zeme.

Estrazioni del Lot[to]

21 giugno 1941 - XIX

BARI	30	20	40	89
CAGLIARI	15	64	34	83
FIRENZE	46	38	21	48
GENOVA	56	45	36	60
MILANO	89	22	23	51
NAPOLI	89	29	66	24
PALERMO	15	31	46	29
ROMA	56	84	19	14
TORINO	3	25	82	73
VENEZIA	83	21	43	25

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in Via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LE ULTIME DELLA NOTTE

A proposito del messaggio presidenziale

I piani americani

sotto l'etichetta "libertà dei mari,,

Berlino, 21

oosevelt ha indirizzato al Con-so un ennesimo messaggio. si tratta certo di un avveni-to sensazionale e nemmeno di mirabolante colpo di scena. manifestazione coreografica al genere per l'affondamento «Robin Moor» era il minimo ci si potesse attendere ed era o che il Presidente cogliesse asione per pronunciare una osa requisitoria e per dimo-re al suo popolo la necessità n verdetto inesorabile.

Ricordi lontani

on ci si deve stupire che il fa-o senatore Pepper sia stato ricato di esprimere subito do-il pensiero dell'Alta Camera un programmatico grido di aglia: *«Hitler deve essere an-tato»*. Tutto insomma era pre-o, beninteso anche la enfatica razione per la libertà dei ma-cchè la sorpresa, anche quella evole, riservata alla propagan-londinese è stata molto scarsa carso per conseguenza anche etto psicologico.

ogni modo per quanto ri-rda l'accusato e cioè il Reich è azzardato affermare che il saggio è riuscito a toccare e a vibrare soltanto qualche corda algica e a rinfrescare con ciò che ricordo lontano, per esem-il ricordo di una manifesta-e analoga svoltasi 22 anni or a Washington, protagonista son.

uanto al resto, si osserva in ti circoli competenti, basterà tere ciò che fu detto all'indo-i dell'affondamento del basti-to americano, vale a dire che to trasportava materiale bel-destinato alla Granbretagna he quindi il sottomarino ger-nico, se pure si tratta di un omarino germanico, silurandolo agito secondo uno dei più ele-ntari principii del diritto di rra.

'altro canto si era parlato ben aro: Qualsiasi nave di qualsiasi se, con o senza scorta, che si i direttamente o indirettamen-al servizio dei nemici dell'Asse iunga a tiro dei siluri germa-verrà inesorabilmente annien-. Lo stesso Führer, come è no-rivolse all'America questo ine-vocabile monito. Le responsabi-dunque sono ben chiare e pre-. Del resto ci vuole poco per ire che Roosevelt è preoccupato una sola cosa, e cioè cercare di are il pretesto che gli agevoli realizzazione del suo ultimo ettivo.

n'interessante analisi dei mo-ti della politica aggressiva del-Casa Bianca si legge in un edi-iale del *Reich*.

Un rimedio pericoloso

al loro punto di vista i diri-ti commerciali e industriali ericani hanno perfettamente ra-e quando asseriscono che sen-una rilevantissima esportazione merica non può vivere. L'eco-mia dello Stato soffre di un ec-o di produzione agricola e in-triale per il quale non trova cati adeguati (nel campo in-triale presentemente la crisi è inata dal riarmo), con la con-uenza di possedere un esercito manente di disoccupati ammon-te ad oltre un quinto della po-azione.

rimedio radicale sarebbe quel-di potenziare i mercati interni ciò presupporrebbe una politica nomica sul genere di quella onal-socialista e l'abiura dei cipi capitalistici. Roosevelt può permettersi di ricorrere uesto sistema ed ecco perchè ta esclusivamente sui mercati ri. La libertà dei mari che egli oca non è altro che la libertà mercati ad esclusivo beneficio mondo americano: il diritto di imporre a tutto il mondo, cie a quello come l'Europa trale e occidentale, l'India e la , l'importazione dei prodotti ericani.

'imperialismo degli Stati Uniti quindi ragioni eminentemente nomiche. Davvero che l'Ameri-conta di ereditare in seguito guerra le posizioni dell'Impe-britannico, ma ciò è troppo po-per un Paese come gli Stati iti. L'Inghilterra è un'isola di ena quaranta milioni di abi-ti con produzione e risorse li-tate come conferma il presente litto: essa sostanzialmente po-vivere degli scambi con i Dominions. L'America invece un Continente con possibilità ustriali e agricole gigantesche può esportare enormi eccedenze derrate alimentari, materie pri-prodotti finiti e capitali senza r bisogno di importare quasi lla. E questo è appunto il lo suo.

on tali premesse è ovvio infatti l'economia americana sia pas-da una crisi all'altra anche colpa dell'errata politica com-ciale del Governo. Dapprima si ata la colpa a Wall Street, poi famosa Convenzione di Ottawa, essivamente al dumping giap-ese e infine alla perfida Germa-nazionalsocialista.

Guerra economica

'Impero britannico non basta Stati Uniti. Per poter espor-ha bisogno del resto del mon-Quest'ultimo invece è del pa-di non aver bisogno degli Uniti. E siccome non ha ob-bedito all'imposizione ma anzi ha puntato i piedi energicamente, ecco, che Washington risponde con la guerra non dichiarata con la quale si propone di affamare il mondo non angiosassone e costringerlo ad arrendersi.

Washington non ha troppa fiducia nell'uso delle armi: preferisce operare con l'accerchiamento e possibilmente con l'accerchiamento su scala veramente americana. Le linee di questa strategia sono evidenti per qualunque attento osservatore. Gli uomini che lavorano oltre Atlantico sono gente intelligente, brutale, senza scrupoli, che sa il fatto suo. Si propongono nè più nè meno di costituire una cintura di blocco la quale separi tutti i Paesi che hanno eccedenza di materie prime dai Paesi del vecchio mondo e costringere quest'ultimo a capitolare per mancanza di prodotti e materie prime e accettare il dominio economico, e anche magari politico, degli Stati Uniti.

Questo in brevi parole il piano americano. Detto questo, si comprende benissimo tutto quanto la America oggi intraprende e intraprenderà in avvenire. Churchill in questo piano grandioso non è che una misera pedina. Si comprende per esempio la grande importanza che Washington attribuisce a De Gaulle e alla Famiglia reale olandese: De Gaulle significa per la Casa Bianca l'Africa equatoriale francese; la Regina Guglielmina significa le Indie olandesi. Ambedue questi Paesi sono segmenti importanti del grande cerchio del blocco.

Bermude e Azzorre

Si comprende altresì l'accentuato interesse americano per le Bermude e le Azzorre e le altre isole prospicienti le coste dell'Africa Occidentale che possono servire da trampolino, come Guam e le Haway nel Pacifico, ecc. I Portoghesi obbediscono pertanto al sicuro istinto di vecchio popolo navigatore inviando nuovi rinforzi alle Azzorre.

Il Governo di Vichy mostra di aver capito la situazione se finalmente si è deciso a riconoscere il grave pericolo impersonato da De Gaulle e si propone di combatterlo più energicamente che in passato.

La cintura del blocco, che comprende tutta quanta l'Eurasia, comincia a settentrione nel Pacifico settentrionale, nell'Alaska, nelle isole Aleutine, tocca poi le Haway, le isole del Mare australe, le Filippine, Singapore, la Malesia, l'India, le isole dell'Oceano Indiano, l'Arabia, l'Africa Orientale Italiana, taglia il Continente nero all'altezza del Sudan anglo-egiziano, del Congo belga e della Africa equatoriale francese, e infine attraverso le Azzorre arrivando alle coste orientali degli Stati Uniti e completando l'accerchiamento con una linea che attraverso Terranova, la Groenlandia e l'Islanda blocca il Continente europeo da occidente. Effettivamente i grandi Paesi produttori di grano, cotone, grassi vegetali, carne, lana, caffè, tè, cacao, rame, stagno, caucciù, oro, petrolio ecc., sono situati al di fuori di questa enorme cintura di blocco. Le grandi masse consumatrici sono situate invece entro la cintura stessa. Da una parte dunque il mondo anglo-americano, le democrazie liberali; dall'altra i Paesi dell'Asse e i loro amici che spontaneamente o costretti dalla sorte come la Francia o dalla pressione anglo-americana del blocco, si stringono a formare una collettività solidale eurasiatica.

Il piano è ben congegnato, e si lavora febbrilmente a stringere sempre più la morsa. Eppure, dichiara l'ufficioso periodico, esso è destinato a fallire, anzi a rivoltarsi contro i suoi stessi autori. Il giorno in cui crollerà, guai a coloro che hanno soffiato sul fuoco. La guerra civile fra nordisti e sudisti è stata una delle più sanguinose della storia; gli stessi episodi sanguinosi e le stesse atrocità si ripeteranno quando, crollato l'enorme edificio di menzogne, di calunnie e di malafede, si scateneranno i conflitti politici fra gli Stati della Confederazione americana.

Un'arma a doppio taglio

Il piano è destinato a fallire per tre ragioni: anzitutto non è possibile affamare una zona vasta come l'Eurasia. Si potrà costringerla a valorizzare al massimo le sue risorse agricole e di materie prime, di invenzioni e creazioni di surrogati, ma non si può affamare. In secondo luogo non è detto che non si riesca a spezzare la cintura di blocco in settori decisivi. Essa possiede infatti parecchi segmenti di scarsa resistenza. In terzo luogo, quanto più il vasto complesso eurasiatico si organizza, tanto più si accentueranno per i Paesi che sono dall'altra parte della cintura le manifestazioni di soffocamento.

Già oggi nel Canadà, in Argentina, in Australia si accumulano montagne di grano, di burro, di lana e di altri prodotti invendibili. Le riserve di grano superano già ora il fabbisogno di importazione europeo per due anni. L'accerchiamento finirà così per colpire gli accerchianti. Farà infine bancarotta negli stessi Stati Uniti, i quali non potranno continuare all'infinito a regalare armi e derrate alimentari all'Inghilterra, ad acquistare raccolti che rimangono invenduti a concedere prestiti che non verranno mai rimborsati.

Taulero Zulberti

Il fantasma dell'invasione

non dà pace agli Inglesi

Stoccolma, 21

Alla Finlandia è rimasto sul mare aperto solo il porto di Petsamo, ricostruito dopo la guerra finno-russa, attraverso il quale il Paese riceveva i viveri necessari alla sua stessa vita. Col 14 giugno l'Inghilterra con prepotente misura ha tolto alle navi finlandesi il certificato di libera navigazione e ha dato alle sue navi l'ordine di sequestrare tutti i bastimenti battenti bandiera finlandese, adibite ai traffici da e per la Finlandia. Molte navi sono già state sequestrate dagli inglesi e il «Lorbritt» è stato rimorchiato a Korkwall col suo carico di 2900 tonnellate di grano. Anche un'altra nave di cui si ignora il nome, appartenente all'armatore finnico Vihuri è stata sequestrata.

La vita di tutto il Paese si svolge a ritmo accelerato. La mobilitazione di tutte le Forze della difesa è generale e si svolge nella più perfetta calma, come pure la evacuazione dei bambini, delle donne e degli inabili alla difesa dalle città maggiori. Tutti i partiti sono d'accordo col Governo e cooperano alla difesa del Paese. Anche le organizzazioni operaie hanno diramato ieri un proclama per la unità nazionale e per la collaborazione incondizionata all'opera di Governo. *L'Ussisuomi* nel suo editoriale di oggi scrive che l'unico pensiero che deve oggi dominare il popolo finlandese è quello dell'esistenza della libertà e del benessere delle future generazioni.

Per quanto riguarda l'Inghilterra si fa rilevare che la cifra che secondo l'Ammiragliato esprime le perdite del naviglio britannico durante il mese di maggio, è superiore di 110.000 tonnellate a quella comunicata da Churchill due settimane fa. I giornali inglesi commentano in vario modo le due cifre e mettono in dubbio la veridicità di entrambe. Tutti sono d'accordo che la battaglia dell'Atlantico assume proporzioni sempre più minacciose per l'Inghilterra. Il *Daily Express* scrive che la Granbretagna perde più navi di quanto sia in grado di costruire e di riparare.

Si crede che avrà luogo un prossimo rimpasto ministeriale con la partecipazione al Governo dei rappresentanti dei Dominii. A rappresentare il Canadà si suppone verrà designato Andrew Mc Naughton, attualmente comandante in capo delle truppe canadesi in Inghilterra.

Il fantasma dell'invasione non lascia pace ai cittadini inglesi. Il ministro della Sicurezza interna ha pubblicato un manualetto nel quale tra l'altro è detto testualmente: «In caso di lancio di gas allo stato liquido, levati immediatamente ogni indumento che hai addosso, affinchè il liquido che ha intaccato il tessuto non giunga ad intaccare la pelle. La tua salute è più importante del tuo pudore».

Il nuovo ministro d'Italia a Stoccolma, Giuseppe Renzetti, già R. Console a Berlino, è giunto nella Capitale svedese per ricoprire il suo alto ufficio. Il ministro nella prossima settimana presenterà le lettere credenziali alla Maestà del Re di Svezia.

Le minoranze tedesche in Croazia

Rilievo a Zagabria

alla firma dell'accordo

Zagabria, 21

I giornali pubblicano nelle prime pagine la cronaca della cerimonia avvenuta oggi della firma degli accordi sul trattamento delle minoranze tedesche in Croazia (142 mila persone dedite nella massima parte all'agricoltura) e dànno particolare rilievo all'atmosfera nella quale la cerimonia stessa è avvenuta e alle cordialissime parole che si sono scambiate il Poglavnik, il ministro del Reich ed il rappresentante della minoranza tedesca.

Prendendo lo spunto dal recente riconoscimento dello Stato croato da parte della Spagna, il *Novi List* nel suo odierno editoriale, scrive che il popolo croato ha accolto con particolare soddisfazione la decisione del Governo spagnolo

I giornali annunciano che tra giorni saranno aperte al traffico le comunicazioni ferroviarie normali per merci fra Croazia ed Ungheria. Fino ad Osijek le tariffe saranno pagate in dinari, da Osijek in pengoe. Tra giorni saranno distribuite le tessere per il pane; la razione sarà di 250 gr. per persona, ma per gli operai questa misura sarà più elevata.

La Banca nazionale croata pubblica una lunga lista di serie di banconote da 500 dinari che d'ora in poi non hanno più corso.

E' stato ripreso il traffico ferroviario per viaggiatori e merci fra la Croazia e la Serbia.

La Consulta di Lubiana

convocata per giovedì prossimo

Lubiana, 21

L'Alto Commissario ha convocato la Consulta provinciale per il giorno di giovedì 26 alle ore 10.30.

Numerose vittime a New York

per un'improvvisa ondata di caldo

New York, 21

Un'ondata di caldo si è improvvisamente abbattuta sulla metropoli e sulle regioni limitrofe. Tale eccessiva temperatura ha cagionato nel corso della giornata parecchie vittime.

Dopo il Patto politico

Un accordo commerciale

tra Turchia e Germania

Ankara, 21

Il Ministro degli Esteri turco Saragioglu ha ricevuto oggi a mezzogiorno al Ministero degli Esteri i corrispondenti locali della stampa americana ed ha loro confermato che Germania e Turchia hanno convenuto la conclusione di un complesso accordo commerciale.

Secondo quanto pubblicano i giornali, lo scambio delle ratifiche del Patto tedesco-turco avverrebbe nella prima settimana del prossimo luglio. Frattanto continuano i commenti su questo avvenimento politico che ha così sconcertato gli Anglo-Americani e che è stato accolto dal popolo turco con evidente soddisfazione.

Una parte della stampa turca stenta ancora ad orientarsi, mentre l'opinione pubblica dimostra chiaramente di apprezzare al giusto valore il Patto che, chiarita la situazione della Turchia, le apre la possibilità di godere dei benefici della pace. Il *Vatan* scrive che la Turchia non ha mai avuto intenzione di schierarsi contro l'Asse e di rendersi lo strumento di interessi che non la riguardano. Il *Cumhuriyet* rileva che il Patto è uno strumento di pace.

Riassumendo, è generale la soddisfazione per questo nuovo documento diplomatico che assicura al Paese la possibilità di continuare a lavorare pacificamente mentre tutte le manovre della diplomazia inglese tendevano ad aggiogarlo al carro ormai sconquassato degli interessi britannici.

Il Presidente della Repubblica turca Ineonu è partito stasera da Ankara per Istanbul. Egli trascorrerà le vacanze nella villa presidenziale di Florya presso la città.

Le navi romene alla fonda nel porto di Istanbul hanno ricevuto venerdì l'ordine da Bucarest di non salpare per la Romania e di rimanere alla fonda nel porto di Istanbul. Non si conoscono per ora i motivi di tale provvedimento. Sono giunte nel porto di Istanbul altre navi provenienti da Costanza che avevano dapprima ricevuto l'ordine di fermarsi in quel porto. Queste misure hanno interrotto ogni traffico marittimo fra la Turchia e la Romania attraverso il Mar Nero.

Ripresa delle comunicazioni ferroviarie

tra i Balcani e l'Europa centrale

Sofia, 21

I giornali scrivono che col primo luglio verranno ristabilite le regolari comunicazioni ferroviarie tra i Balcani e l'Europa centrale con le linee Belgrado-Zagabria e Zagabria-Budapest. Si spera che per tale epoca possano essere terminati anche i lavori di restauro del ponte presso Zemun che collega Belgrado a Budapest.

LA GUERRA IN SIRIA

Violenti combattimenti nel Libano meridionale

Aleppo, 21

Il comunicato delle Forze armate francesi dice: Le nostre truppe hanno continuato con successo a opporsi agli sforzi britannici nei vari settori del fronte. Sul litorale i tentativi di attacco di unità australiane sono stati respinti dal nostro fuoco. La flotta britannica ha bombardato il settore di Damour. Nel Libano meridionale combattimenti violenti sono in corso nella regione di Djezzin e di Mardj Ayoum: le nostre truppe hanno potuto mantenere le nostre posizioni. A est del massiccio dell'Hermon il nemico ha intensificato la sua pressione nel settore sud e sud est di Damasco e ha intrapreso nuovi tentativi per sfondare il fronte. Il 21 giugno i nostri aerei hanno svolto una grande attività. Nostri bombardieri specialmente quelli della Marina hanno compiuto il 19 ed il 21 giugno parecchi attacchi, sotto la efficace protezione di apparecchi da caccia. Nella notte sul 20 giugno sono stati attaccati raggruppamenti nemici. Beirut è stata bombardata due volte: la prima volta poco dopo mezzogiorno e la seconda volta nella serata del 19 giugno.

Durante il bombardamento aereo di Beirut, che ha fatto 6 morti e 20 feriti, tutti civili, gli Inglesi hanno colpito una delle più venerate moschee della parte occidentale della città, ciò che ha sollevato indignazione tra i mussulmani.

Il giornale *Al Hawadess* scrive: Il Trattato turco-tedesco costituisce una vittoria per la politica del Reich. Esso è stato concluso nel momento in cui l'Inghilterra invade la Siria cercando di impadronirsene. I motivi di questo nuovo fiasco gli Inglesi debbono trovarli nel loro atteggiamento nei Balcani di fronte ai Greci e Jugoslavi e più recentemente di fronte alla Francia, loro antica alleata.

Il giornale *Al Ahal* afferma di aver sempre temuto che l'Inghilterra trascinasse con i suoi intrighi la Turchia in guerra per riserbarle la sorte dei Paesi da lei sacrificati e che gli Arabi siriani non possono non essere felici per il nuovo trattato che sottrae Ankara alla soggezione britannica.

Energica protesta francese per l'ultimatum di Wavell

Berna, 21

Si ha da Vichy:

Un'energica protesta è stata oggi consegnata dall'ambasciatore francese a Madrid Francois Pietri a quello britannico Sir Samuel Hoare concernente il territorio della Somalia francese.

La nota, che denuncia un'altra aggressione britannica, forse la più crudele e raffinata che sia stata finora perpetrata contro la sua ex alleata, la Francia, è stata trasmessa anche al Governo degli Stati Uniti. In essa è detto che il Generale Wavell ha inviato un ultimatum alla Colonia francese della Somalia imponendo di aderire al movimento degaullista e soggiungendo che sarebbe stato ordinato immediatamente l'inasprimento del blocco contro la Somalia qualora la Colonia rifiutasse di combattere a fianco dell'Inghilterra.

«Questo ultimatum — è detto fra l'altro nella nota — equivale a una vera e propria condanna e morte lenta di una popolazione che vive in un territorio che non può essere coltivato. Fra i duemila Francesi che vivono in questo territorio, soltanto cinque hanno varcato la frontiera».

Detto come durante gli ultimi mesi si siano verificati casi di decessi fra i bambini provocati dalla mancanza di viveri, la nota aggiunge che l'atteggiamento del Governo britannico è tanto più riprovevole in quanto è in contrasto assoluto con quello del Governo francese che aveva autorizzato gli Inglesi a servirsi della ferrovia di Gibuti sotto il controllo della Croce Rossa per il soccorso dei feriti e dei bambini malati inglesi.

La nota mette in particolar modo in rilievo come, nonostante l'intensa propaganda inglese e degaullista, tranne i cinque elementi sopraccennati, non vi è stata nessuna defezione tra le file francesi nonostante che la maggior parte di esse siano disseminata in piccoli posti lungo la frontiera per cui quelli che avessero avuto l'intenzione di passare tra le file dei dissidenti non avrebbero incontrato difficoltà.

Negli ambienti politici di Vichy si ritiene che l'ultimatum del Generale Wavell debba essere considerato come atto di vendetta per la resistenza opposta dai Francesi all'aggressione britannica in Siria. Si aggiunge che l'estrema lentezza con cui le truppe britanniche hanno avanzato nel territorio siriano e nel Libano ha prodotto una vivissima impressione nel mondo arabo.

D'altra parte la radio di Gerusalemme da quindici giorni a questa parte non fa che comunicare che i Britannici erano a Damasco, senza però mai poter annunciare che la città era occupata. Finalmente oggi — come informa un dispaccio da Beirut all'Agenzia *Havas* — essi sono penetrati nella città dopo aver ricevuto ingenti rinforzi in uomini e in materiale. A Vichy la notizia non è ancora ufficialmente confermata, ma i circoli politici affermano che se anche gli Inglesi hanno occupato Damasco, essi devono aver subito notevoli perdite e che la città deve essere in parte distrutta. D'altra parte un precedente comunicato diceva:

«Nel pomeriggio di venerdì le batterie britanniche hanno iniziato il bombardamento di Damasco. Il quartiere di Mohadjerine è stato particolarmente colpito. Incendi scoppiano dovunque. Il Governo siriano ha già fatto passi presso il Console dell'Irak di Nedjd per protestare e richiamare l'attenzione delle autorità britanniche per il tramite dei suoi Consolati sulle gravi ripercussioni in tutto il mondo arabo per il bombardamento di Damasco».

I problemi di Spalato

esaminati dal Governatore Bastianini

Spalato, 22

L'Ecc. Bastianini, Governatore della Dalmazia, ha visitato ed ha esaminato i problemi provinciali che necessitano una più urgente soluzione, ricevendo nel corso della mattinata le varie autorità e capi dei servizi tecnici della provincia.

L'Ecc. Bastianini si è quindi recato a visitare i più importanti monumenti cittadini soffermandosi particolarmente ad ammirare i vetusti segni di Roma nel palazzo di Diocleziano, le cui adiacenze dovranno essere con opportuni provvedimenti regolate e migliorate. Egli si è felicitato quindi col conservatore dei Musei spalatini per la costante, accurata opera da lui compiuta. La folla radunatasi spontaneamente nei pressi degli edifici visitati, ha entusiasticamente acclamato il Governatore inneggiando all'Italia, al Re e al Duce. L'Ecc. Bastianini si è quindi recato alla venezianissima isola di Curzola, a bordo della torpediniera «Bassini», accompagnato dal Prefetto di Spalato Ecc. Zerbino, dal Federale Cappi, e dall'Ammiraglio De Biamberardino.

La visita ha segnato una delle più vibranti e commoventi manifestazioni di italianità di questo viaggio, mostrando come la fede dell'italianissima isola non sia venuta meno neanche nei tempi più duri e come lo spirito fascista abbia permeato le schiere dei Dalmati. All'appressarsi all'isola, si è fatto incontro al Governatore uno stuolo di imbarcazioni pavesate coi colori italiani e dalmati con a bordo giovani delle organizzazioni fasciste. Sbarcato alla banchina, il Governatore, al suono degli inni nazionali e dei canti patriottici, in una cornice di luce e di reminiscenza della Serenissima, ha passato in rivista la compagnia di onore assistendo quindi al tradizionale giuoco della Moresca, che raffigura le passate lotte contro il Turco.

Roosevelt ordina la chiusura dei Consolati italiani

Il testo del messaggio rimesso all'Incaricato d'affari tedesco - Un discorso antinterventista di Lindbergh

Washington, 21

Il sottosegretario Welles, ha consegnato alla Regia Ambasciata d'Italia una nota nella quale si comunica che il Governo degli Stati Uniti di America chiede la chiusura per il 15 luglio, dei regi uffici consolari e degli uffici turistici italiani, esistenti nel territorio degli Stati Uniti.

In base all'ordinanza presidenziale, oltre ai Consolati e alle agenzie consolari italiane saranno dunque chiuse le seguenti agenzie: Italcable, Biblioteca Italiana di Informazioni, Ufficio d'Informazioni Italiane, Agenzia del R. Monopolio Tabacchi, Commissione per l'Esposizione mondiale, Istituto Nazionale dei Cambi e Segreteria dell'Esposizione Leonardo Da Vin. La *Agenzia Stefani* è esclusa dal provvedimento di chiusura.

Il sottosegretario di Stato Sumner Welles ha rimesso all'Incaricato d'affari di Germania il testo del messaggio inviato ieri dal Presidente Roosevelt al Congresso con una breve nota di accompagnamento, nella quale è detto che il testo è trasmesso «per informazione al Governo germanico». Sumner Welles ha lasciato intendere che passerà qualche tempo prima che una nota formale per risarcimento di danni sia inviata alla Germania in rapporto all'affondamento del «Robin Moor» dovendosi prima accertare l'entità esatta dei danni stessi. Ha aggiunto che per ragioni pratiche ieri sera il Presidente ha precisato nel noto messaggio la posizione giuridica degli Stati Uniti.

In una affollatissima riunione antinterventista che ha avuto luogo a Hollywood, Lindbergh ha riaffermato che l'interesse del popolo americano sarà tutelato soltanto mantenendo gli Stati Uniti fuori del conflitto. Egli ha affermato altresì che l'America è assolutamente impreparata dal punto di vista militare e che avrebbe bisogno di molti anni per prepararsi adeguatamente. Anche se fosse militarmente preparata, ha soggiunto Lindbergh, sarebbe assurdo pensare di attraversare l'Oceano per tentare uno sbarco sul Continente, solidamente fortificato. Il fallimento di tale impresa implicherebbe la perdita di almeno un milione di vite umane. Ciò è tanto più assurdo quando si pensi che l'America non ha nulla da temere dagli altri, in quanto si trova nella migliore posizione difensiva del mondo.

La partenza del piroscafo «Greylock», gemello del «Robin Moor» per il Sud Africa, è stata rinviata perchè gli uomini dell'equipaggio insistono per avere una indennità di guerra di 250 dollari mensili in luogo dei 60 attuali, un'assicurazione vita di 10 mila dollari al posto dei 5000 attuali e triplicamento delle assicurazioni per la perdita eventuale di effetti personali. Essi hanno dichiarato che non partiranno se le loro richieste non saranno soddisfatte.

Scarse probabilità di salvare l'equipaggio del sommergibile americano

Portsmouth (New Hampshire), 21

L'Ammiraglio Edwards, Comandante delle flottiglie di sommergibili nell'Atlantico ha comunicato che sono stati rinvenuti sulla superficie oggetti vari che sicuramente si trovavano nell'interno del sottomarino «09». Il rinvenimento ha fatto ritenere che il sommergibile si sia sfasciato sotto l'enorme pressione dell'acqua alla profondità nella quale si trovava. Si è ormai perduta quasi ogni speranza di salvare qualche uomo dell'equipaggio. Il Ministro della Marina Frank Knox è giunto sul posto.

Il processo Motta-Locatelli

Continuano le arringhe defensionali - Luigi Locatelli in libertà provvisoria causa le precarie condizioni di salute

Milano, 21

Il processo contro gli esponenti della «Motta Panettoni» e del Burrificio «Locatelli» è proseguito stamane con le nuove arringhe defensionali.

L'avv. Serrao ha parlato in difesa del magazziniere della «Motta», Franco Broggi, sostenendo l'assoluta impossibilità da parte dell'imputato di poter essere al corrente dei quantitativi di merci in giacenza nei frigoriferi al momento della visita della polizia tributaria. E' seguito poi l'avv. Avanzini di Mantova che ha parlato in favore dell'imputato Natale Negri, mediatore della Società «Motta», che aveva l'incarico degli acquisti di burro in provincia. L'avvocato ha ammesso tali acquisti, ma ha ricordato che il Negri agiva in piena legalità, poichè fino al 24 marzo 1941 non vi erano disposizioni limitatrici per il burro per quanto riguarda gli usi industriali. Per ultimi hanno preso la parola gli avv. Maresca e Omodeo-Zorini, il primo in difesa degli imputati Carlo Berca, chimico della Società «Motta», Luigi Mariani e rag. Glussani; l'altro in difesa dell'impiegata del Burrificio «Locatelli», Giuseppina Rigoni, imputati questi per i quali il P. M. aveva chiesto l'assoluzione per mancanza di prove, mentre i patroni hanno chiesto l'assoluzione dei loro difesi per non aver commesso i fatti loro aggiudicati.

Esaurite queste arringhe, il Tribunale ha deciso di rinviare la prosecuzione del dibattimento a mercoledì prossimo. Prima che l'udienza fosse tolta, l'avv. Ostorero, difensore del Locatelli, ha presentato istanza per ottenere in favore di Luigi Locatelli, che si trova in uno stato di salute precaria, la libertà provvisoria. Il Tribunale, udito il parere del P. M., ha accolto l'istanza e quindi, alle ore 8 di stasera, il Locatelli è stato scarcerato.

Mercoledì mattina si avranno le arringhe defensionali degli avvocati Zoboli, Ostorero e Gonzales, e probabilmente una replica del P. M., dopo la quale si avrà forse in giornata la sentenza.

A colloquio con i profughi

che hanno lasciato la Siria

Udine, 21

Stasera alle 21, proveniente dal confine di Tarvisio, è giunto a Udine un forte gruppo di profughi italiani che hanno lasciato la Siria in seguito all'aggressione consumata dagli Inglesi in danno di quella regione francese. Si tratta di un complesso di 56 persone tra le quali vi sono una ventina di religiosi

Essi sono partiti da Beirut sabato 9 corrente mentre le ostilità hanno avuto inizio la domenica successiva. Vi sono taluni però che si trovavano a Beirut ad ostilità aperte, e raccontano del bombardamento aereo effettuato dagli Inglesi,

Raccontano pure di avere assistito anche a una battaglia navale che si è svolta al largo di Beirut tra navi francesi e navi inglesi. Tra i profughi vi sono poi talune famiglie di operai e commercianti venuti da Damasco e taluni anche da località interne.

Nessuno ha sofferto patimenti nel lungo viaggio attraverso la Turchia, la Bulgaria, la Romania, l'Ungheria e per ultimo la Germania e sono stati ovunque fraternamente assistiti. Hanno dovuto però abbandonare tutti i loro averi, partendo semplicemente col bagaglio personale. In Siria sono rimasti numerosi altri Italiani; e i profughi arrivati stasera assicurano che un nuovo più numeroso convoglio è ormai instradato e arriverà in Italia fra due o tre giorni. Essi appartengono a varie regioni d'Italia, ve ne è anche uno da Udine, certo Remigio Quaini, di 33 anni, costruttore edile, il quale si trovava a Bagdad, ma era stato internato al momento delle ostilità fra l'Italia e la Francia. Era riuscito a fuggire dal campo di concentramento e aveva chiesto il passaporto per il rimpatrio, passaporto che potè ottenere dopo tre mesi, attraverso la Russia.

A Udine essi hanno avuto affettuose accoglienze da parte delle autorità che erano convenute alla stazione per salutarli e per provvedere loro il conforto nella sosta che faranno stanotte prima di proseguire per i loro paesi d'origine. Si trovava pure alla stazione un funzionario del Ministero degli Esteri che si era recato a Tarvisio a riceverli nel momento in cui entravano in Patria.

I funerali di Adolfo Venturi

a spese dello Stato

Roma, 21

Il Duce ha decretato che alla salma del senatore Adolfo Venturi, recentemente spentosi a Santa Margherita Ligure siano rese solenni onoranze funebri a spese dello Stato. I funerali del grande studioso avranno luogo lunedì 23 corrente, alle 11.30, partendo dalla chiesa di S. Maria degli Angeli.

ULTIME DI SPORT

Il "Quattro senza,, italiano vittorioso nelle regate di Grünau

Berlino, 21

Nella prima giornata delle regate internazionali di Grünau, l'unico equipaggio italiano in gara, il 4 senza timoniere del Dopolavoro Moto Guzzi, ha ottenuto una bellissima affermazione, vincendo la difficile gara e precedendo nettamente sul traguardo gli equipaggi del «Soro R. K.» (Danimarca) e del «Viktoria» di Berlino. Gli armi del «Berliner Ruder Club», e dell'«Amicitia» di Mannheim si sono ritirati. I risultati tecnici sono i seguenti: 1) Dopolavoro Moto Guzzi in 5'10" (per un percorso di 1.500 metri); 2) «Soro» (Danimarca) in 5'11" e otto decimi; 3) «Viktoria» (Berlino Grünau) in 5'15".

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

NERVOSI
Casa di Cura specializzata VILLA BARUZZIANA
BOLOGNA Direttore Prof V. NERI -A. P. 15856

DEPURATE
il vostro corpo dai veleni intestinali effettuando una buona cura col
Tè depurativo APAS
in tutte le farmacie
a L. 4 il sacchetto originale
(Aut. Pref. 3219 23944 6-10-1935/XIII)

Società Adriatica di Elettricità

Anonima per Azioni con Sede in Venezia

Capitale Sociale L. 1.250.000.000 - versato L. 1.240.764,000

PAGAMENTO SALDO DIVIDENDO ESERCIZIO 1940 - 1941

L'Assemblea Generale ordinaria degli Azionisti tenutasi il 21 Giugno 1941-XIX ha deliberato che il pagamento del saldo dividendo esercizio 1940-41 sul vecchio capitale di L. 1.000.000.000 abbia inizio il 23 Giugno 1941-XIX in ragione di

L. 1.— per ogni azione nominativa

L. 0.80 per ogni azione al portatore e cioè al netto della imposta 20% di cui R. D. L. 27 Dicembre 1940-XIX n. 1718 contro ritiro della cedola n. 8 presso:

— la SEDE SOCIALE in Venezia, S. Tomà, Palazzo Balbi 3901;
— il CREDITO INDUSTRIALE DI VENEZIA - Venezia, San Marco, N. 1126;
— la BANCA COMMERCIALE ITALIANA; } *tutte le Sedi*
— il CREDITO ITALIANO; } *e Succursali*
— il BANCO DI ROMA;
— il BANCO DI SICILIA - Milano, Roma, Torino, Venezia;
— il BANCO DI NAPOLI - Milano, Napoli, Roma, Venezia;
— la BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - Bologna, Milano, Roma, Venezia;
— la BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - Milano, Roma, Venezia;
— il BANCO AMBROSIANO - Milano, Venezia;
— la BANCA POPOLARE COOPERATIVA ANONIMA DI NOVARA - Milano, Torino, Venezia;
— la BANCA CATTOLICA DEL VENETO - Belluno, Vicenza;
— la SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI - Milano;
— la BANCA POPOLARE DI MILANO - Milano;
— la SOCIETA' ITALIANA DI CREDITO - Milano;

VENEZIA, 21 Giugno 1941-XIX.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Pubblicità su
"Il Piccolo,,
"Il Popolo di Trieste,,
"Le Ultime Notizie,,
assume a
LUBIANA
l'Agenzia distribuzione giornali **GIUSEPPE IVANCIC, Franciskanska 6.**

VINO di CHINA
ferruginoso
Serravallo
OTTIMO
TONICO RICOSTITUENTE
per i
deboli e convalescenti
in vendita nelle farmacie

J. SERRAVALLO · TRIESTE ·
(Aut. Pref. Trieste 3219/13337-1928)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra** *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in duplice copia e firmati.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA luogo villeggiatura finissima media età offresi. Cassetta 19295 A, Unione Pubblicità. 19295 A

PRESTASERVIZI ragazzetta 14-enne appena uscita collegio offresi stabile. Settefontane 18, portiere. 68541 A

PRESTASERVIZI vedova 30-enne tutto fare, offresi. Via Cereria 2-II, sinistra, presso Fonda. 68436 A

PRESTASERVIZI domestica tutto fare, giovane. Via Molino a vento 3, portineria. 19348 A

RAGAZZETTA offresi. Via Parini 5, Serra. 19325 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 68496 B

CAMERIERA per Catania, per sole stanze. Rivolgersi Canova 18, Venuti. 19386 B

DOMESTICA disposta recarsi presso distintissima famiglia Bari, ottimi attestati, sappia tutto fare. Locchi 10, portinaia. 68486 B

PERSONA servizio, sana, volonterosa, non giovanissima, indipendente, pratica, cercasi da famiglia agiata. Ottima paga. Viaggio pagato. Capitano Basilisco, Pola, Contento 4. 1000 B

PRESTASERVIZI cerca prontamente piccola famiglia di due persone. Via Ghiberti 6-III. porta 16. 19232 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, ore 8-18. Valdirivo 11, primo, sinistra. 48035 B

PRESTASERVIZI oppure domestica giovane sana cercasi. Cassa Risparmio 11, quarto. 47972 B

PRESTASERVIZI solo mattina cercasi. Presentarsi portineria via Giustinelli 1. 4324 B

RAGAZZA servizio stabile cercasi. Butti, via Ponziana 15. 19357 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola, Min. L 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

ANZIANO, laureato legge, pratico commercio, perfetto tedesco, cerca dignitosa occupazione. Cassetta 18692 C Unione Pubblicità. 18692 C

ARIANO 43-enne pratico ramo spedizioni, qualunque posto, offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 68451 C

CONTABILE offresi ore libere per tenuta contabilità, bilanci, impianti, riordinamenti, corrispondenza. Miti pretese. Sbogar, via Cunicoli 9. 68363 C

CONTABILE esperto, pratico bilanci, impianti, riordinamenti, capace corrispondente tedesco, francese, italiano, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 19278 C, Unione Pubbl.

17-ENNE assolta III commerciale offresi praticante ufficio o commessa. Indirizzo Piccolo. 48013 C

DOPO lunghissima carriera militare, abituato diuturna attività, stanco forzato ozio, offromi impiego, collaboratore azione direttiva, amministrativa. Trattazione eventuale modestissimo compenso, dopo esperimento. Cassetta 19234 C, Unione Pubblicità. 19234 C

ELETTROTECNICO meccanico macchinista, assolto scuola industriale, lunga pratica, già capo d'arte, sano, cerca posto ovunque. Zeriali, via Madonna delle Grazie 19, Pola. 47819 C

IMPIEGATA lavoratrice, indipendente qualsiasi lavoro, conoscenza italiano, tedesco, occuperebbesi presso persona sola alcune ore giorno, periodo guerra. Cassetta 19250 C, Unione Pubblicità. 19250 C

IMPIEGATA corrispondente italiano tedesco ungherese sloveno, offresi seria ditta. Cassetta 19269 C, Unione Pubblicità. 19269 C

PENSIONATO piccola pensione cerca posto fiducia. Indirizzo al Piccolo. 47900 C

SIGNORA colta media età cerca posto quale istitutrice o donna di chiavi presso famiglia signorile, anche in campagna. Cassetta 19262 C, Unione Pubblicità. 19262 C

SIGNORINA conoscenza tedesco, dattilografa, pratica lavori ufficio, occuperebbesi. Cassetta 19270 C, Unione Pubblicità. 19270 C

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano-tedesco, offresi. Cassetta 18034 C Unione Pubblicità. 18034 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo pratica su tutte le stoffe «Confezioni Roma», via Genova n. 19. 18427 CC

ATTENZIONE: pulitura a secco con macchinario germanico ultimo modello, lavoro garantito. Impermeabili, soprabiti pioggia uomo 14-18, donna 12-16. Impregnatura 5. Vestiti uomo lire 14-17. Soprabiti 12-17. Cappotti 15-20. Divise ufficiali panno 15-18. Divise bianche 7-10. Calzoni panno 5-7. Giacche 8-10. Vestiti signora prezzi bassi. Pulitura e tintura giacchettoni pelle. Tintoria con aniline germaniche lavabili prezzi miti. Specialità coltrinaggi, corredi. Stiratura lucido, lavatura guanti, bagnatura stoffe 40-55 cent. metro. Lavanderia Adriatica, via Udine 10. 68439 CC

BUSTAIA confezioni accuratissime riparazioni prezzi convenienti. Valle, Battisti 5, primo. 48001 CC

CAMICIE pigiama confezionansi. Eleganza. Riparazioni prontamente. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 19231 CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 19330 CC

OROLOGI riparazioni garantite lire 6, eseguisce lavori oreficeria, Crispi 8. 68540 CC

PERMANENTI garantitissime capelli tinti, lunghi, decolorati, senza macchine, senza fili, specialista viennese. Cellini 2. Eseguisce permanenti a domicilio. 19380 CC

PIEGHETTATO a sole diversi disegni, ultima creazione, eseguisce Tintoria Ziberna, Battisti 20. 68247 CC

PIEGHETTATO gonne 12 in poi e raggi sole ultima creazione. Mermoglia, Nizza 3. 19819 CC

RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Piazza Impero 11, Costante. 47959 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

SARTO accuratamente confeziona rivolta ripara prezzi modici, sceltissimo campionario stoffe. Piazza Impero 11, terzo. 47958 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi, prezzo medio. Solitario 6, latteria. 47970 CC

TAPPEZZIERE ripara suste, materassi. Tarabochia 5-II, destra, scala sinistra. 68441 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Carlo, viale XX Settembre 19. 47987 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Vera, viale Regina Margherita 9. 68457 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi prontamente. Vi aUdine 38-a, negozio. 47948 D

APPRENDISTA o praticante orologiaio, cerca orologeria Trevisan, Caprin 12. Presentarsi lunedì. 19362 D

BANCONIERI due provetti per birreria fuori Trieste assumonsi. Rivolgersi via Giulia 77. 47955 D

GARZONA modista cercasi. Modisteria Claudio. Via XXX Ottobre 14. 47941 D

GARZONA mezza lavorante laboratorio biancheria cercasi. Piazza Unità 5 B. 48005 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Geppa 12, Fachin. 48018 D

GARZONA e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Rismondo 9-I. 68515 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Imbriani 7 primo. 68519 D

MEZZO e mezza lavorante sarti uomo cercansi. S. Lazzaro 9. 68534 D

GARZONA e mezza lavorante sarta donna cercansi. Mermoglia, Nizza 3. 19320 D

GARZONA principiante e pratica mezza lavorante stiratrice cercansi. Lavanderia via Udine 10. 68440 D

GARZONA sarta donna cercasi. XX Settembre 21, terzo, sinistra. 08462 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Battisti 21, terzo, interno, destra. 68490 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarta donna cercansi. Pascoli 4, negozio. 19310 D

LAVORANTE e mezza lavorante modista cerca ditta Alessandrino, via Mazzini 42. 19360 D

LAVORANTE sarta uomo capace cercasi. Presentarsi lunedì corso Vitt. Em. 26-II. 68489 D

LAVORANTE fabbro e mezzo lavorante cercansi. Via San Maurizio 5. 68491 D

MEZZA lavorante donna capace cercasi. Canova 11, porta 4. 68435 D

MEZZA lavorante sarta donna, capace, cercasi prontamente. Tiziano 11, porta 11. 19312 D

MODELLA cercasi. Offerte Cassetta 19372 D, Unione Pubblicità. 19372 D

OPERAIE pratiche confezioni militari per giubbe panno e camiciotti sahariani lavoro a domicilio, presentarsi Genel, piazza Sansovino 1. 47907 D

OPERAIO-(a) pratici fabbricazione acque gassate cerca Rabotti, via Rossetti 111, Trieste. 19289 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante o lavorante cercasi. Via U. Foscolo 12. 19387 D

PERSONALE impiegatizio e subalterno con perfetta conoscenza tedesco o sloveno o serbocroato cerca importante azienda per fuori Trieste. Specificare età, posti occupati, studi, posizione militare. Richiedesi iscrizione al Partito. Offerte Cassetta 19247 D, Unione Pubblicità. 19247 D

PERSONE disponibili lavoro facile domicilio cercansi ovunque. Guadagno immediato. Gratis opuscolo unitamente campione lavoro eseguirsi. Ditta «Stabart», Roma. 5104 D

PRATICANTE ufficio conoscenza dattilografia cercasi. Offerte dettagliate: referenze, pretese. Cassetta 19257 D, Unione Pubblicità. 19257 D

RAGAZZA aiuto cucire esattissima a giornata cercasi. Mazzini 13-I, destra. 19308 D

RAGAZZA 14-16 anni per Studio fotografico cercasi. Via Udine 26. 68476 D

RAGAZZO apprendista drogheria cercasi. Via Roma 20. 68445 D

RAGAZZO 15-17-enne cercasi per commestibili. Via Nizza 26. 47261 D

RAGAZZO per lavoro da vetraio molatore cercasi. Checchini, Battisti 6. 19358 D

SARTA da donna mezza lavorante cercasi. Gatteri 52, Cozzi. 68454 D

SARTA per bambini cercasi. XX Settembre 72, Gerni. 19309 D

SARTO artigiano per lavoro in casa fine cercasi. Indirizzo Piccolo. 68531 D

SEGRETARIA bella presenza, cerca costituenda industria triestina. Offerte Cassetta 19287 D, Unione Pubbl.

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA mobiliata due letti, divano, telefono, uso cucina, centro, cercasi. Cassetta 19299 E, Unione Pubblicità.

CAMERA vuota uso ufficio cercasi paraggi piazza Impero, Garibaldi, viale Sonnino. Cassetta 19253 E Unione Pubblicità. 19253 E

CAMERA mobiliata con cucina o con comodo cucina, presso persona sola, cercano coniugi. Portiere via Madonnina 38. 48025 E

CAMERA grande e camerino, vuoti, comodità cucina, cerca signora distinta presso pari persona. Offerte Cassetta 19277 E, Unione Pubblicità.

MATRIMONIALE, bagno, uso cucina, presso coniugi soli, cerca ufficiale con moglie e bambina. Cassetta 19259 E, Unione Pubblicità. 19259 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, presso piazza Oberdan, cercasi. Scrivere Cassetta 19258 E, Unione Pubbl.

MATRIMONIALE centralissima uso cucina cercano coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 47996 E

MATRIMONIALE cucina mobiliate possibilmente disobbligate cercano sposi. Cassetta 19275 E, Unione Pubblicità. 19275 E

STANZA vuota comodo cucina cercasi, paraggi Ponterosso, Stazione Centrale. Cassetta 19174 E, Unione Pubblicità. 19174 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centrale, comodità, indipendenza, vitto, una più persone, bagno, telefono. S. Nicolò 2, primo. 68527 F

CAMERA vuota ingresso libero affittasi. Media 18-II. 47915 F

CAMERA elegante, spaziosa, affittasi una o due persone distinte. S. Francesco 34, porta 11. 48022 F

CAMERA soleggiata affittasi a persona perbene. Via dei Fabbri 10. 48021 F

CAMERA mobiliata o vuota affittasi, escluso uomini. S. Michele 5-V, sinistra. Visitare 18-20. 48012 F

CAMERA centralissima affittasi uno, due letti. S. Lazzaro 19-II, sinistra. 48032 F

CAMERA mobiliata indipendente, bagno, casa nuova, affittasi a distinto, presso persona sola. XX Settembre 76, quinto, sinistra (ascensore). 47994 F

CAMERA mobiliata, pulita, soleggiata, affittasi due persone. Via Conti 24. 68517 F

ALLOGGIO ingresso scale, mobiliata, anche giorni, affittasi. Gatteri 12, porta 9. 19349 F

CAMERA mobiliata, uno-due letti, affittasi. Piazza Vico 8-II, porta 12. 19218 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Crispi 36-II. 19324 F

CAMERA mobiliata, una persona, affittasi solo a distinti. G. Solitro 6, I, sinistra. 19346 F

CAMERA vuota con comodo cucina, pianoterra, affittasi. Via dei Girardi 6. 68448 F

CAMERA affittasi. Via Giulia 27-I. 68437 F

CAMERA mobiliata affittasi. Ginnastica 20, secondo. 47264 F

CAMERA vuota affittasi. Piazza Costanzo Ciano 1, secondo, destra, pom. 47897 F

CAMERA salotto bagno distintissimo palazzo nuovo piazza Oberdan. Indirizzo Piccolo. 47953 F

CAMERA con comodo cucina affittasi coniugi soli. Apiari 5, quarto, Roiano. 47950 F

CAMERA indipendente, termobagno, affittasi distinto. Crispi 39, primo, sinistra. 19378 F

CAMERA matrimoniale, lussuosa, cucina, affittasi. Roma 26-I, destra. 19379 F

CAMERE due vuote bellissime, comodo cucina, affittansi prontamente, vicino Satazione Centrale. Visitare dalle 14 alle 16.30 lunedì; dalle 14 in poi tutti i giorni. Tor San Piero 6, terzo, porta 17. 47974 F

CAMERETTA affittasi, vicolo Castagneto 49, prolungazione via Marconi. 68438 F

CAMERETTA affittasi persona distinta. Rossini 10-I. 47965 F

CAMERETTA mobiliata, bagno, telefono, prezzo modico, affittasi. Rittmeyer 2, terzo. 47952 F

CAMERETTA bella mobiliata soleggiata affittasi. Via Valdirivo 14, porta 10. 19371 F

CAMERINO vuoto arioso bellissimo, vista, affittasi. Molinovento 7, primo, sinistra. 47992 F

CAMERINO persona seria affittasi. XX Settembre 12-V, sinistra. 68523 F

CAMERINO affittasi, grande, soleggiato, volendo vitto. Gatteri 31, porta 9. 8316 F

CAMERINO arioso mobiliato affittasi prontamente. Stanig, Donato Bramante 6, quinto. 48011 F

CAMERINO mobiliato pulitissimo affittasi. Escluso donne. Risorta 9, porta 11. 48002 F

LETTO vitto a signorina. Fontana 4, terzo, Comar (dietro Tribunale). 68455 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi presso coniugi. Ginnastica 43, porta 37, Perulli. 68532 F

MATRIMONIALE, centro, acqua corrente, telefono, una due persone. Via Torrebianca 25-II, destra. 68546 F

MATRIMONIALE affittasi con comodo cucina. Via Bonomo 1, porta 6. 47984 F

MATRIMONIALE moderna, stanza pranzo, pulitissime, soleggiate, unici subinquilini. S. Francesco 30, porta 11. 68514 F

MATRIMONIALE affittasi, eventualmente poco comodo cucine. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 19351 F

MATRIMONIALE bellissima, bagno, telefono, affittasi prontamente. Commerciale 17, mezzanino sinistra. 19345 F

MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina, affittasi prontamente. Timeus 16, porta 12, visitare pomeriggio. 19336 F

MOBILIATA, spaziosa, soleggiata, acqua corrente, affittasi. Ginnastica 44-I, destra. 19333 F

MOBILIATA affittasi, ingresso libero, prontamente distinto. Telefono. Rossetti 49, terzo, destra. 19363 F

MOBILIATA elegante, centrica, unico subinquilino, affittasi. Carducci 34-II, Terpin. 19374 F

MOBILIATA ariosa, bella, affittasi. Via Nizza 9, quarto, destra. 68446 F

MOBILIATA bella, grande, centro, ascensore. Battisti 20, porta 19. 68443 F

MOBILIATA affittasi distinto. Piazza Impero 11, primo, destra. 68463 F

MOBILIATA bella, uso telefono, paraggi Stazione centrale, affittasi. Telefonare 25597. 68459 F

MOBILIATA elegante affittasi una persona, vicino Stazione, Posta centrale, acqua corrente. Telefono 66-13. Via Milano 7, terzo, destra. 68484 F

MOBILIATA bellissima affittasi, con o senza vitto. Via Madonna Mare 4-II, porta 10. 68468 F

MOBILIATA affittasi distinta impiegata presso signora sola. Manzoni 15, secondo, sinistra. 19244 F

MOBILIATA tipo salotto, bagno, ingresso libero. Ginnastica 41, porta 8. 68536 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi a distinto. Ireneo 5, porta 14. 68535 F

MOBILIATA grande, bella, ariosa, affittasi. Ginnastica 30, terzo, porta 5. 68522 F

MOBILIATA elegante affittasi una-due persone, anche breve soggiorno. Paduina 11, mezzanino. 47999 F

MOBILIATA affittasi. Corridoni 13-II, destra. 68518 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente, ariosa, centralissima. Via Crispi 3, porta 8. 68511 F

MOBILIATA moderna una due persone affittasi. Tarabochia 8-I, sinistra. 68508 F

STANZA vuota affittasi. Via Milano 4, secondo. 48015 F

STANZA ingresso scale, con salotto, prezzo persona sola, affittasi. Via Commerciale 50, porta 8. 68529 F

STANZA lussuosa, indipendente, bagno, telefono, affittasi distinto. S. Nicolò 11, primo. 19294 F

STANZA mobiliata soleggiata affittasi a persona distinta. Piazza Impero 8, primo. 68488 F

STANZA vuota affittasi. Via Cesare Battisti 21, secondo. Rivolgersi portineria. 47949 F

STANZA mobiliata pulitissima affittasi. S. Maurizio 3-III, sinistra. 19175 F

STANZA vuota, comodo bagno, cercano distinti coniugi soli, unici subinquilini. Dettagliare offerte: Cassetta 18261 E, Unione Pubblicità. 18261 E

STANZE due, comodo cucina, giardino, affittansi. Indirizzo Piccolo. 68456 F

STANZETTA mobiliata, tranquilla, affittasi. Zanetti 4, mezzanino, destra (vicino Tribunale). 48024 F

STANZETTA bella, pulitissima, 80 mensili, affittasi. Kandler 5, porta 3. 47960 F

UFFICIO due stanze, arredato, telefono, entrata libera, affittasi. Filzi 10, portiere. 47976 F

VUOTE due con camerino affittansi. Piazza Goldoni 9, primo. 4008 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

ABBISOGNANDOVI titolo studio, preparazioni accuratissime. Seralmente cinquanta mensili. Diaz 3. 6487 G

ABBISOGNANDOVI riparazioni: istruzione-assistenza liberandoVi preoccupazioni. Complessivamente 250. Diaz 3. 6488 G

AMMISSIONE prima media superiore esami settembre lire 150 mensile. Istituto «Battisti», viale XX Settembre n. 24. 68283 G

AMMISSIONE prima media inferiore esami settembre, tre volte settimana, lire 70 mensili. Inizio primo luglio. Preparazioni singole, a gruppi, qualsiasi materia. Istituto Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. 758 G

AMMISSIONE prima media superiore, esami settembre, lire 180 mensili. Preparazioni singole, a gruppi, qualsiasi materia inferiori, superiori. Istituto Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. 758 G

ARTISTA lirica reduce Milano impartisce lezioni canto. Anastasio 6, porta 11. 68089 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 47744 G

DIPLOMATA signorina scuola francese estero dà lezioni e conversazione lingua francese. Scrivere: Poselli Giorgetta, via Cologna 29, Trieste. 68513 G

ESAMI riparazione qualsiasi Istituto superiore, inferiore. Zanetti 8 (traversale Battisti). Istituto «Alighieri». 47809 G

FRANCESE, lezioni, conversazioni, preparazione esami. San Lazzaro 19-I, destra. 48014 G

INSEGNANTE impartisce lezioni tutte le materie medie inferiori. Machiavelli 19-V, Trevisan. 68548 G

ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. Preparazione singola, collettiva; esami autunnali, qualsiasi materia media inferiore, superiore. Professori abilitati, ambiente distinto. Tariffa estiva. 68282 G

LINGUE straniere in 25 piacevoli lezioni. Giulia 41, quarto, centrale. 19303 G

SARTINE, diverrete perfette tagliatrici frequentando autorizzata Scuola Jeralla, Ginnastica 23. 112233 G

STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 32-II. 6495 G

TAGLIO cucito iniziansi corsi 25 corr. Piazza Goldoni 9, porta 4. 68549 G

UNIVERSITARIA prepara esami tutte materie, pazientemente, convenientemente. Corso Vitt. Em. 29. 47962 G

UNIVERSITARIO darebbe lezioni preparatorie scuole inferiori e superiori. Indirizzo Piccolo. 68442 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA contenente documenti senza valore per il rinvenitore, smarrita da automobile paraggi Riva Tre Novembre. Mancia lire 2000 riportando via Mazzini 15, portineria. 68453 H

BORSETTA donna smarrita, con denaro. Onesto rinvenitore pregato restituire almeno documenti. Indirizzo Piccolo. 68447 H

BRACCIALETTI tre oro uniti, smarriti al Mercato o nelle vicinanze. Caro ricordo. Mancia generosa a chi li riporterà via Montfort 4, IV piano. 47931 H

PORTAMONETE smarrito treno 628 seconda classe 17 corr., Udine-Gorizia, frutto mese lavoro, sostentamento famiglia. Ritrovatore tranquillizzare coscienza inviandolo Posta Gorizia tessera ferroviaria 236953, trattenendosi premio onestà. 48000 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

ALLOGGI affittansi, 2, 3 camere, nuova costruzione, via della Tesa 16. Amministrazione Stabili Arturo Trevisan, Mazzini 18. 68505 I

ALLOGGIO 4 camere, camerino, cucina, affittasi, viale Sonnino 43-V, nuova costruzione. Amministrazione Arturo Trevisan, Mazzini 18, tel. 48-16. 68505 I

APPARTAMENTI casa nuova, soleggiati, 2 stanze, stanzetta, ripostigli, bagno installato, riscaldamento autonomo, ascensore, due poggiuoli, affittansi via F. Severo 80. Amministrazione Clementi, tel. 6501. 19194 I

APPARTAMENTI lussuosi 2-4 camere, cameretta, bagno installato, terrazze, poggiuoli, ripostigli, calefazione, ascensore, ecc. Tappezzerie a scelta. Stabile nuovissimo paraggi Tribunale, affittansi prontamente. Rivolgersi Fabio Severo 43, portineria o Amministrazione Sbisà, Torrebianca 16. 145 I

APPARTAMENTI signorili casa nuova 3 stanze bagno cucina massimo conforto moderno affittansi prontamente, viale Sonnino 61. Amm. Malis, via Carducci 10. 68483 I

APPARTAMENTI bellissimi casa nuovissima costruzione, 2 stanze, bagno, cucina, tutto conforto, affittansi prontamente via Bartoletti 4. Amm. Malis, via Carducci 10. 68482 I

APPARTAMENTI nuovissimi, signorili, magnifica vista mare, Murat 2: stanze 2, stanzetta, bagno, arredato, anticamera, poggiuoli, ascensore, termosifone, acqua calda. Amministrazione Pilato, Tagliapietra 4. 19302 I

APPARTAMENTO signorile centrale, 7 stanze, cucina, bagno installato, riscaldamento autonomo, boiler, ascensore, affittasi. Amm. Clementi, 65-01. 19195 I

APPARTAMENTO centro affittasi, 7 stanze, bagno, termo, giardino. Offerte Cassetta 19381 I, Unione Pubbl.

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, bagno, accessori, autonomo, affittasi 1.o luglio Torrebianca. Telefonare 62-30. 19368 I

APPARTAMENTO centralissimo, 3 stanze, stanzette, affittasi oppure scambiasi piccolo, anche campagna. Indirizzo Piccolo. 19325 I

APPARTAMENTO mobiliato, lussuoso, cinque stanze, accessori, telefono, vicino piazza Oberdan. Telefonare 25264. 47966 I

APPARTAMENTO signorile villa San Giovanni, quattro stanze, stanzetta, ripostigli, bagno installato, autorimessa, lisciaia, giardino, orto, pollaio, ambienti spaziosissimi, affittasi luglio. Rivolgersi Redivo, via Torre Banca 14, dalle 18 alle 19. 47910 I

APPARTAMENTO mobiliato affittasi, 4 stanze, accessori, telefono, radio, paraggi Stazione. Visitare 10-18, Ariosto 2, porta 6. Telefonare 32184. 68450 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino bagno, modica pigione, affittasi 1.o luglio. Piazza Ospedale 4, terzo, dalle 13 alle 15. 68461 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, accessori, stabile nuovo, affittasi. Tesa 55, telefonare 73-68. 68469 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, accessori, affittasi prontamente per 1.o luglio. Carducci 30, Hauser. Visitare dalle 11 in poi. 48017 I

APPARTAMENTO signorile bellissimo, 3 stanze, stanzetta, bagno arredato, anticamera, termosifone, acqua calda, ascensore, grandiose terrazze panoramiche mare, affittasi. Murat 2. Amministrazione Pilato, Tagliapietra n. 4. 19302 I

APPARTAMENTO due stanze stanzetta bagno cucina affittasi subito in villa. Via Cologna 71-II. 19282 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, bagno, ripostiglio, eventualmente campagna, affittasi, Scala Santa 222. Visitare ore 10-15, Covelli. 48009 I

BOTTEGA angolo, via Parini 6, affittasi. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 68487 I

CAMERA cucina, soleggiato, scambiasi con due camere cucina, oppure più grande. Solitario 5-IV, porta 19. 68485 I

CAMERA cucina; 2 camere cucina, affittansi. Barcola, Panzera 34, pomeriggi. 48033 I

CAMERA cucina poggiuolo casa nuova Ponziana affittasi. Telefonare 7817. 68507 I

CAMERE 3, camerino, cucina, 217, scambiasi 2 camere, camerino, cucina giardino. Ginnastica 1; Dibello. 48031 I

CASOTTO per calzolaio affittasi. Galvani 1, portinaia. 68526 I

ICAM camere due cucina, Istria 52, porta 18, scambierebbesi più grande piano basso, soleggiato, escluso Ponziana, Istria. 47977 I

LOCALE con vetrina grande cristallo affittasi. Via M. d'Azeglio 19. 47920 I

LOCALE bellissimo con ampio retrobottega affittasi prezzo mite. Via Giulia 100. 47870 I

LOCALE adatto diversi usi via Donadoni 2, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 19240 I

MAGAZZINO adatto diversi usi, via Guardia 14, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 19241 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, bagno installato, riscaldamento, ascensore, scambiasi con più grande. Telefonare 32727. 68471 I

QUARTIERE mobiliato 2 stanze c cucina subaffittasi prontamente a distinti coniugi. Via T. Vecellio 24-II, porta 6. Visitare in mattinata. 68479 I

QUARTIERE due camere, cucina, terrazza, orto, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 68478 I

QUARTIERE tre camere cucina, soleggiato, affitto 220, paraggi portici Chiozza, scambiasi con due camere cucina. Offerte Cassetta 19296 I, Unione Pubblicità. 19296 I

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina, ripostiglio, terreno, affittasi villetta nuova Chiadino Monte 152 (sopra via Eremo). 47990 I

QUARTIERE bellissimo 4 camere, camerino, camerino bagno, cucina, affittasi, scambiasi con 2 camere, camerino, cucina, paraggi Stazione Centrale. Via Udine 32-IV. 47983 I

QUARTIERI due tre camere, cucina, affittansi prontamente. Amoretti, via Zonta 9. 68458 I

QUARTIERI stabile nuovo 2-3 stanze, bagno, accessori, affittansi. Sottoripa 8, Cologna 70. 68492 I

QUARTIERINO camera, cucina, bagno, stabile nuovo, affittasi 1.o luglio. Combi 11, telefonare 73-68. 68470 I

QUARTIERINO 2 stanze, cucina, giardino, soleggiato, conforto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 19341 I

STUDIO avvocato con mobilio affittasi subito causa richiamo armi. Via S. Francesco 16-I. 47946 I

VILLA 3 stanze, bagno, acqua, luce, gas, giardino, orto, soleggiata, quieta, vicino tram. Indirizzo al Piccolo. 68399 I

VILLA signorile principio via Romagna, composta di sala, cinque stanze, camerino, bagno installato, due gabinetti, tre terrazze, cantina, lisciaia, riscaldamento autonomo, giardino, affittasi vuota o parzialmente mobiliata. Rivolgersi XX Settembre 1, porta 1. 19359 I

VILLETTA bagno giardino, quartieretto centro, affittansi. Palma, Goldoni 9. 48007 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO mobiliato adeguato cerca ingegnere, moglie, domestica. Offerte: Bettini, Promontorio 7. 68385 L

APPARTAMENTO sei stanze, stanza domestiche, bagno, cucina installati, terrazza oppure giardino, paraggi San Andrea, cercasi per novembre. Cassetta 19256 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO due tre camere, accessori, molto arieggiato, cercasi entro luglio, oppure subito. Cassetta 19238 L, Unione Pubblicità. 19238 L

APPARTAMENTO tre stanze, possibilmente centrale, cercano subito due distinte persone. Offerte Cassetta 19284 L, Unione Pubblicità. 19284 L

LOCALI ufficio, molto ampi, posizione centrale, palazzo signorile, disponibili subito o almeno entro settembre, cercansi. Offerte Cassetta 19181 L, Unione Pubblicità. 19181 L

NEGOZIO vuoto centro cercasi. Cassetta 19242 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE 3-4 stanze, centro, primo o secondo piano, cercasi o scambiasi con più piccolo, pure centro. Cassetta 19180 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE 4 stanze, vicino centro, per 1.o luglio, cercasi. Cassetta 19364 L, Unione Pubblicità. 19364 L

QUARTIERE vani 2 e cucina cercasi, massimo 180. Statale. Cassetta 19248 L, Unione Pubblicità. 19248 L

QUARTIERINO una due camere cucina, bagno, centralissimo, cercasi. Cauzione. Cassetta 19177 L, Unione Pubbl.

QUARTIERINO paraggi Campo San Giacomo, piazza Vico, cerca pensionata sola. Cassetta 19307 L, Unione Pubblicità. 19307 L

STANZE due-tre, stanzino, cucina, cercasi paraggi piazza Goldoni. Cassetta 19301 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ADDIZIONATRICE lire 1600, calcolatrice lire 1000, occasione vendonsi. Via S. Caterina 9, negozio. 48028 M

ARMONICA due file, triestina, vendesi. Bernini 12, dalle 14 in poi. 68460 M

ARMONICA nuovissima perfetta vera occasione vendesi. Foscolo 20. 47951 M

ARMONICA triestina nuova doppia voce vendesi. Via S. Michele 26. 68465 M

BAGNO completo, vasca ghisa, vendesi. Via Maurizio 9, magazzino. 19356 M

BAGNO completo bellissimo vendesi, trasloco, 1550, Ghirlandaio 23, Reglia. 19354 M

BALLY suola para n. 37 e mezzo vendesi occasione. Giulia 14, Misgur. 68427 M

BAULE, valigie assortite, cappelliera, tappeto. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 6436 M

BICICLETTA, vestito nuovo chiaro, binoccolo prismatico, Singer rientrante, vendonsi. Zancano, Ponte 6. 4319 M

BINOCCOLO madreperla, fotografica, vestito blu, calzoni, Foscolo 38, porte 17. 68538 M

BOLLITORE elettrico 3 fiamme completo, carrozzella fonda lire 160. Montorsino 7, suonare Galperti, corte. 48036 M

BRACCHI tedeschi pelo corto, età 3 mesi, preminente albero genealogico, vende Nussdorfer, Direzione F.F. S.S. Lubiana. 828 M

CAMERA matrimoniale, carrozzella fonda, tovaglie colorate, vendonsi. Via Ruggero Timeus 1-I, sinistra, dalle 10 alle 15. 68500 M

CANE dago danese mesi 8 vendesi. Via Ginnastica 20, Ponziara. 19382 M

CAPRETTA con latte vendesi. Rozzol Callaia 380. 68481 M

CARRETTO quattro ruote adatto per asinello vendesi. Ferriera 34, fabbro. 68498 M

CARROZZELLA sport vendesi. Sonnino 69. 47942 M

CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi, Galileo Galilei 22-IV, destra. 19233 M

CARROZZELLA sport moderna, molleggiata, vendesi. Via Montecucco 4-II, porta 8. Visitare mattina. 68467 M

CARROZZELLA sport seminuova bella vendesi. Via Boccaccio 9, portineria, pianoterra. 19323 M

CARROZZELLA sport lussuosa, altra fonda, vendonsi. Ghirlandaio 23, Reglia. 19311 M

CARROZZELLA fonda vendesi occasione. Prezzo mite. Media 37, quarto. 19361 M

CARROZZELLA sport, altra fonda, vendonsi. Maiolica 12-II, interno. Colombi. 19344 M

CARROZZELLA fonda aerodinamica vendesi. Androna Romagna 2, Koller. 48034 M

CARROZZELLA sport vendesi. Stuparich 20, primo, destra, dalle 10 in poi. 47979 M

CARROZZELLA fonda prezzo conveniente vendesi. Padovan 9, Russo. 68516 M

CUCCIOLI bastardi razza pechinese vendonsi. Maiolica 11, Margherita Sansonetti. 68503 M

DISCHI assortiti lire 3, grammofono valigia 80, armonica piano, macchina fotografica, vendonsi. Mazzini 46, III, scala seconda. Bon. 19355 M

FISARMONICA piano Scandalli 24 bassi, nuovissima, vendesi. Sesana, Corso 85. Telefono 23-19. 47954 M

FISARMONICA piano; grammofono valigia; dischi, binoccolo, occasione vendonsi. Battisti 9, IV. 68521 M

FISARMONICHE noleggiansi lire 30 mensili, comprese 8 lezioni gratuite. Corso Garibaldi 8 (negozio Rossoni). 47971 M

FRANCOBOLLI sciolti diversi valori, Commissariato Civile e Zona occupata Fiumano Kupa. Cassetta 19243 M, Unione Pubblicità. 19243 M

GATTINI Angora bellissimi vendonsi occasionissima causa partenza. Via Cologna 66, primo piano, destra. 19337 M

GRAMMOFONO Victrola, dischi artisti celebri e ballabili, inoltre grandiose aspedistre uso locale vendonsi. Lucio Papiriano 28. 68509 M

INVENTARIO completo bilancia automatica licenza negozio frutta vendonsi occasione. Rivolgersi Bar Mercato, dalle 9-12, Benevento. 48029 M

LAMPADARIO ferro battuto quadro nudo ignoto vendonsi. Garibaldi 7-IV, destra. 68466 M

LETTINO ottone, metri 35 rete metallica, ordigni lavoro. Indirizzo Piccolo. 68477 M

LIBRI coltura varia vendonsi anche singoli. Rittmeyer 12, terzo, destra. 4322 M

LINOLEUM germanico partita scampoli colori diversi vendesi. Garibaldi 7, quarto, destra. 68464 M

MACCHINA scrivere Underwood n. 5, occasione vendesi. Rapicio 5-I, destra. 68472 M

MACCHINA Singer rientrante, mobiletto, sarto, calzolaio, cassaforte, riparazioni, scambi. Slataper 16. 68495 M

MACCHINE scrivere nuove: portatili 750; ufficio 1425; doppio carrello 1800; altre usate da 300 in poi vendonsi occasione. Negozio S. Caterina 9. 48026 M

MACCHINA cucire rientrante garantita vendesi occasione. Gatteri 54, pianoterra, destra. 47986 M

MACCHINA Singer mobile lussuoso altre famiglia, sarto, calzolaio, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 47981 M

MACCHINA Singer mobile occasione. Ariosto 2, IV, porta 29. 68501 M

MACCHINA Singer bellissima perfetta garantita occasione vendesi. Settefontane 12, interno. 68499 M

MACCHINA scrivere Underwood ufficio, altra portatile, vendonsi occasione. Via Timeus 14, portineria. 19332 M

MACCHINA Necchi modernissima cuce, ricama, rammenda, fa occhielli, cordoncino, attacca bottoni, pizzi; altra Singer rientrante, sarto, calzolaio, vendonsi occasione. Battisti 12. 19330 M

MACCHINA Singer con motorino, nuova, occasione vendesi. Carducci 34, secondo. 19373 M

MACCHINA Singer lire 150, altra spola rotonda rientrante, vendonsi. Pascoli 12, portineria. 19366 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra navicella, vendonsi occasione. Via Maiolica 13, terzo. 19343 M

MACCHINE cucire 250, altra modernissima d'occasione, piazza Impero 10, negozio Gramaccini. Macchine cucire, ripara, prezzi bassissimi. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 19336 M

QUADRO Beppi Ciardi vendesi. Cassetta 19327 M, Unione Pubblicità.

RADIO recentissima, fisarmonica nuova 80 bassi, occasione. Diaz 5-IV. 48022 M

RADIO Philips trionda con tavolino radiogrammofono vendesi. Via Mirti 9, Battelini, dalle 9 alle 13. 47263 M

RADIO 6 valvole, ventilatore elettrico, vendonsi, visitare pomeriggio. Via Gambini 31, porta 19. 19385 M

SACCHI carta di 50 kg. usati vendonsi. Saponificio Adria, via Cologna 57. 68449 M

SCRIVANIA, cartelliera, libreria, macchina scrivere Underwood, addizionatrice, vendonsi occasione. S. Caterina 9, negozio. 48027 M

SPECCHI grandi e lastre, due banchi negozio con cristalli, banco sarto con accessori, vendonsi vera occasione. Via Gallina 1, Basile. 68542 M

STUFA fuoco continuo perfetta grande vendesi, esclusi rivenditori. Via Cavana 20, portiere. 48020 M

STUFA ghisa ottima completa vendesi. Via San Francesco 70, portineria. 47993 M

TAPPETO lana grande, quadri diversi, vendonsi. Corsica 2-III. 68512 M

TAPPETO, tigre reale, vaso cinese, porcellane, sopramobili, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 19281 M

TAPPETO persiano magnifico ed uno piccolino, vendonsi. Via Carducci 8, terzo, destra. 19383 M

TAVOLI marmo piedestallo ghisa, caffè bar, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47967 M

TUBI ferro misure assortite vendonsi. Calabria, via Milano 7 A. 68545 M

VESTITI estivi moderni uomo vendonsi. Via Gambini 5, porta 10 (ex Ferriera). 68397 M

VESTITO uomo nuovo grigio altezza 1.70, vendesi causa sbaglio misura, lire 280. Via Cunicoli 11 (Pitacco). 48004 M

VESTITO sera uomo fino statura media e vestito uomo, vendonsi occasione. Raffineria 4, porta 10. 47998 M

VESTITO uomo chiaro, statura robusta, vendesi. Bazzoni 11, porta 15. 68510 M

VESTITO uomo vendesi, seminuovo, moderno, blu. Bellinzona 6-III. 19352 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

ALBUM francobolli vuoto, recente, acquistasi occasione. Offerte Cassetta 19251 N, Unione Pubblicità. 19251 N

ALLA Nuova Bottega Crispi 17, acquistansi stanze pranzo, matrimoniali, salotti, cucine, mobili singoli, grammofoni, dischi, macchine cucire, oggetti vari. 19146 N

ACQUISTANSI: stanze letto, pranzo, singoli pezzi, vestiario, oggetti diversi. Beccherie 12-a, Stella. 68411 N

ACQUISTANSI stanze letto, pranzo, cucine, mobili singoli, bagni, scaldabagni, macchine cucire, stufe, cucine economiche, oggetti diversi. Timeus 1, Bottegone. 68425 N

BIANCHERIA in genere usata compera privato pagando bene. Indirizzo Piccolo. 47995 N

BRACCIALE oro, moderno, circa 5 mila lire, comperasi. Cassetta 19239 N, Unione Pubblicità. 19239 N

CARROZZELLA sport per gemelli cercasi. Legatoria Mazzini 24, telef. 63-43. 47978 N

FORNO elettrico usato 220 Volt duetre stampi acquistasi. Lucchesi, Gambini 31, primo. 19367 N

GHIACCIAIA grande usata ottimo stato cercasi. Telefonare 92-61. 19353 N

FOTOGRAFICA moderna ottima acquistasi, prezzo massimo 1500. Cassetta 19268 N, Unione Pubblicità. 19268 N

LANA da materassi, crine animale, comperansi. Gatteri 40, tappezziere, tel. 59-13. 47982 N

OROLOGIO controllo perfetto stato cercasi. Offerte Cassetta 19182 N, Unione Pubblicità. 19182 N

PELLICCIA finissima acquisterebbesi occasione, preferibile persiano. Cassetta 19176 N, Unione Pubblicità.

RADIO moderna, fisarmonica Scandalli, acquistansi se occasione, contanti. Offerte Cassetta 19274 N, Unione Pubblicità. 19274 N

SEGA alternativa o sega orizzontale (Spaltgatter) occasione cercasi. Offerte Cassetta 19249 N, Unione Pubblicità.

TAVOLINO rotondo, salotto, diametro 70 cm. circa, acquistasi. Cassetta 19271 N, Unione Pubblicità. 19271 N

VASCA bagno, eventuale scaldabagno legna, acquistansi. F. Severo 82. Varini. 47969 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A bassissimi prezzi assortimento: attaccapanni, cucine, matrimoniali, armadi combinati, salotti letto, carrozzine, lettini. Rossetti 4, «Alabarda». 47737 NN

A prezzi bassissimi comperate cucine, matrimoniali, salotti, camere da pranzo, attaccapanni: Madonnina 21. 112233 NN

ABBISOGNANDOVI matrimoniali, cucine, acquistatele fabbricante: risparmierete! Mobilificio Polli, Sonnino 26. 8317 NN

ACCERTATEVI, attaccapanni 130, materassi lana cascame, matrimoniali, pranzo, cucine, salottiletto, armadi combinati, carrozzine, lettini. Risparmierete esclusivamente Tarabochia 6. 47803 NN

ACQUISTASI mobilia qualsiasi genere, bagni, sopramobili, cineserie, tappeti, lana, crine. Timeus 16, telefono 92-46. 19329 NN

AL Mobilificio «Casa Mia», Ginnastica 35, troverete esclusivamente mobili di propria produzione, prezzi convenienti. 19331 NN

ANTICAMERA quercia scolpita mano, lussuosa, artistica: attaccapanni, cassapanca, seggiole, vendesi occasione escluso rivenditori. San Giorgio 5, secondo, sinistra. 19279 NN

APPROFITTATE: comperando direttamente dal falegname cucine, matrimoniali, il più vasto assortimento, soltanto Foscolo 5. 68543 NN

ARMADIO quattro cassetti, letto, sgabello. Giulia 15, porta 7. 68452 NN

ARMADIO, lavandino completo, lampada ferro battuto, vendesi. Via Murat 8, porta 13. 19328 NN

ARMADIONE guardaroba smontabile acquistasi occasione. Cassetta 19176 NN Unione Pubblicità. 19176 NN

ATTENZIONE: da lunedì vendita matrimoniali cucine prezzi bassissimi. Confrontate. Ginnastica 37. 19305 NN

CAFFE' cioccolateria bene avviata vendesi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 19375 R

CAMERA letto una persona, pulitissima, vendesi, esclusi rivenditori. Via Risorta 1, Tonelli. 48030 NN

CAMERA matrimoniale quattro porte, finissima, noce, vendesi. Rossetti 51, falegname. 68508 NN

CAMERA matrimoniale vendesi occasione 1500. Carli 4, porta 7. 19342 NN

CUCINA lussuosissima modello curvo, massiccia, vendesi straoccasione. Tiziano 16. 47892 NN

CUCINA modello lussuoso, prezzo congname. 19317 NN

CUCINA moderna marmi vendesi. Via Guerrazzi 11 (paraggi S. Giusto). 68444 NN

CUCINA bella, graziosa, modello, sposi, vendesi. Conti 12, pianoterra, destra. 19365 NN

CUCINA con marmi vendesi. Visitare dalle 10-17, via Udine 44-II, destra. 4321 NN

CUCINE lussuose tipi diversi modernissimi vendonsi occasionissima. Crispi 51, falegnameria. 68533 NN

MATRIMONIALE, altra un letto, mobili diversi, vendonsi. Rittmeyer 12, terzo, destra. 4323 NN

MATRIMONIALE quattro porte, altra due porte, pranzo, lussuose, modernissime, divanoletto, coperta lana, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 19272 NN

MATRIMONIALE tre porte, tutta panniforti, vendesi occasione. Via del Bosco 32, A. 48008 NN

MATRIMONIALE lussuosa, quattro porte, vendesi occasione. Gatteri 54, pianoterra, destra. 47985 NN

MATRIMONIALE, cucina moderna, vendonsi, partenza, occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 19338 NN

MATRIMONIALE, saletta, 2 letti, vendonsi blocco 3400. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 19351 NN

MOBILI ufficio, salotti-letto, sale pranzo, cucine, carrozzine, Madalosso, Trentaottobre, angolo Torrebianca. 47742 NN

MOBILI cucina moderni, vetrina, tavolo, 4 sedie, vendonsi. Rapicio 5-I, destra. 68474 NN

MOBILI singoli e quadri marina vendonsi. Leo 13, primo, ore 10-12 e 16-18. 19370 NN

OMBRELLONI sdrai poltrone tavoli chiudibili, salotti poltrone vimini, bauli, valigie, cestoni viaggio, sedie, scale. Mazzini 46, Cosani. 47956 NN

SALOTTO mogano ottimo stato vendesi occasione. Visitare 15-16, S. Francesco 24, terzo, destra. 68504 NN

SALOTTINO ottimo stato, tavolo pranzo, lettino, vendonsi. Farneto 10, Zamorgo. 48016 NN

PIANINO Mignon Koch e Korselt vendesi occasione. Informazioni telefono 38-02. 19384 NN

STANZA pranzo vendesi prontamente, esclusi rivenditori. Imbriani 6, Grego. 19286 NN

STANZE pranzo, letto, cucine, salotti, singoli mobili, oggetti diversi comperansi. Corso Littorio 16 A, Marco. 68413 NN

TAVOLI, sedie, ombrelloni, acquistansi. Cassetta 19267 NN, Unione Pubbl.

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ACQUISTANSI brillanti, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, pagando prezzi massimi. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

ACQUISTASI argenteria, oro, brillanti ai massimi prezzi; disimpegnansi polizze preziosi. Borsatti, corso Vittorio Eman. 39, telefono 88-61. 12895 O

ACQUISTASI argenteria, brillanti, oro, orologi, disimpegnansi polizze. Spina, Imbriani 2. 47919 O

ACQUISTIAMO forte quantitativo legna ardere, preferenza faggio. Offerte franco Padova. Indirizzare Autotrasporti Domenichelli, Padova. 5350 O

ARGENTERIA brillanti oro acquistansi, si disimpegnano polizze del Monte di pegno. Oreficeria Stermin, Mazzini n. 40. 4 O

ORO, brillanti, argento, pagasi prezzi altissimi; scambi vantaggiosi. Urlini, Ponte Fabbra 1. 19144 O

STUZZICADENTI, lavoro a mano sloveno, Vi fornisce la ditta specializzata nell'esportazione di stuzzicadenti all'ingrosso Dolsina Francesco, Rasica, Velike Lasce, prov. Lubiana. Offerte pronte a richiesta. 5357 O

Il CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE e il COLLEGIO DEI SINDACI della CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI PISINO partecipano, a tumulazione avvenuta, la perdita del loro amatissimo direttore-cassiere

LUIGI MARACCHI

che per tanti anni dedicò la sua indefessa attività alla prosperità dell'Istituto.

Della Sua opera verrà serbato riconoscente ricordo.

Pisino 22 giugno 1941-XIX.

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

AGENTI capaci vendita rateale radio, fisarmoniche, fonografi, apparecchi elettrodomestici affini, cercansi ogni Comune Venezia Giulia. Offerte: «Fiduciaria», Venezian 7, Trieste. 19292 P

PIAZZISTA signora pratica cercasi. Offerte Cassetta 19290 P, Unione Pubblicità. 19290 P

PRODUTTORE introdottissimo vendita abiti, stoffe, confezioni, clientela signorile, cercasi. Stipendio, provvigione. Offerte Cassetta 19288 P, Unione Pubblicità. 19288 P

VIAGGIATORE ramo tessuti per Venezia Giulia, territorio ex jugoslavo, conoscenza clientela e lingue, offresi a ditta seria grossista. Cassetta 19273 P, Unione Pubblicità. 19273 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO bianca lussuosa vendesi. Cassetta 19327 Q, Unione Pubblicità.

AUTOCARRI Diesel pesanti e medi; autocisterna 634/108. AGICA, Principe Amedeo 114, Roma. 5363 Q

AUTOMOBILI estere e nazionali di lusso e gran turismo. AGICA, Principe Amedeo 114, Roma. 5361 Q

BARCA completa 4-5 metri, ottime condizioni, cercasi. Indirizzare Cassetta 19236 Q, Unione Pubblicità.

BECCACCINO e sculler nuovissimi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 47968 Q

BERLINA 1500 usata gommata vendesi. Fiat, Filiale Trieste, via Marconi 6. 47989 Q

BERLINA «1100» quasi nuova cercasi. Cassetta 19255 Q, Unione Pubblicità.

BICICLETTA corsa vendesi. Settefontane 7, primo. 48019 Q

BICICLETTA donna seminuova vendesi. Settefontane 16-V, destra. 68530 Q

BICICLETTA lavoro 260; leggera 620; donna 480, tubolari. Battisti 9, Castro. 68520 Q

BICICLETTA passeggio uomo occasione. Cologna 63, Mattini. 68537 Q

BICICLETTA trasporto 320. Montorsino 7, suonare Galperti, corte. 48037 Q

BICICLETTA da donna vendesi. Via Bellinzona 9, presso Carli. 19347 Q

BICICLETTA passeggio, altra palloncino, vendonsi. Via S. Nicolò 13-III, porta 9. 19356 Q

BICICLETTA donna, sport, scambio Simplex; altra trasporto, tutto nuovo, vendonsi. Via Pescheria 12-I. 19369 Q

BICICLETTA uomo vendesi, Via Molinovento 51, calzolaio. 19300 Q

BICICLETTA Wolsit originale nuova vendesi. Mermoglia, Nizza 3. 19320 Q

BICICLETTA donna, altra uomo, palloncina, vendonsi occasione. Michelangelo Buonarroti 5. 19321 Q

BICICLETTA bambina vendesi. Revoltella 22, Musitelli. 19322 Q

BICICLETTA mezza corsa vendesi. Cavana 13, porta 7. 6494 Q

BICICLETTA passeggio. Via S. Cilino n. 42. 68493 Q

BICICLETTA passeggio uomo vendesi. Rapicio 5-I, destra. 68473 Q

BICICLETTE uomo due, macchina cucire, vendonsi. Procureria 6-IV. 48006 Q

CUTTER seminuovo 6 metri linea acqua 40 mq. velatura Marconi attrezzatissimo robusto per piccola crociera vendesi. Rivolgersi custode Adriaco Jachting Club. 68475 Q

VERNICIATURA a fuoco cicli, motocicli, macchine da cucire, macchine da scrivere, ecc. Lavorazione perfetta. Via Maiolica 14. 68547 Q

YACHT vendesi, lunghezza 15 m., a motore Diesel di 28 C. V., molto economico e velocità 10 miglia orarie, quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 5356 Q

30 lire verniciamo biciclette a fuoco consegna rapida. Bicicolor, Donadoni n. 12. 19350 Q

«1100» quasi nuova cercasi, esclusi intermediari. Offerte dettagliate: Cassetta 19179 Q, Unione Pubblicità.

«1500» seminuova acquistasi. Dettagliate offerte Cassetta 19285 Q, Unione Pubblicità. 19285 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

A donna possibilmente ex cuoca o simile, disponga 40-60 mila, offresi occasione ottimo collocamento. Capitale garantito ipotecariamente. Vita tranquilla. Offerte fino mercoledì 25. Cassetta 19260 R, Unione Pubblicità. 19260 R

ABBISOGNANDOVI fare ipoteche qualsiasi importo, restituzione rateale: Prestibank, Foscolo 9. 19171 R

ARTIGIANI esercenti negozianti concedonsi prestiti restituzione rateale. Prestibank, Foscolo 9. 19170 R

MODISTERIA avviatissima, in vasto rione, licenza calze, biancheria, ecc., vendesi. Cassetta 19264 R, Unione Pubblicità. 19264 R

NEGOZIETTO adatto diversi articoli vendesi occasionissima, 150 mensili. Indirizzo Piccolo. 68410 R

NEGOZIO mercerie calze biancheria acquistasi. Indicare prezzo, località. Cassetta 19082 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO foto, mercerie, articoli casalinghi, cercasi. Offerte dettagliate: Cassetta 18840 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO commestibili, rione signorile, rendita assicurata, forte rivendita pane, cedesi, massime facilitazioni. Cassetta 19297 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO calzature bene arredato, centrale, affittasi, eventualmente con licenza. Cassetta 19326 R, Unione Pubblicità. 19326 R

NEGOZIO frutta, diversi articoli, 2600, causa partenza, altro rione signorile 6000; drogheria forte guadagno occorrenti 50.000, vendonsi straoccasione. Deloste, Slataper 1, pomeriggio. 19376 R

PRESTITI cessioni impiegati salariati avventizi, restituzione mensile. Prestibank, Foscolo 9. 19169 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

APPARTAMENTO in condominio oppure villino acquistasi. Telefonare 31-59. 19298 S

CARSO: vendesi causa morte proprietario, villa, splendida vista mare, cinque stanze, caloriferi, acqua, luce, giardino, autorimessa, 90 mila; casa giardino, acqua, luce, rendita 3600, 30 mila. Cassetta 19173 S, Unione Pubbl.

CASA nuova 25 anni totale esenzione, città, vendesi 2 milioni. Cassetta 19377 S, Unione Pubblicità. 19377 S

CASA Pirano, tre quartieri, terrazza, magazzino, lisciaia, 20 mila. Slataper n. 16. 68494 S

CASA campagna vicinanze Capodistria acquistasi. Scrivere Cassetta 19252 S, Unione Pubblicità. 19252 S

CASA rendita o villa più quartieri acquisterebbesi fino contanti 100-120 mila. Cassetta 19293 S, Unione Pubbl.

CASA città buona rendita acquistasi base 500.000. Dettagliare. Cassetta 19276 S, Unione Pubblicità. 19276 S

CASA campagna, acqua luce gas, cantina, ricovero, vendesi. Rivolgersi Trattoria Gloria, Montebello. 47997 S

CASE, casette, ville, vendonsi. Piazza Goldoni 3, trattoria, Antonio. 48010 S

CASE due, quartiere, orto, 40.000, vendesi. Informazioni Molino Vapore 9. 47975 S

CASETTA con orto acquisterei se occasione, esclusi mediatori, disponibili 16-18 mila. Cassetta 19265 S, Unione Pubblicità. 19265 S

A soli quattro mesi di dis
dalla morte del figlio UMBE
cessava di vivere dopo
sofferenze, munita dei co
religiosi

Giovanna ved. Leghi

Ne dànno il triste annu
dolenti figli, genero, nuor
poti e parenti tutti.
I funerali seguiranno a D
oggi 22, alle ore 16.
Duino-Trieste, 22 giugno

Maria Buga

si spense serenamente ieri, dopo
malattia, lasciando nel dolore
relle, il fratello, i nipoti e i
tutti.
I funerali della cara Estinta
ranno lunedì 23 corr., alle ore 1
tendo dalla casa n. 159 di vi
l'Istria.
Prim. Impr. Zimolo, Torre Bia

Marco Foli

non è più.
A quanti lo conobbero e l'a
zarono, ne dà l'annuncio, anche
me dei congiunti, la dolente
FOLIN ELISA ved. REITZ.
Il funerale seguirà lunedì 23
alle 16.30, dall'Ospedale «R. Ele

La sera del 20 corrente si è
dopo lunga malattia

Giuseppe Bot

Ne dànno il triste annunc
moglie ed i figli.
I funerali avranno luogo ogg
ore 10.30, partendo dalla Cappell
l'Ospedale Regina Elena.
Trieste, 22 giugno 1941-XIX.

Nel trigesimo della dipartita d
adorato figlio

Carlo Lucio Zine

martedì 24 corrente, alle ore 7
luogo una SS. Messa nella chie
S. Cuore di via del Ronco.
Prega tutti i buoni che l'ar
e stimavano di volervi interven
Mamma

CASETTA 3 vani, acqua, luce, ripostiglio, orto, vendesi. Servola, Ratto della Pilatura 1072. 4

FONDO con fabbricato o tettoia industria acquistasi. Offerte det te paraggi e prezzo: Cassetta 19 Unione Pubblicità. 19

FONDO circa 2000 mq. eventual con tettoia uso industriale cerca raggi Barcola o Roiano. Detta Cassetta 19276 S, Unione Pubb

OPICINA: villino 3 stanze, acce giardino, vendesi. Cidri, Bar Mic lefono 21000.

PORTOROSE, vendesi occasione di un appartamento, grandissim rimessa e granaio, piccolo gia Posizione centralissima, sulla via cipale. Impresa Tamanini, Lava

SE avete da vendere-acquistare case, casette, tenute, terreni, e Vostro interesse osservare elenc mobili offerti-richiesti esposti vetrina-mostra in Galleria Palaz nerali, Corso, Impresa Costruzio manini, Lavatoio 5.

SISTIANA vendesi casetta quat ni, stalla, fondo metri 6500, lire la. Francesco Pelos, Caffè Com Monfalcone.

STABILE 400-500 mila, oppure no per costruzione, acquisterei Rivolgersi direttamente piazza 2, piano decimo.

STABILE nuovo città vendo rendomi, rendita forte, conforto, te tasse, affare unico 350.000. C 19283 S, Unione Pubblicità.

STABILE rende 18.500, 200.000; 5000, 55.000; altro 31.500, 360.000 tocanale, Ponte 6.

STABILE città acquisterebbesi mila, 1 milione contanti. Tratt rettamente. Cassetta 19313 S, Pubblicità.

TENUTINA vicino Portorose, mq., casa padronale e colonica, desi 120.000; villa Scorcola due tieri 220.000. Negozio, Rossini

VILLA costa istriana, bagno, no, autorimessa, vendesi subito ferte Cassetta 19076 S, Unione

VILLA con giardino acquister in Gorizia, possibilmente nei Stazione Centrale. Cassetta 19 Unione Pubblicità.

Alberghi e stazioni climat
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

APPARTAMENTINO mobiliato tre stanze, cucina, cercasi stagione bagni. Offerte Cassett T, Unione Pubblicità.

FIESSO, Villa Allegra, affittan mere, cucina, acqua luce. Acq Pirano.

GRIGNANO, affittasi stanza m ta, cucina, Villa Spani, vicino ne ferroviaria.

PORTOROSE, posizione miglior fittansi quartieri mobiliati. Te re 76-12.

PORTOROSE, affittasi appart mobiliato, villa splendida po Cassetta 19291 T, Unione Pub

S. CROCE: 2 stanze, camerino na, giardino, mobiliato oppure affittasi. Indirizzo Piccolo.

SALVORE, presso la Pineta, af si camere con cucina, casetta tr ze, cucina. Predonzani.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

DISTINTA, amante casa, cono be 44-52-enne, serio, con posizion po matrimonio. Offerte Cassett U, Unione Pubblicità.

VEDOVA 50-enne presenza con mio, sposerebbe distinto, buona zione. Cassetta 19254 U, Unione

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A rate, tutto a rate! Solo 5 aumento. Stoffe, vestiti, imper seterie, ecc., vendesi a prezzi nienti. Negozio manifatture, n. 18.

GHIACCIO, acqua fredda: rap te: apparecchio economico. 19304 V, Unione Pubblicità.

GIANDUIOTTO Pini, l'ottimo vo. Adulti 0.80, bambini 0.60. latini vermifughi. In vendita farmacie.

«UNITA Fortior»: Informazioni te, commerciali, prematrimoniali stigazioni, accertamenti. Roma

Scarpe per cresimandi le più belle robuste e convenienti
Sandali in cuoio per signore, signori e ragazzi da L. 36 in poi
Scarpe per piedi doloranti in tutto cuoio da L. 45 in poi
UBERTI 8
8 - Via S. Spiridione - 8